

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE

SEZIONE 1 PROGRAMMA DI ATTIVITÀ ANNUALE 2020 E TRIENNALE 2020-2022

SEZIONE 2 BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO ESERCIZIO 2020 E TRIENNALE 2020-2022

OTTOBRE 2019

*(Approvato con Determina n. 124/DG del 17/10/2019 e aggiornamento con determina
n. 136/DG del 15/11/2019)*



DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2020 E TRIENNALE 2020-2022

Sommario

SEZIONE 1 – PROGRAMMA DI ATTIVITÀ ANNUALE 2020 E TRIENNALE 2020-2022	4
CAPITOLO 1 – PROGRAMMA E GESTIONE DELLE LINEE DI ATTIVITÀ ANNUALE E TRIENNALE E RELATIVI	
OBIETTIVI	5
1.1 Evoluzione del quadro normativo di riferimento	5
1.2 Le principali attività dell’Agenzia	6
1.3 Monitoraggi ambientali e controlli sulle fonti di pressione e degli impatti su matrici e aspetti ambientali	8
1.4 Gestione delle emergenze ambientali	14
1.5 Sviluppo delle conoscenze, comunicazione e informazione (Catasti e banche dati ambientali)	15
1.6 La comunicazione ambientale	16
1.7 Attività laboratoristica	18
1.8 Sistema Gestione Qualità	22
1.9 Attività di verifiche impiantistiche	23
1.10 Epidemiologia ambientale	23
CAPITOLO 2 – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	25
2.1 Il modello organizzativo	25
CAPITOLO 3 - I MACRO-CENTRI DI COSTO	29
3.1 Macro-centri di costo: i Dipartimenti Provinciali e la struttura Direzionale Centrale	29
3.2 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Ancona	30
3.3 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno	37
3.4 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Fermo	43
3.5 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Macerata	49
3.6 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Pesaro Urbino	57
3.7 Macro-centro Laboratorio	63
3.8 Progettualità specifiche	67
3.9 Macro-centro Direzione Generale e riepilogo complessivo ARPAM	68
CAPITOLO 4 – LA PROGRAMMAZIONE, LE AZIONI DI INTERVENTO E L’UTILIZZO DELLE RISORSE	74
4.1 Gestione delle risorse economico finanziarie, convenzioni e azioni di intervento	74
4.2 Gestione delle risorse strumentali: l’acquisizione di beni e servizi, i lavori, l’autoparco, il settore informativo e l’innovazione e la sicurezza sul lavoro	80
4.3 Gestione delle risorse umane e dotazione del personale	82
4.4 Pari opportunità, formazione ed aggiornamento	84
SEZIONE 2 – BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E TRIENNALE.....	86
Premessa	87
Schema di Bilancio Economico Preventivo Analitico 2020	89
CAPITOLO 5 – RICAVI	94
5.1 Tabella di sintesi (Valore della produzione)	94
CAPITOLO 6 – COSTI	96
6.1 Costo del personale	96



6.2 Costi per attività formativa	100
6.3 Consulenze esterne	100
6.4 Approvvigionamento di beni e servizi	100
6.5 Analisi consumi di beni	102
6.6 Analisi costo altri servizi	102
6.8. Ammortamento	103
CAPITOLO 7 – INDICE DI COMPOSIZIONE DI COSTI E RICAVI	105
CAPITOLO 8 – INVESTIMENTI	106
8.1 Piano degli investimenti	106
Acquisizione beni mediante leasing e comodato d'uso gratuito	107
CAPITOLO 9 – PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	108
CAPITOLO 10 – CLASSIFICAZIONE SPESA PER MISSIONE E PROGRAMMI	115
CAPITOLO 11 – BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2021/2022	118
Schema di bilancio Economico Preventivo 2021/2022	118
ALLEGATI: Convenzioni/Contratti con Regione ed altri Enti Pubblici	



Il programma Attività, Gestionale ed Amministrativo anno 2020 e triennale 2020/2022 è disponibile in formato pdf nell'area "pubblicazioni" del sito dell'Agenzia: www.arpa.marche.it



SEZIONE 1 – PROGRAMMA DI ATTIVITÀ ANNUALE 2020 E TRIENNALE 2020-2022



CAPITOLO 1 – PROGRAMMA E GESTIONE DELLE LINEE DI ATTIVITÀ ANNUALE E TRIENNALE E RELATIVI OBIETTIVI

1.1 Evoluzione del quadro normativo di riferimento

A seguito dell'entrata in vigore della legge 132/2016 di Istituzione del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA), nel 2020 si attende la modifica della L.R. 60/1997 che dovrà essere adeguata alle disposizioni della suddetta normativa in cui si prevede una gestione coordinata e di sistema dell'operato delle Agenzie regionali e provinciali attraverso un forte coordinamento sia tra loro che con ISPRA. Tale nuovo assetto potrà modificare sostanzialmente il sistema di relazioni in una logica di integrazione sia in termini di strutture che di territori. Con tale prospettiva non si può escludere la necessità di adottare modifiche organizzative all'attuale assetto con, ad esempio, l'introduzione di "specializzazioni regionali" in un'ottica di economicità, efficienza ed efficacia della risposta tecnico-specialistica, andando a superare l'articolazione su base provinciale per un più efficiente modello di governance dell'Agenzia.

Il SNPA ha, tra i vari compiti, quello di uniformare i comportamenti delle Agenzie sulle varie tematiche ambientali assicurando omogeneità ed efficacia della risposta delle Agenzie nelle attività di controllo pubblico della qualità ambientale qualificandosi come fonte ufficiale ed omogenea, autorevole sui controlli, monitoraggi, analisi, valutazioni.

Il SNPA definito dalla L.132/2016 ha come elemento fondamentale l'omogeneità e la programmazione coordinata delle attività, delle Agenzie che ne fanno parte in un'ottica integrata, sulle varie tematiche ambientali e pertanto il presente documento programmatico è elaborato in riferimento al piano triennale 2018-2020 del SNPA approvato con Determina n. 33 dal Consiglio il 4 aprile 2018.

La L.132/16 ha introdotto alcuni elementi e disposizioni fondamentali che ora devono trovare applicazione nelle varie realtà regionali per dare seguito a quel necessario ed obbligatorio allineamento alle linee strategiche elaborate da ISPRA in collaborazione con le Agenzie sopra richiamate.

Ci si riferisce ad esempio al Catalogo dei Servizi elemento di base per definire i compiti del Sistema agenziale e quindi delle Agenzie regionali e quindi stabilire l'insieme dei LEPTA (livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali) che costituiscono in materia di ambiente il livello minimo qualitativo e quantitativo di attività che deve essere garantito in modo omogeneo sul piano nazionale e che il SNPA è tenuto a garantire anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA); i LEPTA pertanto, come previsto dall'art. 9 della L. 132/2016, costituiscono i parametri funzionali, operativi, programmatici, strutturali, quantitativi e qualitativi delle prestazioni delle Agenzie.

Ai LEPTA si dovrà pertanto far riferimento anche per la definizione delle risorse materiali da destinare alle Agenzie e sulla base di quanto dettato dall'art. 7 della L. 132/2016, le Agenzie dovranno svolgere le attività istituzionali obbligatorie necessarie per il raggiungimento dei LEPTA e potranno svolgere ulteriori attività solo se quest'ultime non interferiscono con il pieno raggiungimento dei LEPTA.

Di particolare rilievo e riferimento è il documento relativo al "**Programma triennale delle attività 2018-2020**" elaborato da ISPRA ai sensi dell'art. 10 della Legge 132/2016 e deliberato dal Consiglio del SNPA con Determina n. 33/2018, che rappresenta i primi indirizzi operativi di riferimento del Sistema a cui ogni Agenzia dovrà delineare i propri programmi di attività. Con tale programmazione vengono individuate le principali linee di intervento finalizzate ad assicurare il raggiungimento dei LEPTA. Tuttavia, in attesa della loro approvazione prevista ai sensi dell'art. 9 della L. 132/2016, il SNPA ha individuato target prestazionali che costituiscono una prima base sperimentale su cui basare percorsi di efficientamento e omogeneizzazione dei processi ed anche sviluppare iniziative di miglioramento oltre, ovviamente, a rappresentare linee di indirizzo nazionale.



Ed è in tale ottica che vengono delineate le principali attività dell'Agenzia per il triennio 2020-2022.

Nell'ambito del SNPA, l'Agenzia è impegnata in vari gruppi di lavoro (TIC) e sottogruppi per dare il proprio contributo alla stesura di documenti tecnici e linee guida necessari per il principale scopo della L. 132/2016 e cioè di uniformare il comportamento delle Agenzie e il raggiungimento dei LEPTA.

Per una sempre migliore trasparenza delle attività da svolgere, l'Agenzia, oltre che per un adeguato controllo di gestione, ha avviato a partire dal 2019 l'**analisi dei principali processi procedurali** dove sono individuati e specificati per ogni processo compiti, ruoli, qualità e tempi della risposta, anche a fini di individuare possibili processi interdepartimentali con l'obiettivo di rendere più efficiente le risorse umane a disposizione.

Sempre nell'ottica di una migliore conoscenza e controllo del territorio, risulta urgente che l'Agenzia avvii quanto prima la valutazione della distribuzione modellistica degli inquinanti nell'atmosfera necessaria sia in fase di indagini, nella valutazione dei progetti che nelle situazioni emergenziali. A tale scopo si costituirà uno specifico ufficio presso la Direzione Generale che con personale assunto e formato allo scopo consenta la risposta che da più parti viene richiesta.

Nel corso del 2019 è stata avviata, a seguito dell'approvazione di apposite linee di indirizzo regionali di cui alla DGR n. 1047 del 9/9/2019, l'attuazione operativa della **riorganizzazione dell'assetto laboratoristico** in termini di efficienza delle risposte e dei costi, assicurando la conformità ai requisiti della UNI EN ISO 17025:2018, come già richiesto dagli obiettivi attribuiti dalla Giunta Regionale al Direttore Generale ARPAM nel 2018 (DGR n. 102 del 5/2/2018), orientandosi quindi verso il Laboratorio unico regionale multisito con specializzazione territoriale per un adeguato controllo di gestione in termini di trasparenza ed economicità a partire dall'introduzione di un nuovo software gestionale certificato per il Laboratorio accreditato.

Nel triennio 2020-2022 oltre a consolidare l'attività già in essere in un'ottica di efficienza della risposta sia alla domanda che viene dalla normativa che quella che viene dal territorio regionale, dovranno essere sviluppate e realizzate **nuove attività prestazionali** sia di tipo analitico, in particolare per le sostanze emergenti, oltre che in tema di controlli, valutazioni e monitoraggi come ad esempio l'uso di modelli di dispersione degli inquinanti in atmosfera necessario sia nelle fasi di emergenza ambientale (ad esempio incendi) sia in fasi di controllo che di valutazione di progetti.

Nel corso del triennio 2020-2022 verranno avviate nuove forme di monitoraggio e controllo del territorio avvalendosi ad esempio di analizzatori di nuova generazione, di droni e di sistemi satellitari che con sempre maggiore frequenza le Agenzie utilizzano per acquisire informazioni ambientali su uno spettro più ampio.

1.2 Le principali attività dell'Agenzia

L'attività della nuova direzione, insediata il 27 settembre 2018, sarà principalmente mirata ad attuare, con una logica di risparmio e visione unitaria, le varie funzioni attribuite dalla L. 132/2016 in merito principalmente al Catalogo delle prestazioni e servizi (di seguito riportato), al potenziamento del sistema informativo ambientale, d'intesa con la Direzione Regionale competente e al potenziamento della strumentazione analitica in particolare per dare risposta ai inquinanti ambientali con particolare riguardo alla ricerca delle sostanze emergenti.



A. MONITORAGGI AMBIENTALI (Art. 3 comma 1, lett. a) L.132/2016)
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE
A.1.1 monitoraggio della qualità dell'aria
A.1.2 monitoraggio della qualità delle acque (interne e marine)
A.1.3 monitoraggio dello stato e della qualità del suolo
A.1.4 monitoraggio della radioattività, delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
A.1.5 monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
A.1.6 altri monitoraggi di parametri fisici e qualitativi dello stato dell'ambiente
A.1.7 monitoraggio meteorologico, idrologico e geologico. meteorologia operativa
A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI
A.2.1 monitoraggio della biodiversità
A.2.2 monitoraggio di aspetti naturali dello stato dell'ambiente
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI (Art. 3 comma 1, lett. b) L.132/2016)
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE
B.3.1 ispezioni su aziende
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI
B.4.1 misurazioni e valutazioni di impatti di origine antropica
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI
B.5.1 interventi in emergenza per la verifica di possibili inquinamenti o danni ambientali
C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE (Art. 3 comma 1, lett. c) L.132/2016)
C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA
C.6.1 studi e iniziative progettuali sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE
C.7.1 realizzazione e gestione del sinanet, delle sue componenti regionali e dei catasti, degli annuari e dei report di sistema
C.7.2 comunicazione e informazione ambientale
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO (Art. 3 comma 1, lett. d) L.132/2016)
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO
D.8.1 attività tecnica per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali e funzioni in ambito giudiziario
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE (Art. 3 comma 1, lett. e) L.132/2016)
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE
E.9.1 supporto tecnico per autorizzazioni ambientali e su strumenti di valutazione e sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali
E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE
E.10.1 pareri e supporto tecnico scientifico per la formulazione, l'attuazione e la valutazione delle normative ambientali
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA (Art. 3 comma 1, lett. f) L.132/2016)
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE
F.11.1 attività tecnica ed operativa a supporto delle iniziative a tutela della popolazione dal rischio ambientale
F.11.2 supporto tecnico e analitico a strutture sanitarie



G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE (Art. 3 comma 1, lett. g) L.132/2016)
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ
G.12.1 iniziative e supporto ad attività di educazione ambientale a livello nazionale, regionale e locale
G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ
G.13.1 iniziative e supporto ad attività di formazione ambientale a livello nazionale, regionale e locale
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA (Art. 3 comma 1, lett. h) L.132/2016)
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE
H.14.1 coordinamento con il sistema nazionale di protezione civile
H.14.2 partecipazione ai sistemi integrati sanità-ambiente
I. ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (Art. 3 comma 1, lett. i) L.132/2016)
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
I.15.1 istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali
M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE (Art. 3 comma 1, lett. m) L.132/2016)
M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ EMAS ED ECOLABEL
M.17.1 supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed ECOLABEL UE
N. ATTIVITÀ DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA (Art. 3 comma 1, lett. n) L.132/2016)
N.18 ATTIVITÀ DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA
N.18.1 partecipazione ad attività di sistema (SNPA) per governo e coordinamento delle funzioni e per analisi comparative e migliorative

1.3 Monitoraggi ambientali e controlli sulle fonti di pressione e degli impatti su matrici e aspetti ambientali

Pareri istruttori e controlli su impianti sottoposti a AIA

L'attività di controllo ambientale è un compito primario per l'ARPAM su cui viene impegnato un significativo numero di personale nei Dipartimenti anche per le attività nelle situazioni di emergenze ambientali.

L'impegno dell'Agenzia sia per il 2020 che per il triennio 2020-2022 è quello di confermare i livelli prestazionali già consolidati e di garantire l'azione di controllo e vigilanza a seguito di segnalazioni di inconvenienti e inquinamenti ambientali, fornendo anche il supporto tecnico alle Forze di Polizia e alle Procure nelle specifiche indagini.

Con l'introduzione della Legge 68/2015 (c.d. Legge ecocreati) si è assistito ad un rilevante cambiamento del ruolo dell'Agenzia per le attività connesse agli art. 318 bis e seg. del D.Lgs 152/2006 e smi che introduce "prescrizioni" ai reati penali che non hanno costituito danno o pericolo di danno per l'ambiente e non hanno determinato inquinamento o disastro ambientale dove l'ARPA assume, oltre al compito di controllo, anche quello di struttura specialistica che, in alcuni casi, assevera la prescrizione data da un organo di Polizia Giudiziaria non specialistico. Le asseverazioni alle prescrizioni dettate dagli UPG dell'organo accertante, vengo effettuate dai Dipartimenti Provinciali che hanno strutture e personale specialistico. In tale ambito il Consiglio delle Agenzie ha emanato nel 2016 il doc,82/16-CF con cui si definiscono gli "indirizzi per l'applicazione della procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali ex parte VI-bis del D.Lgs 152/2006" a cui l'Agenzia si orienta allo scopo.



Con la DGR n. 1106 del 6.08.2018 la Regione Marche ha approvato la metodologia per l'aggiornamento del piano ispettivo per il triennio 2018-2020 e gli indirizzi per la programmazione dei controlli ARPAM demandando ad atti successivi dirigenziali l'individuazione delle ditte e le relative frequenze di controllo. Con decreto della P.F. n. 172 del 1.10.2019 la Regione ha individuato il programma di ispezioni per il triennio 2019-2021.

Sulla base di tali dati si può stimare che l'Agenzia sarà impegnata nel periodo 2020-2022 a svolgere circa 60 ispezioni ordinarie tenuto conto le diverse frequenze di controllo correlate al valore di rischio dell'installazione.

I Servizi Territoriali e i Servizi Laboratoristici saranno pertanto impegnati a svolgere nel biennio 2020 e 2022 le attività ispettive ordinarie sopra indicate oltre a quelle di tipo straordinario non attualmente quantificabili; si evidenzia che tale attività di controllo alle installazioni AIA fa anche parte del *programma triennale delle attività 2018-2020 del SNPA* approvato come "prime indirizzi operativi di riferimento del Sistema" così come approvato dal Consiglio SNPA in data 04.04.2018 con Delibera n. 33/2018, ai sensi dell'art. 10 della Legge 132/2016.

L'Agenzia impegnerà, sia per la fase ispettiva che per i pareri, di personale tecnico dei Servizi Territoriali specializzato in un'ottica di sinergia interdipartimentale con coordinamento della Direzione Tecnico Scientifica. Per quanto riguarda i pareri ai PMC (piani di monitoraggio e controllo) da fornire a richiesta dell'AC si prevede un sostanziale mantenimento dei livelli prestazionali riferiti al 2018 (circa n. 40 pareri).

Si proseguirà inoltre il supporto ad ISPRA nell'attività di controllo annuale alle aziende AIA di competenza statale sia in termini ispettivi che di campionamento e analisi.

Controlli e pareri su impianti con AUA (Autorizzazione unica ambientale) e agenti fisici (rumore e CEM)

Proseguirà nel 2020 e nel triennio l'attività di controllo programmato con campionamenti ed analisi sul complesso dei 323 impianti di trattamento di acque reflue urbane finalizzato alla verifica della conformità al DLgs 152/06 e ss.mm.ii. e agli specifici atti autorizzatori, tenendo conto anche degli accordi di programma annuali sottoscritti con Provincia ed Enti Gestori già realizzati nei precedenti anni.

In materia di pareri su impianti autorizzati AUA, sebbene non si governi la domanda, si prevede per il 2020 un sostanziale mantenimento rispetto al livello prestazionale 2018 (come confermato dai dati tendenziali 2019):

728 pareri in materia di acque di scarico

160 pareri in materia di emissioni industriali

232 pareri in materia di rumore

sui quali pareri l'Agenzia, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 15 della Legge 132/2016, richiede al soggetto gestore il pagamento delle spese per il rilascio del parere sulla base del vigente Tariffario ARPAM in attesa delle tariffe nazionali.

In materia di ispezioni su impianti con AUA, l'Agenzia prevede per il 2020 e per le successive annualità di confermare i livelli prestazionali degli anni precedenti.

Si ritiene che il numero dei pareri tecnici all'Autorità Competente in materia di VIA si attesti su livelli analoghi a quelli del 2018.

Verrà garantito inoltre il supporto tecnico alle richieste degli Enti e agli organi di Polizia nello svolgimento di indagini sull'inquinamento delle acque oltre a garantire supporto alla Magistratura su indagini da questa delegate.

In materia di campi elettromagnetici, a seguito delle emanazioni di decreti ministeriali e della recente Legge regionale n. 12/2017 che ha istituito presso l'ARPAM il Catasto regionale delle sorgenti fisse e mobili dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, in coordinamento con il Catasto nazionale e che ha definito i compiti dell'Agenzia in materia di pareri, vigilanza e controllo, l'Arpam proseguirà nel 2020 e nel triennio l'attività istituzionale definita in tale ambito dando risposta alle richieste che perverranno sia per quanto riguarda l'emissione dei pareri sia in materia di rumore che di campi elettromagnetici a supporto dell'Ente competente, attribuendo i costi al soggetto/gestore come previsto dalla L.132/2016 e dal decreto MATTM 14 ottobre 2016. Si



continuerà il popolamento e l'aggiornamento del **catasto regionale CEM** anche in relazione al decreto del marzo 2017 relativo al popolamento del catasto nazionale. Tramite specifica convenzione stipulata con la Regione sarà assicurato il supporto tecnico-scientifico a tale Ente per le attività relative al progetto di risanamento CEM approvate e finanziate dal Ministero a seguito dell'emanazione nel 2016 del Decreto del MATTM (programma CEM).

Verranno inoltre garantiti i controlli sia in tema di inquinamento acustico che di inquinamento elettromagnetico in particolare su richiesta dei Comuni e delle Forze di Polizia e Procure.

Attività su industrie a rischio incidente rilevante (RIR)

L'ARPA Marche in attuazione del Decreto L.gs. 105 del 26.06.2015 "Seveso III" svolge un ruolo attivo nel controllo del pericolo di incidente rilevante connesso con sostanze pericolose. Nella Regione Marche sono presenti 14 stabilimenti a Rischio di incidente rilevante di cui 7 di soglia superiore e 7 di soglia inferiore.

Il D.Lgs. 105/2015 individua il Ministero dell'Interno quale Autorità competente per gli stabilimenti di soglia superiore (ex art. 8), e la Regione per quelli di soglia inferiore (ex art. 6).

Il Comitato Tecnico Regionale (CTR), in capo al Ministero dell'Interno, è autorità competente per gli stabilimenti di Soglia Superiore ed è composto, tra gli altri, di due rappresentanti dell'Agenzia che partecipano attivamente alle attività del CTR tramite sedute periodiche.

Le attività svolte dal personale tecnico dell'Agenzia nell'ambito delle attività previste dal D.Lgs 105/2015 proseguiranno pertanto anche nel 2020 e nel triennio 2020-2022:

- Partecipazione ai gruppi di Lavoro per l'istruttoria dei Rapporti di Sicurezza presentati dai gestori;
- Partecipazione ai gruppi di lavoro per i pareri tecnici di compatibilità territoriale ed urbanistica;
- Membri delle commissioni per lo svolgimento delle ispezioni ordinarie sui sistemi di Gestione della Sicurezza delle aziende sia soglia superiore che soglia inferiore;
- Collaborazione con le Prefetture per la predisposizione/aggiornamento dei Piani di emergenza esterna

Attività di controllo e pareri in materia di rifiuti, terre e rocce da scavo.

In materia di **rifiuti**, l'Agenzia svolge numerose attività finalizzate a garantire le azioni di controllo tecnico per la tutela ambientale con particolare riguardo al controllo sugli impianti di produzione e gestione dei rifiuti che rientrano nelle installazioni AIA regionali e al cui capitolo si rimanda. L'Agenzia inoltre continuerà a garantire il supporto tecnico alle Procure e Forze di polizia, nonché alle Province nell'ambito di indagini in materia di rifiuti. A ciò si aggiunge il supporto tecnico su richiesta dell'Agenzia delle Dogane per gli accertamenti su materiali/rifiuti in ingresso/uscita portuale sia marittimo che aereo.

Per l'attività ispettiva e di rilascio di pareri tecnici su richiesta dell'AC, si prevede per il 2020 un sostanziale mantenimento dei livelli 2018 di seguito riportati:

275 ispezioni
305 pareri tecnici

Con la recente emanazione del DPR 13-6-2017 n. 120 in materia di **terre e rocce da scavo** vengono attribuiti alle Agenzie nuovi e rilevanti compiti su cui si prevede un importante impegno sia in relazione alle attività di tipo ispettivo, valutativo che analitico sebbene non quantificabili, con oneri posti a carico del proponente, ad esempio:

- Ricezione delle dichiarazioni di avvenuto utilizzo su cui ARPA dovrà prevedere e realizzare un piano annuale di controllo (art. 9 c.7)
- In fase di predisposizione del piano di utilizzo, il proponente può richiedere ad ARPA di eseguire verifiche finalizzate alla validazione preliminare con costi a carico del proponente (art. 9 c.8)



- Per la verifica dei requisiti di sottoprodotto l'AC può richiedere ad ARPA verifiche con costi a carico del proponente (art. 10 c.2)
- Definisce i valori di fondo naturale
- Nel caso di sito in bonifica i requisiti di qualità ambientale sono validati da Arpa con oneri a carico del proponente.

I Servizi Territoriali dei Dipartimenti provinciali, sulla base di quanto previsto dalla normativa e tenendo riferimento le già emanate disposizioni in materia da parte della Direzione Tecnico Scientifica, dovranno annualmente prevedere una pianificazione dei controlli nei tempi di risposta dettati dalla stessa normativa.

Attività di controllo e pareri in materia di siti inquinati

In merito alle attività da svolgere sui siti inquinati il D.Lgs 152/06 e s.m.i. attribuisce alle ARPA numerosi compiti sia in merito ad attività di controllo sia in merito alle attività istruttorie per l'approvazione dei progetti definiti dalla procedura ordinaria e dalle procedure semplificate.

Tali attività risultano particolarmente rilevanti in termini di risorse umane e costi di gestione. In particolare ARPAM svolge mediamente ogni anno circa 400 pareri su Piani di caratterizzazione, Analisi di rischio e Progetti di bonifica e circa n. 400 ispezioni ai siti inquinati. In particolare vengono seguite dalle ARPA le attività inerenti:

- Verifica delle indagini preliminari ed eventuale controllo con campionamento ed analisi delle autocertificazioni ai sensi dell'art.242 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- Attività di indagine e supporto tecnico/analitico alle Provincie per le indagini finalizzate agli art.244 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- Attività di controllo ed analisi finalizzate alla verifica della conformità dei Piani di caratterizzazione approvati;
- Attività inerenti al controllo dell'esecuzione dei progetti di bonifica come previsto dall'art.248 del D.Lgs 152/06 e s.m.i con redazione di relazione finale necessaria alla certificazione di avvenuta bonifica da parte della Provincia;
- Attività di verifica degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza;
- Su richiesta del Ministero dell'Ambiente verifica delle misure di prevenzione in seguito a Notifiche di siti potenzialmente inquinati e relazione in merito all'eventuale danno ambientale;
- Attività tecnico/analitica a supporto della Polizia Giudiziaria per attività di indagine inerente ad indagine su siti inquinati.

In merito alle attività istruttorie ARPAM fornisce supporto tecnico/scientifico per la valutazione dei seguenti progetti:

- Messa in sicurezza d'emergenza;
- Piani di caratterizzazione;
- Analisi di rischio;
- Progetto definitivo;
- Progetti di bonifica in procedura semplificata (comprendenti esiti del piano di caratterizzazione, analisi di rischio, e progetto di bonifica).

Il continuo aumento dei siti inquinati e i lunghi tempi per il completamento delle bonifiche oltre ad altri fattori che agiscono sul dilungamento dei tempi, comporta annualmente per l'Agenzia un sistematico incremento di attività sia di tipo analitico che ispettivo con un evidente riscontro in materia di costi e risorse.

Un particolare rilievo ed impegno sia in termini ispettivi, valutativi, di analisi che di elaborazione dati verrà garantito per il controllo del Sito di Interesse Nazionale SIN di Falconara Marittima sia in riferimento ai compiti dettati DLgs 152/2016 e smi che per ottemperare alla richiesta del Ministero dell'Ambiente nella cui Conferenza dei Servizi Decisoria del 13/11/2014 si "... incarica ARPA Marche di coordinare le attività di monitoraggio delle acque sotterranee ..., di valutarne gli esiti e di trasmettere ai partecipanti della Conferenza dei Servizi la sintesi delle valutazioni effettuare. In riferimento alle risorse da destinare si dovrà procedere analogamente alle attività di validazione delle attività di monitoraggio ...".



Si prevede pertanto per il controllo delle aree inquinate rientranti nel SIN Falconara di cui la raffineria API e la ex Montedison risultano le principali, un numero di prestazioni (ispezioni e pareri/valutazioni) coerenti con l'Accordo di Programma. Tale accordo sarà oggetto di revisione e integrazione in relazione alle problematiche emergenti individuate nel corso delle attività.

Per quanto riguarda l'Accordo di programma sul SIN Falconara si prevede di proseguire per le specifiche linee di attività A1, A3 e B1, nel 2020 e nelle successive annualità, a seguito di un aggiornamento della Convenzione con la Regione.

Per quanto riguarda il Sito di Interesse Regionale del Basso bacino del Chienti, si prevede anche per il 2020 e per le successive annualità un mantenimento del livello prestazionale.

Inquinamento atmosferico e Rete regionale della qualità dell'aria (RRQA)

A seguito della ridefinizione della struttura organizzativa ARPAM resa operante dal 2017, il Servizio Inquinamento Atmosferico di Macerata svolge l'attività sull'intero territorio regionale in materia di controllo alle emissioni industriali (campionamenti), indagini in aria ambiente e di gestione della Rete regionale della qualità dell'aria avvalendosi del personale assegnato.

Per quanto riguarda i controlli alle emissioni industriali sia AIA che AUA, in considerazione dell'attuale potenzialità delle risorse umane e strumentali si ritiene di poter incrementare per il 2020 il livello prestazionale "n. camini sottoposti a controllo" incrementandolo a 30 rispetto alle 25 verifiche effettuate nel 2018.

Per quanto riguarda i livelli prestazionali 2020 e triennio si rimanda al paragrafo sugli impianti AUA.

L'Agenzia proseguirà nella gestione della Rete Regionale della qualità dell'Aria la cui convenzione è in corso di definizione con la Regione, perseguendo entro il 2020 l'obiettivo di qualità (QA/QC) per le reti di monitoraggio secondo le specifiche indicazioni del decreto ministeriale in attuazione al DLgs 155/2010 e smi e la linea guida del SNPA; verrà data particolare attenzione alla rete industriale di Falconara M.ma con eventuale implementazione di sistemi di campionamento e analisi per rispondere alle numerose segnalazioni in materia di VOC e sostanze organiche volatili ad impatto odorigeno oltre a realizzare in specifiche aree uno studio sulla composizione e provenienza delle polveri sottili.

Continuerà la pubblicazione dei dati ambientali provenienti dalla RRQA sul sito web dell'Agenzia.

L'ARPAM sarà inoltre a disposizione delle Autorità territorialmente competenti per la realizzazione di campagne di monitoraggio della qualità dell'aria in aree esposte a particolari o specifiche pressioni, di carattere generalmente industriale o artigianale.

Sarà inoltre necessario, ridefinire le risorse umane necessarie per dare completa attuazione ai compiti dettati dalla normativa per lo svolgimento dei compiti di gestione della RRQA in particolare per il controllo della qualità del dato in termini di QA/QC.

Attività di monitoraggio ambientale

Corpi idrici superficiali e sotterranei

I programmi di monitoraggio non prevedono sostanziali modifiche delle stazioni in relazione al DM 260/2010 ed al D.Lgs 30/2009 riguardanti i criteri di valutazione dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei. Tra le principali novità che avranno verosimilmente influenza sulle attività di tipo analitico effettuate dall'Agenzia, c'è l'aggiornamento del DM 260/2010 con risvolti sia sul fronte dei parametri biologici che di quelli chimici, comportando in quest'ultimo caso l'introduzione di nuove molecole da ricercare nelle matrici ambientali e l'ulteriore riduzione degli Standard di Qualità Ambientale (SQA) per alcune di quelle già in lista. Nei paragrafi successivi si illustrano più in dettaglio le criticità.

Acque superficiali interne



Proseguirà l'attività relativa al monitoraggio delle acque superficiali fluviali e lacustri ai sensi della Direttiva Quadro 60/2000 ed applicazione del D. Lgs 152/06, finalizzate alla classificazione dei corpi idrici regionali. Le attività di monitoraggio prevedono la valutazione sia dello stato ecologico dei corpi idrici, mediante analisi degli elementi di qualità biologica, chimica, chimico-fisica ed idromorfologica, sia la valutazione dello stato chimico mediante ricerca e quantificazione delle sostanze pericolose prioritarie indicate a livello comunitario. Proseguiranno inoltre le attività di monitoraggio relative alla Direttiva Nitrati 91/676/CEE ed alla Direttiva Fitosanitari 91/414/CEE.

La revisione del DM 260/2010, a seguito di quanto previsto dal D.Lgs 172/2015, prevede un aumento dell'attività analitica per la ricerca di nuovi parametri e la contestuale riduzione degli SQA con incidenza degli oneri sia per quanto riguarda il campionamento che le analisi. Inoltre tra le nuove attività previste dal DLgs 172/2015 c'è l'analisi delle sostanze prioritarie nella matrice biota e l'analisi di tendenza a lungo termine nei sedimenti fluviali. Le proposte relative ai monitoraggi delle acque superficiali interne per il triennio 2018-2020 sono state comunicate all'ufficio regionale con prot. n.11718 del 06/04/18 e n.18753 del 01/06/18. Tra gli altri compiti istituzionali proseguiranno nel 2019 e nel triennio vi è il rilevamento delle caratteristiche qualitative, la classificazione ed il calcolo della conformità delle acque dolci superficiali destinate alla vita dei pesci salmonicoli e ciprinicoli da effettuarsi nelle stazioni indicate dalla Regione Marche.

Si prevede nel triennio 2020-2022 di aggiornare l'analisi delle pressioni degli impatti sulle acque come previsto dalla Direttiva quadro sulle acque, utilizzando la metodologia descritta nella "*Linea guida per l'analisi delle pressioni ai sensi della Direttiva 2000/60/CE*" Delibera Consiglio SNPA n.26/18.

Marino-costiero e balneazione

Per le attività connesse al monitoraggio marino costiero e in generale alle acque di mare, il DLgs 172/2015 comporterà un incremento delle attività analitiche in relazione alla introduzione di nuovi inquinanti, alla riduzione degli SQA per alcuni di quelli esistenti e al maggiore utilizzo della matrice biota in alternativa alle ricerche sulla colonna d'acqua. La proposta relativa al monitoraggio delle acque marino costiere per il triennio 2018-2020 è stata comunicata all'ufficio regionale con prot. n.18758 del 01/06/18.

Si proseguirà nella realizzazione del programma di Strategia Marina di cui alla Direttiva 2008/56/CE (MSFD), recepita con il D.Lgs 190/2010, che richiede agli Stati membri di elaborare e attuare dei programmi di monitoraggio coordinati che siano finalizzati alla valutazione continua dello stato ecologico delle acque marine, in funzione dei traguardi ambientali (target). L'Agenzia è parte della Sottoregione Adriatica sulla base della Convenzione sottoscritta con il Ministero dell'Ambiente. Il campo oggetto di monitoraggio riguarda, in particolare, l'analisi dei nutrienti del fitoplancton e dello zooplancton, la ricerca delle specie aliene e la determinazione dei contaminanti chimici nelle acque. Ulteriori attività riguardano anche settori come lo studio delle microplastiche in mare, dei rifiuti spiaggiati, controllo aree interessate da impianti industriali (piattaforme off-shore) e da aree portuali, dei fondali sottoposti a danno fisico oltre a un notevole approfondimento relativo alle matrici biota e sedimento per le quali sono previste applicazioni di fini indagini analitiche chimiche e biologiche. Nel corso dei campionamenti vengono registrati anche eventuali avvistamenti di tursiopi e di macrozooplancton.

Con la messa in operatività da ottobre 2017 dell'imbarcazione Blu ARPA Marche e del gommonone Raffaello gestite entrambi dal Dipartimento di Ancona, le attività di monitoraggio marino ordinarie, nonché quelle relative al programma di strategia marina costiero, sono condotte con mezzi ARPAM e realizzate quindi in piena autonomia tecnica e organizzativa. Proseguiranno quindi le attività di campionamento e di analisi previste dal monitoraggio delle acque superficiali marino costiere, ai sensi della Direttiva Quadro 60/2000 ed applicazione del D Lgs 152/06, secondo le indicazioni impartite dalla Regione, il controllo delle acque di balneazione, secondo il D. Lgs 116/2008 e s.m.i.; compreso l'aggiornamento dei profili delle acque di balneazione che tenga conto degli eventuali mutamenti delle criticità territoriali che possono avere influenza sulla qualità di tali acque.



Proseguiranno le indagini connesse al programma di sorveglianza dei fenomeni di eutrofizzazione nelle acque marino-costiere e nei laghi balneabili (L.185/93 e s.m.i.) in corrispondenza delle stazioni individuate dal piano regionale, comprese le indagini specifiche per la specie *Ostreopsis* in particolare per le stazioni del litorale di competenza del Dipartimento di Ancona; il rilevamento delle caratteristiche qualitative e calcolo della conformità delle acque destinate alla vita dei molluschi (Sez. C, All. 2 alla parte III del D.Lgs 152/06); il controllo, su richiesta dei Servizi Veterinari ASUR, delle acque marine che accolgono allevamenti di mitili e vongole, per la ricerca di specie microalgali potenzialmente tossiche (D.Lgs 530/92); proseguiranno le attività per i laghi dell'alto Chienti e per il lago di Castreccioni con l'obiettivo del controllo delle proliferazioni di cianobatteri tossici, da anni presenti in tali invasi. Le attività previste per il lago di Castreccioni comprenderanno anche controllo delle acque immesse in rete visto l'utilizzo idropotabile per le acque potabilizzate di tale invaso. Proseguirà inoltre l'attività di monitoraggio delle acque dell'invaso artificiale di Mercatale.

Acque sotterranee

Proseguirà l'attività relativa al monitoraggio delle acque sotterranee in ottemperanza alla Direttiva Quadro Acque 2000/60 ed in applicazione del DLgs 152/06 nonché del D.Lgs 30/2009 e del DM 6 luglio 2016, in accordo con le disposizioni regionali. Saranno analizzate inoltre tutte le sostanze previste dalla tabella 3 del DM 6 luglio 2016 (tra cui i composti perfluorurati), e sarà condotto un approfondimento sul pesticida glifosato. Proseguiranno inoltre le attività di monitoraggio relative alla Direttiva Nitrati 91/676/CEE ed alla Direttiva Fitosanitari 91/414/CEE nel corso del triennio 2020– 2022.

Si proseguirà con una revisione critica della rete di monitoraggio supportata da una necessaria costituzione ed implementazione del modello concettuale e delle relative pressioni.

Monitoraggio aerobiologico

Proseguirà l'attività a valenza regionale di monitoraggio aerobiologico con la determinazione di pollini e spore su campioni giornalieri.

Nel 2019 il monitoraggio è stato implementato con l'aggiunta di una nuova stazione di prelievo nel comune di Ancona.

I dati validati saranno sistematicamente pubblicati sul bollettino settimanale dei pollini consultabile sul sito internet dell'ARPAM e su pollnet.it, sito internet della Rete Italiana del monitoraggio aerobiologico, vista l'utilità ai fini della prevenzione delle allergie, si sta lavorando per consentire la loro divulgazione in tempo reale.

Verrà inoltre formalizzato il rapporto di collaborazione con la provincia di Pesaro-Urbino per la validazione dei dati provenienti dalla stazione di Pesaro, ridefinendone i contenuti, come pure si perseguirà una sempre maggiore integrazione con le strutture specialistiche presenti all'interno del Servizio Sanitario Regionale che costituiscono punto di riferimento per l'allergologia.

Nell'ambito del monitoraggio del **consumo del suolo**, attività del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente e prevista dall'art 3 della L.132/2016) e svolta dalla rete dei referenti coordinata da ISPRA, l'Arpam è impegnata direttamente a partire dal monitoraggio 2016-2017 per l'aggiornamento annuale delle superfici e per la realizzazione del rapporto nazionale sul consumo di suolo 2018.

Il lavoro viene svolto in modo coordinato con ISPRA e di concerto con la rete dei referenti, di cui ARPAM fa parte.

Tale attività richiede l'analisi di immagini satellitari e di altri dati georeferenziati applicando metodiche indicate da ISPRA mediante strumenti GIS (open source QGIS-Postgis).

1.4 Gestione delle emergenze ambientali



Il tema della risposta dell’Agenzia all’emergenza ambientale è di crescente interesse ed ha visto nel tempo un aumento delle aspettative sia degli Enti che dei cittadini in termini efficienza rapidità. Se inizialmente alla sua costituzione, all’ARPAM veniva prevalentemente richiesto di svolgere campionamenti e analisi, negli ultimi anni sia per l’evoluzione delle condizioni di rischio ambientale che della normativa, all’ Agenzia viene richiesto di svolgere nuovi e più complessi compiti come quello di fornire alle autorità competenti le informazioni, i dati, le elaborazioni e i contributi tecnico scientifici per fronteggiare la situazione di emergenza determinate dalle diverse tipologie di rischio naturale ed antropico che interessano il territorio.

La questione della pronta disponibilità e la gestione delle emergenze ambientali è oggetto già da diversi anni di approfondimenti nell’ambito delle Agenzie, di AssoArpa e ora dal SNPA con la produzione da parte di uno specifico gruppo di lavoro interagenziale del documento denominato *Servizio di Pronta disponibilità e di risposta alle emergenze* che si allega in copia e che risulta un utile strumento di confronto in merito agli aspetti organizzativi interni all’ARPAM.

E’ necessario inoltre ricordare come il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA), istituito con Legge n. 132/2016 e a cui afferiscono ISPRA e tutte le ARPA/APPA, fa parte integrante del Sistema Nazionale di protezione civile, come ribadito dal DPCM – Dipartimento della protezione civile del 24 luglio 2013 e, ancora di più, dal D.Lgs 1/2018 che individua esplicitamente il SNPA come Struttura operativa del Sistema nazionale di protezione civile.

Attualmente in ogni Dipartimento è istituito in servizio di pronta disponibilità il cui personale viene chiamato nelle situazioni emergenziali. Tuttavia ormai da diversi anni si assiste a richiesta di intervento spesso in situazioni non definibili emergenziali che invece potrebbero essere gestite nel normale orario di lavoro.

Le richieste di intervento negli ultimi due anni pervenute all’Arpam evidenziano come circa il 65% riguardano inconvenienti legati a molestie olfattive che raramente sono associate ad emergenze ambientali e che pertanto, dovrebbero essere affrontate con posticipazione ad interventi di vigilanza programmata.

Sul fronte dell’attività in emergenza ambientale l’Agenzia è anche chiamata a svolgere un importante ruolo nell’applicazione dei Piani di Emergenza Esterni degli impianti RIR su cui si programmerà una periodica attività di formazione del personale sia per quanto riguarda la conoscenza del ruolo Arpam nei Piani di Emergenza Esterni delle industrie RIR, dei Piani di Protezione Civile (NBCR) e degli altri Piani di emergenza elaborati dalle Autorità preposte.

Al fine di dare uniformità di intervento in tutto il territorio regionale verranno definite le dotazioni minime strumentali che dovranno essere dotati i Dipartimenti come pure verrà valutata la necessità di procedere ad acquisti di sistemi di campionamento ed analisi in loco, in particolare per la matrice aria, per dare risposta più rapida ai cittadini e alle Autorità interessate.

1.5 Sviluppo delle conoscenze, comunicazione e informazione (Catasti e banche dati ambientali)

L’Agenzia ritiene di avviare a partire dal 2019 un progetto per l’integrazione delle “banche dati ambientali” con l’intento di aggiornare ed implementare una serie di banche dati specifiche integrate con GIS che siano utili per una sempre migliore conoscenza del territorio, per l’analisi e le pressioni ambientali, in connessione con il SIRA ma che vi sia anche collegamento con uno specifico portale accessibile da app anche per garantire quanto previsto dall’art. 11 della L. 132/2016 in materia di divulgazione delle informazioni ambientali e realizzando quindi un sistema informativo ambientale per le attività afferenti all’Agenzia, d’intesa con i competenti Servizi Regionali.

L’ARPAM nell’ambito dei compiti assegnati dalla Regione, gestisce con l’ausilio del sistema informativo “Osservatorio Rifiuti Sovraregionale O.R.So.” la sezione del **Catasto dei Rifiuti**, assicurando la tenuta del quadro conoscitivo completo e aggiornato relativo al sistema integrato di produzione e gestione dei rifiuti



urbani e ne valida i dati con particolare riferimento alla raccolta differenziata ai fini dell'applicazione dell'ecotassa, fornendo il supporto nella redazione del Rapporto annuale sui rifiuti urbani e sui rifiuti speciali sia a livello regionale che ad Ispra per il rapporto nazionale.

L'ARPAM, inoltre opera a supporto della Regione per l'attuazione del progetto "tracciabilità dei rifiuti urbani" relativo alla tracciabilità di tali rifiuti raccolti in modo differenziato fino all'effettivo recupero. I dati utilizzati per il triennio 2017-2019 saranno derivati soprattutto dal satellite europeo Sentinel 2a e 2b (programma Copernicus), da orto foto di alta qualità (AGEA, etc) e da altre informazioni territoriali già in possesso di ARPAM e della Regione Marche.

Per quanto riguarda l'**Anagrafe regionale dei siti inquinati**, La legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24, all'art. 2, affida alla Regione Marche l'approvazione dell'aggiornamento dell'anagrafe dei siti inquinati regionali predisposto dall'Agenzia di cui alla legge regionale 2 settembre 1997, n.60 e stabilisce che spetta alla Regione la predisposizione di linee guida in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifiche dei siti contaminati.

Con DGR 1104 del 06/08/2018 è stata approvata ufficialmente l'utilizzo del software SIRSI per l'aggiornamento dell'Anagrafe dei siti inquinati affidandone a questa Agenzia la gestione avviata a partire dal 1.10.2018 presso il Dipartimento di Ancona.

Ogni anno nella Regione Marche vengono presentate in media circa 50 nuove Notifiche di siti potenzialmente inquinati a fronte di circa 30 chiusure di procedimenti.

L'aggiornamento del SIRSI consiste mediamente in 280 notizie di variazioni dello stato dei siti inquinati.

Proseguirà utilizzando la specifica procedura di analisi di rischio relativa (modello ACORlreg_M) elaborata da ARPAM nel 2008, l'aggiornamento della valutazione comparata del rischio dei siti inquinati prevista dall'art.250 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. a supporto della Regione per la predisposizione di un ordine di priorità di intervento delle aree inquinate.

L'Agenzia proseguirà l'aggiornamento sistematico il **Catasto regionale delle sorgenti fisse e mobili dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici**, in coordinamento con il Catasto nazionale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge 36/2001 CEM, istituito presso l'ARPAM ai sensi della L.R. 30 marzo 2017 n. 12. La mappa cartografica delle sorgenti presenti sul catasto è consultabile sul sito dell'Agenzia.

Si proseguirà il supporto all'ASUR relativamente al censimento amianto degli edifici mediante il popolamento del Catasto.

L'Agenzia continuerà ad implementare dei **dati riguardanti le principali pressioni ambientali** sulle indicazioni di quanto elaborato nelle nuove linee guida "per le analisi delle pressioni ai sensi della direttiva 2000/60/CE" n. 26/18 deliberate SNPA.

Tramite sistema informativo geografico (GIS) open source Qgis 3.2 si proseguirà nella gestione delle reti di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee. Con tale sistema vengono anche utilizzate informazioni provenienti da altre fonti di dati georiferiti quali Siti contaminati, dati AIA, e altri archivi gestiti da altri enti.

1.6 La comunicazione ambientale

Il tema della comunicazione ambientale dell'ARPAM dovrà riveste un particolare ruolo sia per la diffusione dei dati ambientali che nell'aiutare e promuovere idonei comportamenti di sviluppo sostenibile a favore della tutela del nostro territorio. In tale contesto il SNPA, e quindi l'ARPAM, è impegnato a creare una strategia comune della comunicazione "di rete", sviluppando modalità di comunicazione coordinata e formare conoscenza dell'ambiente.



Nel triennio sarà pertanto data particolare attenzione all'uso degli strumenti informativi nonché alle modalità di divulgazione delle informazioni provenienti dalle strutture territoriali e laboratoristiche.

Il consolidamento della nuova versione del sito internet di ARPA Marche ha già permesso risposte positive rispetto alla responsabilità ed alla sicurezza, due criticità emerse nell'ultimo periodo alle quali si è posto tempestivamente rimedio.

La responsabilità del sito internet ha consentito e consentirà una fruizione diretta non più limitata dall'evoluzione tecnologica degli hardware di consultazione (smartphone e tablet su tutti) ma al contrario modulata e facilitata proprio su di essi, una ampia consultazione che tiene conto in prima istanza proprio dei suggerimenti e delle sollecitazioni emersi nel periodo di prova.

L'applicativo della balneazione, ormai consolidatosi come un elemento indispensabile che permette agli utenti la costante e tempestiva verifica della qualità delle acque di balneazione della Regione Marche.

L'analisi dei flussi di interesse deducibili dal report annuale degli accessi al sito internet dell'ARPAM ha contribuito alla definizione delle priorità da affrontare, nel prossimo biennio verrà pertanto sviluppato un nuovo applicativo inerente il monitoraggio aerobiologico, uno strumento importante per ottimizzare la significativa mole di dati settimanalmente rilevata dalle centraline di monitoraggio.

La nuova interfaccia consentirà in prima istanza l'analisi dettagliata dei pollini e delle spore presenti in atmosfera con l'indicazione delle previsioni e la consultazione dello storico, in tal senso proseguirà la collaborazione con l'allergologo dell'ospedale di Ascoli Piceno.

L'attivazione di questo nuovo applicativo unito a quello ormai consolidato relativo alla Rete di Monitoraggio della Qualità dell'Aria, a quello della balneazione così come implementato recentemente, e al collegamento al servizio meteo della Protezione Civile Regionale, può consentire lo sviluppo di una app di ARPA Marche snella e funzionale finalizzata alla consultazione diretta ed immediata dei dati ambientali validati più rilevanti rispetto alla molteplicità delle matrici ambientali.

Nel 2020 e nel triennio proseguirà l'attività routinaria consolidata negli anni: i comunicati stampa, le newsletter quindicinali, le pubblicazioni periodiche, il tutto integrato dall'implementazione quotidiana del sito internet ormai divenuto vero e proprio riferimento nel panorama dell'informazione ambientale marchigiana.

Una attenzione particolare verrà destinata alla dimensione dei social network, attualmente ARPAM non possiede link dedicati alla comunicazione diretta con gli utenti ma è ormai improcrastinabile una attenta analisi del come aprire un indispensabile canale comunicativo in tal senso.

La newsletter verrà modulata sempre più nella dimensione on line rispetto a quella cartacea con una iterazione sempre più marcata con il portale internet consentendo direttamente dal file inviato alla mailing list o scaricato dal sito di poter spaziare sulle tematiche relative, ampliando a piacere la consultazione tematica usufruendo direttamente dei database ARPAM arricchiti da link esterni del SNAPA, delle altre ARPA, di ISPRA, del settore Ambiente della Regione Marche, del Ministero dell'Ambiente.

Verrà dato particolare rilievo all'educazione ambientale attraverso visite guidate alle strutture ARPAM, giornate di divulgazione dati e informazioni su temi ambientali, convegni su specifici temi oltre che formazione per i giovani attraverso tirocini e stage.



1.7 Attività laboratoristica

L'attività laboratoristica, core policy dell'Agenzia fino alla riorganizzazione introdotta nel 2019 prevedeva una struttura organizzativa costituita da 4 Servizi Laboratoristici afferenti ai Dipartimenti di Pesaro, Ancona, Macerata ed Ascoli Piceno con una logica di risposta provinciale. Il nuovo assetto prevede una nuova struttura di Laboratorio Unico Regionale multisito con specializzazioni territoriali che ha come obiettivi: razionalizzare i costi e la gestione delle risorse umane, ottimizzare e omogeneizzare le risposte anche in un'ottica di Rete dei Laboratori prevista dalla L. 132/2016. La riorganizzazione del Laboratorio Unico multisito ARPAM prevede di specializzare le sedi del Laboratorio Unico, armonizzare e migliorare i processi operativi e gestionale anche nell'ottica di una riduzione dei tempi di risposta, dell'introduzione di nuove e ulteriori procedure di analisi in particolare per le nuove sostanze da ricercare come i contaminanti emergenti nelle acque previsti dal DM 172/2015 in attuazione alla Direttiva UE 2013/39 e le sostanze odorigene in aria ambiente. Quest'ultimo tema riveste un particolare rilievo nell'ambito regionale, come si evidenzia anche dalle numerose richieste di intervento da parte sia di cittadini che di Enti locali. Il Laboratorio è stato pertanto integrato, fin dal 2019, con specifici sistemi strumentali che permettano di eseguire la speciazione delle sostanze campionate dai Servizi Territoriali secondo procedure standardizzate, la cui conoscenza è utile sia al fine di verificarne l'origine sia per le valutazioni di carattere sanitario specifiche delle Aree Vaste dell'ASUR, oltre che verificare il livello olfattometrico per la quale determinazione sarà necessario, in attesa della necessaria formazione di risorse umane interne, rivolgersi ad altre Agenzie del SNPA dotate dello specifico panel test.

Nell'ambito della riorganizzazione dei laboratori di ARPA Marche, avviata nel 2019 in attuazione di uno specifico indirizzo regionale, sono state poste in essere nel corso del 2019 molteplici attività indispensabili al miglioramento dei flussi di lavoro e razionalizzazione delle risorse, in particolare:

- E' stata espletata una procedura di gara per l'affidamento del servizio di trasporto dei campioni tra i Dipartimenti che assicurerà un celere trasferimento giornaliero tra le varie sedi ARPAM dei materiali pervenuti, così da garantire al massimo l'effettuazione delle determinazioni analitiche nei tempi previsti dalle norme, pur se effettuate in Dipartimenti differenti rispetto a quelli di accettazione. L'appalto è stato aggiudicato con determina n. 109/provv 06.09.2019 e avrà inizio a decorrere dal mese di novembre 2019.
- Nell'ambito del piano investimenti definito in Ufficio di Direzione per l'anno 2019, sono state acquisite le seguenti strumentazioni di alta gamma che andranno ad implementare la dotazione strumentale nei vari laboratori in funzione delle specializzazioni stabilite per ciascuno di essi, migliorando la capacità/tempistica di risposta e rinnovando in ogni caso il parco apparecchiature che in diversi casi risultava obsoleto e/o inadeguato a raggiungere le sensibilità richieste dalle ultime disposizioni legislative.

Strumentazione	Dipartimento di destinazione	Stato di avanzamento
Estrattore SPE automatico	Ancona	Aggiudicato con determina n. 82/PROVV del 30.07.2019
Analizzatore automatico per analisi acque	Ancona	Aggiudicato con determina n. 85/PROVV dell'01.08.2019
ICP-MS a singolo quadrupolo	Ascoli	Aggiudicato con determina n. 94/PROVV del 06.08.2019
Cromatografo ionico per anioni e levoglucosano su matrici acquose	Ascoli	Aggiudicato con determina n. 91/PROVV del 05.08.2019
GC-MS con FID e Purge & Trap	Macerata	Aggiudicato con determina n. 81/PROVV del 30.07.2019
Cromatografo ionico per anioni e cationi in acque potabili	Pesaro	Aggiudicato con determina n. 91/PROVV del 05.08.2019
GC-MS con Purge & Trap	Pesaro	Aggiudicato con determina n. 81/PROVV del 30.07.2019



- Sono state espletate le procedure di gara per l'acquisizione della seguente strumentazione di base che andrà a completare le linee analitiche fissate per ciascun laboratorio in fase di riorganizzazione e, in alcuni casi, lavorando in continuo, a consentire il proseguimento delle analisi anche durante i giorni festivi.

Strumentazione	Dipartimento di destinazione	Stato di avanzamento
Aggiornamento linea per spettrometria γ	Ancona	In corso di espletamento
Centrifuga da banco	Ascoli	Aggiudicata con determina n. 105/PROVV del 30/08/2019
6 giare	Macerata	Aggiudicata con determina n. 111/PROVV del 12/09/2019
Sonda automatica per clorofilla etc.	Macerata	In corso di espletamento
PHmetro	Pesaro	Aggiudicata con determina n. 112/PROVV del 12/09/2019
3 incubatori	Pesaro	Aggiudicata con determina n. 110/PROVV del 10/09/2019
2 frigoriferi	Pesaro	Aggiudicata con determina n. 117/PROVV del 30/09/2019
Analizzatore di Aw	Pesaro	Aggiudicata con determina n. 106/PROVV del 30/08/2019
Turbidimetro	Pesaro	Aggiudicata con determina n. 106/PROVV del 30/08/2019
Sistema per determinazione BOD5	Pesaro	Aggiudicata con determina n. 106/PROVV del 30/08/2019
Titolatore automatico	Pesaro	Aggiudicata con determina n. 108/PROVV del 05/09/2019

- In relazione all'installazione delle strumentazioni acquistate e ai trasferimenti tra i vari Dipartimenti Provinciali delle attrezzature tecnico scientifiche già in dotazione per garantire la piena funzionalità dei nuovi siti laboratoristici specializzati, sono stati previsti lavori edili ed impiantistici (elettrici, trasmissione dati, gas tecnici, condizionamento e ricambi dell'aria) di adeguamento dei laboratori e degli spazi interni, per un ammontare di circa 80.000 euro.

Si è realizzato in particolare quanto segue:

- Dipartimento di Macerata:
 - Ampliamento laboratorio aria n.26;
 - Adeguamento ufficio n.25;
 - Realizzazione nuova stanza preparativa di campioni di terreni e sedimenti n.11;
 - Lab 29/a piano terra: Modifica ed ampliamento di impianto di gas tecnici;
 - Lab. 29/b: Modifica e regolazione dell'impianto di Unità di Trattamento dell'Aria (in corso di esecuzione);
 - Adeguamento laboratorio n.24;
 - Adeguamento stanza n.20 per destinarla all'utilizzo di stufe e muffole;
 - Adeguamento ufficio n.56 per il trasferimento del personale interno dal piano terra al piano primo;
- Dipartimento di Ascoli Piceno:
 - Adeguamento laboratorio n.3.15;
- Dipartimento di Ancona:
 - Adeguamento laboratorio n. B1F;
- Ulteriori lavori di adeguamento impiantistico dei laboratori (elettrico, trasmissione dati e linea di emergenza), necessari per installare la nuova strumentazione tecnica scientifica indicata al precedente punto 2, con l'acquisto di ulteriori UPS.
- Al fine di adeguare alle attuali esigenze il sistema informativo di gestione dei laboratori, è stato predisposto il capitolato tecnico per l'acquisizione di un LIMS (Laboratory Information Management System) che consentirà la completa gestione delle attività analitiche dell'Agenzia, permettendo di superare le criticità e le lacune del sistema attualmente in uso. Il Servizio appalti e contratti, patrimonio sta predisponendo la documentazione propedeutica all'espletamento della gara (indagine di mercato, disciplinare, determina a contrarre, ecc.).
- Per quanto attiene alla manutenzione delle attrezzature tecnico-scientifiche presenti nei dipartimenti, alla luce degli esiti dell'attuale contratto di manutenzione che ha evidenziato criticità in particolare per la strumentazione di alta e altissima gamma in relazione alla qualità degli interventi nonché ai tempi di



fermo macchina spesso molto lunghi, la direzione ha inteso procedere separando i contratti di manutenzione della strumentazione di bassa/media gamma da quella di alta/altissima.

- Per la strumentazione di bassa/media gamma si procederà all'affidamento di un contratto full-risk pluriennale del quale si è già espletata la fase di indagine di mercato e si sta procedendo con le successive fasi di gara. Per la alta/altissima gamma saranno stipulati contratti direttamente con le case produttrici degli strumenti nel quale definire le modalità degli interventi, in particolare di quelli correttivi che necessitano di pezzi di ricambio specifici, nonché le tempistiche degli stessi al fine di ridurre drasticamente i fermi macchina. Sono state acquisite delle offerte di massima da parte delle ditte interessate (Agilent, AMS Alliance, Analytic Jena, Metrohm, Ortec, Perkin Elmer, Shimadzu, Thermo Fisher) e si stanno programmando le trattative con le stesse al fine di ottenere le migliori condizioni tecnico-economiche.
- Per consentire un approvvigionamento dei materiali di consumo più celere e conveniente, anche dal punto di vista economico, si stanno predisponendo le gare per i consumabili necessari alle attività dei laboratori e dei servizi territoriali di ARPA Marche; a tale scopo è stata effettuata una completa revisione dei codici interni con cui vengono gestite le richieste di acquisto, razionalizzando quanto presente nello specifico sistema informatico di inoltro degli ordini (EUSIS) e suddividendo i materiali in gruppi omogenei, indispensabili per la presentazione delle offerte da parte delle ditte. In relazione ai gruppi omogenei sono stati individuati lotti distinti per "reagenti liquidi", "reagenti solidi", "vetreria", "materiale monouso/plastica", "diagnostici per la chimica", "diagnostici per la microbiologia", quattro lotti di "standard/materiali di riferimento certificati", oltre ad ulteriori sei lotti derivanti dalla suddivisione del gruppo merceologico precedentemente denominato "materiale vario" in cui era confluita merce di diversa natura. Tali materiali sono ora identificati come "consumabili Agilent", "colonne cromatografiche e SPE", "accessori/pinzetteria", "consumabili per il Servizio Inquinamento Atmosferico", "consumabili per l'U.O. Radioattività Ambientale", "materiali per il lavaggio". Per ogni voce appartenente a ciascun lotto è stata prevista una descrizione completa che ne identifichi in maniera inequivocabile le caratteristiche tecniche richieste. La gara d'appalto pluriennale di importo sopra soglia comunitaria dovrà essere espletata ricorrendo alla Stazione Unica Appaltante Marche (SUAM) in virtù della L.R. 12/2012 modificata da ultimo con L.R. 8/2019; nel mentre si sta predisponendo la gara ponte in attesa dell'aggiudicazione da parte della SUAM.

Per quanto riguarda i volumi prestazionali (numero di campioni) si prevede nel 2020 un sostanziale mantenimento rispetto al 2018 (circa 30.000 campioni), e in linea con la proiezione 2019, mentre si può già delineare un'implementazione del numero dei parametri da ricercare conseguenti sia alla richiesta normativa sia alla domanda del territorio in particolare su alcune matrici quali acque superficiali e sotterranee, aria ambiente, determinazioni radiometriche, biota (D.Lvo 172/2015), ecc.

Si evidenzia che circa il 50 % dei campioni sottoposti ad analisi (dato 2018) vengono svolti su richiesta e a supporto della Sanità e sono riferibili ad acque potabili, acque minerali e di piscina, alimenti, amianto, legionella, REACH, ecc.

In tema di controllo analitico degli alimenti proseguiranno nel 2020 e nel triennio 2020/2022 le attività analitiche richieste dall'ASUR in applicazione alla normativa di settore e a quanto preveda il Piano Regionale di controllo sugli alimenti. Il Laboratorio unico con la specifica sede individuata e accreditata, fornirà il supporto analitico eseguendo le analisi dei campioni consegnati e prelevati dall'ASUR, NAS, Sanità Marittima di tipo chimico, microbiologico (ad esempio Salmonella spp, Listeria monocytogenes ed Enterobacter sakazakii), analisi sui MOCA (Materiali e Oggetti a Contatto con Alimenti), fitofarmaci, micotossine (Ocratossina A, Zearalenone, deossivalenolo e Aflatossine), ecc. Altre attività che proseguiranno nel 2019 sono: la rilevazione ed analisi quali-quantitativa del fitoplancton tossico (controllo delle biotossine algali), test relativi ai piani di sorveglianza e controllo delle acque di aree produzione molluschi. Sempre nel campo sanitario verranno fornite attività analitiche per il supporto alle indagini svolte dagli organi istituzionali preposti al controllo degli alimenti, che a



seguito di allerte o di situazioni di rischio in ambito alimentare, effettuano campionamenti finalizzati allo scopo.

Per quanto riguarda il monitoraggio della radioattività ambientale, l'Agenzia attraverso il proprio Centro Regionale Radioattività Ambientale partecipa alla Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale (RESORAD) coordinata da ISPRA sulla base delle direttive dei Ministeri della Sanità e dell'Ambiente e in tale contesto effettua il monitoraggio della radioattività secondo le linee guida approvate nel 2012 dal CF-SNPA su diverse matrici ambientali quali il particolato atmosferico, acque superficiali e marine, fanghi e reflui di impianti di depurazione, ecc., campionate dal personale ARPAM.

Proseguiranno inoltre, le analisi radiometriche sui campioni alimentari prelevati dalle AV dell'ASUR, in attuazione a quanto prevede il piano regionale di campionamento degli alimenti per il triennio 2017-2019, adottato dalla Regione Marche con DDPF n. 60 del 29 marzo 2017.

Con l'introduzione del DLgs 28/2016 sul controllo della radioattività nelle acque destinate al consumo umano si prevede un importante impegno analitico già avviato a partire dal 2018.

L'Agenzia continuerà a fornirà il proprio supporto analitico all'ASUR e alle rispettive AV in materia di igiene industriale e ambienti di lavoro la cui attività sarà delineata annualmente con la competente struttura regionale. Sempre a supporto della Sanità (ASUR A.V. 2) verranno proseguite nel 2019 le analisi per il progetto "radon negli ambienti di lavoro" avviato nel 2018.

Per quanto riguarda il rinnovamento ed adeguamento strumentale si prevede di elaborare un "piano di rinnovamento e implementazione analitico-strumentale" in coerenza con la riorganizzazione del Laboratorio Unico, che consenta di perseguire una progressiva sostituzione delle apparecchiature obsolete e un adeguamento all'evoluzione tecnologica per garantire il livello di risposta richiesto dalla normativa e una maggiore efficienza in termini di risposta anche per le prestazioni analitiche di maggiore complessità (PCDD, PCDF, microinquinanti organici, isotopi radiochimici) in particolare per le ulteriori sostanze inquinanti da ricercare a partire dal 2019 quali il glyphosate, i PFAS e PFOA, pesticidi, le emissioni odorigene, ecc.

Proseguirà l'attività analitica sui campioni di acque di strato prelevati trimestralmente dalle 13 piattaforme off shore, su richiesta della Capitaneria di Porto oltre che del Ministero, su cui verranno ricercati i parametri chimici stabiliti dalla normativa e dall'atto autorizzatorio, con oneri a carico del titolare dell'impianto.

Proseguirà il supporto analitico all'ASUR per i controlli chimici e microbiologici alle acque destinate al consumo umano (D. Lgs 31/2011 e ss.mm.ii.), di acque minerali prelevati dall'ASUR, dai Carabinieri del NAS e da altri organi di Polizia come pure si eseguiranno campionamenti e analisi alle sorgenti e nei punti di utilizzo degli stabilimenti termali e di imbottigliamento presenti nel territorio con le frequenze previste per legge. Verrà garantito il supporto analitico dei campioni provenienti da strutture sanitarie pubbliche e private, da alberghi, campeggi, stabilimenti termali, abitazioni private, strutture sportive, mezzi di trasporto, su richiesta ASUR, Sanità marittima, Aziende ospedaliere, ecc., per la ricerca di Legionella spp., queste ultime effettuate presso il Dipartimento di Pesaro Urbino dove è stato istituito il Centro di Riferimento Regionale ARPAM in conformità alle Linee Guida italiane sul "Controllo e prevenzione della Legionellosi".

Per quanto riguarda l'attività Arpam connessa al **REACH_CLP** nel 2019, continuerà l'impegno dell'Agenzia nella partecipazione a tutte le attività dal Gruppo Tecnico Regionale REACH con particolare riferimento per l'attuazione del Piano Regionale di Prevenzione, all'attività di training degli Ispettori Nazionali REACH-CLP e all'attuazione del Piano Nazionale di Vigilanza e Controllo, in ottemperanza ai progetti armonizzati di Enforcement promossi dall'ECHA per l'attuazione pratica dei Regolamenti (CE) n. 1907/2006 e 1272/2008.

Nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo Stato-Regioni n. 88/2015 relativo al "Protocollo sulla rete laboratoristica Nazionale" a supporto delle Autorità Competenti per i controlli REACH/CLP, il Laboratorio dell'Agenzia sarà impegnato nel triennio nell'implementazione e sperimentazione delle procedure operative



riguardanti campionamento ed analisi.

Verrà svolta attività di prelievo di campioni ufficiali e controllo analitico a supporto dell'A.C. Regionale REACH/CLP per lo svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo sul territorio sulla base dei Piani Regionali di Vigilanza, seguendo gli indirizzi applicativi dati dal Forum e dall'Agenzia Europea per le sostanze Chimiche. Partecipazione alle attività della rete laboratoristica a supporto dell'attuazione e dell'implementazione dei Regolamenti REACH e CLP.

1.8 Sistema Gestione Qualità

Dato il rilievo che la garanzia della qualità dei dati ha per le conseguenze che i risultati possono avere nello sviluppo delle attività produttive e nella tutela dell'ambiente, ARPAM prosegue nel percorso di applicazione del Sistema di Gestione della Qualità avviato nell'anno 2000 e che necessita di continua attenzione, tramite il mantenimento dell'accreditamento Accredia ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, presso tutte le quattro sedi laboratoristiche con contestuale applicazione delle procedure generali presso il Dipartimento di Fermo, sede di attività di tipo territoriale.

I Dipartimenti Provinciali di Macerata ed Ascoli Piceno sono in possesso, inoltre, dell'autorizzazione del Ministero Politiche Agricole (MIPAF), per effettuare i controlli ufficiali dei prodotti oleici e vitivinicoli destinati all'esportazione, ai sensi del Reg. CEE 2676/90 e smi.

Le macro attività ed i principali obiettivi per il triennio 2020-2022 possono essere, pertanto, così sintetizzati:

Monitoraggio del sistema tramite effettuazione di audit interni per la valutazione dell'applicazione e mantenimento della conformità alle norme ed alle prescrizioni di Accredia. Tale attività è da svolgere con l'ausilio di personale tecnico qualificato, interno all'ARPAM ed inserito in apposito elenco, ma anche con personale esterno, nell'ambito del progetto del sistema agenziale di audit interagenziali, o auditor qualificati di altri Enti regionali.

Svolgimento di tutte le attività di coordinamento e sorveglianza tra le sedi, con incontri tecnici dei referenti qualità dei Dipartimenti e RGQ e costante supporto tecnico ai Dipartimenti Provinciali nel corso degli audit e nell'attuazione delle azioni correttive conseguenti a rilievi riscontrati. La revisione del modello organizzativo dell'Agenzia porterà ad una ulteriore revisione e razionalizzazione della documentazione, con verifica dell'integrità del SGQ.

Incremento dell'efficacia ed efficienza del sistema, armonizzando le attività di tutti i Dipartimenti tramite prosieguo dell'attività del GdL ARPAM "Metrologia", con approfondimenti tecnico-scientifici su tematiche metrologiche, di carattere trasversale, a seguito di criticità/esigenze interne e/o recepimento di aggiornamenti normativi inerenti alle tecniche statistiche utilizzate per la valutazione dei risultati di prova.

Razionalizzazione della partecipazione dei Dipartimenti ai proficiency test nazionali ed internazionali a copertura di tutte le discipline e sub-discipline di competenza e studi collaborativi organizzati da ISPRA ed altri Organismi, con criteri di sempre maggiore omogeneizzazione tra le sedi.

Assistenza tecnica ai clienti pubblici e privati, necessaria all'individuazione delle esigenze analitiche ed all'interpretazione dei risultati, nell'ottica di una riduzione dei reclami e di un miglioramento continuo delle prestazioni con definizione, verifica ed aggiornamento costante dei servizi offerti, contenuti nella Carta dei Servizi, periodicamente aggiornata.

Rafforzamento della cooperazione/interscambio con la partecipazione alle attività del SNPA con prosieguo dell'attività già svolta in ambito di Comitato di Coordinamento per l'attuazione del Protocollo ISPRA /Accredia, Rete nazionale dei Referenti SGQ, partecipazione ai GdL nazionali per l'ambito di competenza, in attuazione ad



un percorso integrato del SGQ dei laboratori del SNPA. Effettuazione di audit interagenziali da parte degli operatori qualificati ARPAM.

Miglioramento del sistema, con estensione dell'accreditamento a nuove prove per sia per matrici ambientali, di stretta competenza agenziale, che per gli alimenti e MOCA, sulla base dei piani di campionamento redatti dalla Regione Marche. Attività propedeutica alla certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 9001, per alcune matrici.

Prosecuzione del progetto di formazione aziendale, anche con docenti esterni esperti, rivolto agli auditor interni dell'ARPAM.

Introduzione di un nuovo software gestionale certificato rispondente alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025: 2018 per il Laboratorio unico regionale multisito.

La Legge 132/2016 vuole dare omogeneità ed efficacia al controllo della qualità ambientale mediante l'individuazione di una Rete nazionale dei laboratori di riferimento accreditati che si dovranno caratterizzare come centri analitici di eccellenza interregionale di livello nazionale, adottando metodologie standardizzate e coerenti ai dettami normativi in particolare per le sostanze microinquinanti emergenti. In questo senso il riassetto dei laboratori è finalizzato ad aumentare l'efficienza, sviluppare una maggiore automazione dei processi, ottimizzazione l'uso della strumentazione e promuovere la definizione delle funzioni specialistiche dei Laboratori Arpam nell'ottica della Rete Laboratoristica del SNPA.

1.9 Attività di verifiche impiantistiche

Con tale attività l'Agenzia integra e supporta l'attività di prevenzione degli infortuni svolta dall'ASUR per la sicurezza di impianti e macchine ai sensi del D.Lgs 81/08, attraverso verifiche preventive e periodiche per la sicurezza di ascensori, apparecchi di sollevamento, impianti di messa a terra, impianti di protezione delle scariche atmosferiche, impianti con pericolo di esplosione ed incendio, idroestrattori, nonché apparecchi e impianti a pressione ed impianti di riscaldamento nel rispetto del D.M.329/04, del Regio Decreto 12.5.1927 n.824 s.m.i. e del D.M.1.12.1975 D.M.329/04, del Regio Decreto 12.5.1927 n.824 s.m.i. e del D.M.1.12.1975.

Tutto ciò premesso, nel triennio 2020 – 2022 si proseguirà nella effettuazione delle verifiche periodiche di apparecchi e impianti su richiesta e si fornirà come sempre supporto alle attività di controllo del Comitato Tecnico Regionale e della Regione Marche quando richiesto.

Nel 2020 sotto il profilo della produttività individuale si stima un sostanziale mantenimento dei livelli di attività del 2018 (numero verifiche complessive 10.000).

1.10 Epidemiologia ambientale

Il servizio (SEA) fa parte integrante della Rete Epidemiologica Regionale (REM) quale Centro Epidemiologico Regionale Specialistico. Tra i compiti del Servizio, che richiedono una forte interazione con le strutture ed i servizi del SSR, è utile citare: la partecipazione alla realizzazione ed alla alimentazione dei flussi informativi epidemiologici regionali, le valutazioni di rischio sull'inquinamento ambientale, le sperimentazioni di forme di sorveglianza sanitaria e ambientale delle popolazioni residenti in siti contaminati, gli studi di epidemiologia ambientale a livello regionale e su piccole aree ed infine le attività di formazione in materia di epidemiologia ambientale e risk assessment.

All'interno di detto sistema, il SEA è stato individuato dalla Regione Marche quale componente del gruppo di lavoro previsto dal **Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 - Programma 7 "AMBIENTE E SALUTE"** (prorogato sino a tutto il prossimo anno 2019) per la progettazione e realizzazione in forma integrata ASUR-



ARS-ARPAM degli obiettivi ivi previsti (DGRM n. 540/2015), con particolare riferimento al macro obiettivo 2.8 "Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute".

Su mandato della Regione Marche - Giunta Regionale – Segreteria Generale – “P.F. Performance e Sistema statistico” il SEA svolge attività connesse alla produzione di indicatori statistico-epidemiologici rappresentativi dello stato di salute e degli impatti delle pressioni ambientali, individuate nello specifico nella realizzazione dell’Atlante Epidemiologico Ambientale e nella produzione di analisi specifiche sub-comunali.

Prosegue altresì il progetto pluriennale di **sorveglianza** epidemiologica e sanitaria sui residenti nella ex **AERCA**, iniziato nel 2016 e condotto in collaborazione con Regione Marche, ASUR, ARS e i comuni del territorio interessato, la cui durata complessiva, con conclusione prevista nell’anno 2019, è definita in trenta mesi di attività suddivise in tre fasi operative. Rilevanza assume l’attività del SEA anche a supporto della sanità regionale, realizzata sia con valutazioni tecniche e partecipazione a tavoli istituzionali, sia tramite percorsi formativi *ad hoc* come ad esempio quelli inseriti nei Piani Regionali della Prevenzione.

In seno ad ARPAM è infine fondamentale il contributo offerto dal Servizio per ciò che riguarda le elaborazioni di statistiche e la relativa reportistica a supporto delle attività che coinvolgono le diverse matrici ambientali (suolo, aria, acqua).



CAPITOLO 2 – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

2.1 Il modello organizzativo

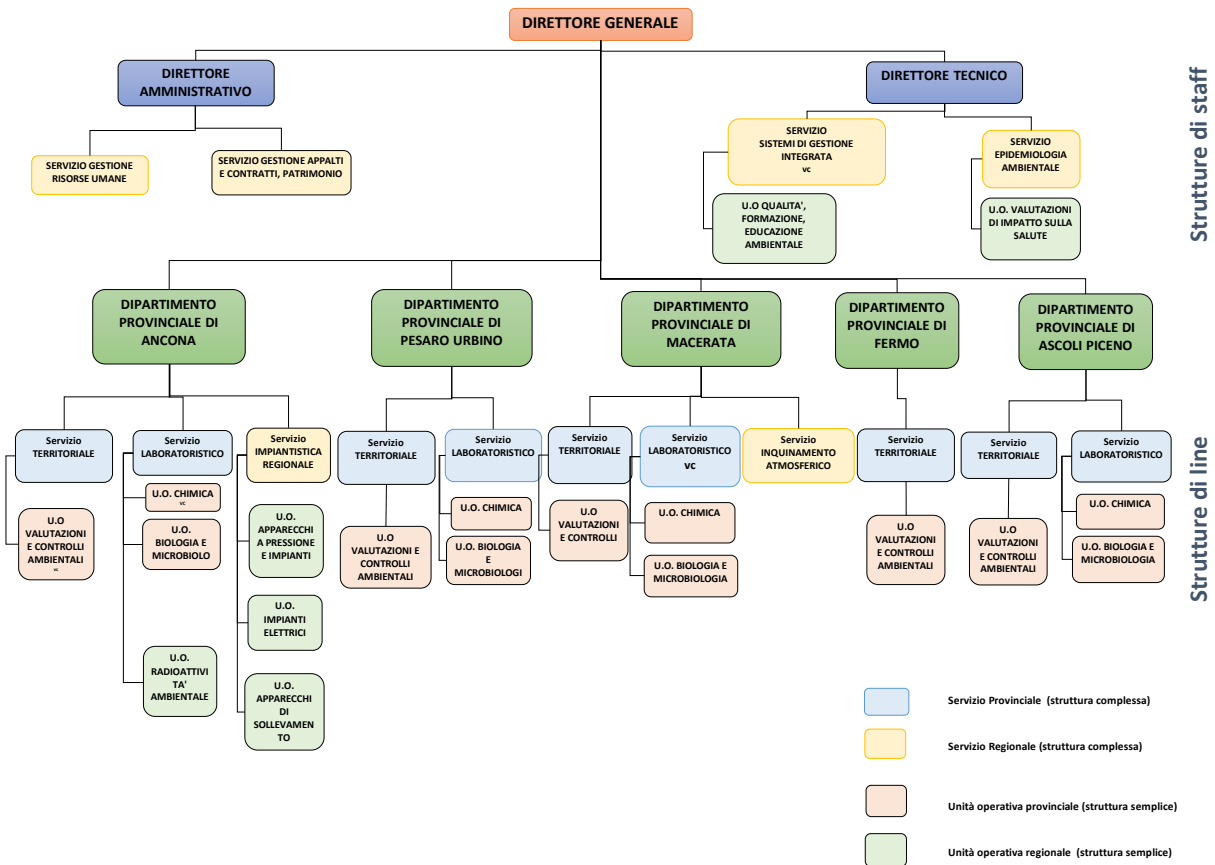
Sino all'anno 2016 il modello organizzativo dell'Agenda ed in particolare dei Dipartimenti Provinciali, poggiava le proprie basi su una tipologia di organizzazione che prevedeva l'articolazione in Servizi Tecnico-Scientifici tematici a loro volta articolati in Unità Operative. Il Servizio Territoriale era invece articolato in sezioni organizzative.

Con l'attuazione del riassetto organizzativo, deliberato con DGRM 1201/2016, la logica di impostazione è passata al tipo "linea di attività" in cui le matrici ambientali restano comunque incardinate in tutti i dipartimenti nell'area territoriale. Tale organizzazione ha iniziato a prendere forma e sostanza a partire dal mese di maggio 2017 con le Deliberazioni del Direttore Generale n.78/2017, n.80/2017, n.87/2017, n.100/2017, n.107/2017, n.116/2017, n.120/2017, n.121/2017, n.131/2017, n.148/2017 attraverso le quali sono stati approvati i Regolamenti per il conferimento degli incarichi, graduate le funzioni e successivamente attribuiti gli incarichi dirigenziali.

Il processo si è completato con l'approvazione della determina n. 151/2017 di assegnazione del personale del comparto ai diversi Servizi/Strutture.

L'attuale assetto organizzativo è sintetizzato dal seguente prospetto che evidenzia una macrostruttura caratterizzata dalla Direzione Generale con alcuni servizi "in staff" e dai Dipartimenti Provinciali che si articolano, ad eccezione della sede di Fermo, in due Servizi: il "Laboratoristico" e il "Territoriale".

Ai servizi a livello provinciale si aggiungono come servizi di livello regionale "l'Impiantistico" e "l'inquinamento atmosferico", il primo con sede ad Ancona ed il secondo a Macerata.





Già nel corso dell'anno 2018 sono stati assegnati alla Direzione Generale, tra gli obiettivi di performance (DGRM n. 102 del 5/2/2018), l'elaborazione di un documento inerente la riorganizzazione della struttura laboratoristica dell'Agenzia.

Nel corso del 2019 è stata avviata la ridefinizione degli assetti laboratoristici così come indicato al precedente paragrafo 1.7 attraverso l'adozione del modello "Laboratorio Unico Multisito con specializzazione territoriale".

La Regione Marche con propria DGR n. 1047 del 9/9/2019 ha fornito indirizzi e misure sulla riorganizzazione dell'ARPAM che è chiamata a proporre un'ipotesi di revisione dell'assetto organizzativo che tenga conto delle seguenti direttive:

a) introduzione di una logica lavorativa per servizi e per prestazioni da soddisfare, dando anche evidenza di una organizzazione che persegue tale logica, in sintonia con quanto delineato dalla Legge n. 132 del 2016, e che svolga le sue attività in linea con il Catalogo Nazionale dei Servizi e Prestazioni e dei futuri LEPTA derivati dal Catalogo stesso, ed interpretando il ruolo di una Amministrazione che tenda ad operare attraverso un sistema che definisca: la Missione (qual è mandato), le Strategie (come si attua la missione), il Piano delle attività (quali obiettivi s'intende raggiungere), la Qualità dei servizi (quali livelli di qualità dei servizi s'intende garantire all'utenza), la Trasparenza (che livello di trasparenza s'intende garantire anche ai fini della misurazione della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi), il Piano anticorruzione (cosa e come si mette in atto misure per prevenirla), la Misurazione delle performance (come si misurano gli obiettivi), la Valutazione e Relazione sulle Performance ottenute (quali risultati si sono raggiunti), le eventuali Azioni correttive (cosa si fa per migliorare la performance);

b) una logica territoriale provinciale da mantenere di alto profilo (Struttura Complessa), affinché venga favorita al massimo una interlocuzione autorevole e diretta per le attività di supporto tecnico richieste dalle Province;

c) regionalizzazione di quelle attività che non si ritiene conveniente replicare, creando dei poli di specializzazioni anche nelle sedi provinciali con valenza, appunto, regionale;

d) creare un unico laboratorio multisito, specializzando i siti territoriali con prove analitiche specifiche per ciascun sito a carattere matriciale e strumentale, razionalizzando risorse strumentali e con risparmio di personale dirigenziale, sia di strutture semplici che complesse;

e) favorire l'integrazione tra le strutture territoriali provinciali anche creando strutture dipartimentali, dirigenziali ed incarichi di funzione per il comparto, che abbiano una valenza interdipartimentale, anche per favorire modalità di comportamento il più possibile comuni ed omogenee;

f) favorire una crescita ed una organizzazione del personale del comparto, anche attraverso l'introduzione di incarichi di funzione, per garantire le attività di pareri, istruttorie, controlli e monitoraggio secondo una logica il più possibile di processo;

g) rafforzare il ruolo della Direzione Generale per quelle funzioni non delegabili ad altre strutture di vertice quali ad esempio la programmazione, il controllo strategico, la comunicazione, la formazione, i rapporti con il SNP A, sicurezza, ecc;

h) rafforzare il ruolo della Direzione tecnica per garantire una reale uniformità di comportamento nelle attività di competenza territoriale nonché per offrire servizi adeguati alle richieste degli uffici regionali, soprattutto in termini di reporting, di attività informative, nonché per quelle connesse a letture regionali;

g) razionalizzare le funzioni della Direzione Amministrativa, aggregando le competenze in due aree, una a prevalente contenuto giuridico e una a prevalente contenuto economico-patrimoniale.





La riorganizzazione, oltre a assicurare l'incremento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi, dovrà comunque:

- assicurare il coordinamento delle attività laboratoristiche in capo ad un'unica Struttura Organizzativa che sovrintende alle attività svolte sul territorio regionale riorganizzate secondo una logica di specializzazione;
- efficientare l'articolazione di primo livello, riducendo le Strutture Organizzative Complesse (SOC) in misura pari al 50% rispetto a quanto previsto dalla DGRM n. 1201 del 10/10/2016;
- prevedere un rapporto orientativamente pari a 1 a 3 tra il numero delle strutture complesse e quelle semplici;
- ridurre il numero delle unità dirigenziali previste nell'organigramma e nella dotazione organica prevedendo che le stesse non siano superiori al 12,5% del personale complessivamente in servizio; assicurare, in uno scenario a medio termine, la coerenza della macrostruttura con la capacità assunzionale, nel rispetto dei limiti sopra richiamati;
- assicurare una riduzione e redistribuzione stabile delle risorse dei fondi della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti intesa ad assicurare funzionali dinamiche occupazionali dei diversi profili contrattuali (medici, sanitari e PTA) e trasferimento di risorse ad incremento del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale non dirigente ai sensi del combinato disposto dei commi 2 e 3 dell'art. 10 della L.R. n. 16/2010 e in applicazione dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006.



CAPITOLO 3 - I MACRO-CENTRI DI COSTO

3.1 Macro-centri di costo: i Dipartimenti Provinciali e la struttura Direzionale Centrale

Come già accennato al capitolo 2, il Dipartimento Provinciale è la struttura organizzativa che rappresenta la presenza dell'Agenzia sul territorio deputata all'espletamento, in modo sinergico e coordinato, con le altre strutture dell'ARPAM, delle attività laboratoristiche, di valutazione tecnico-scientifica e di controllo e vigilanza ambientale del territorio di riferimento.

Spetta invece quale compito di governo alla Direzione centrale, la direzione ed il coordinamento sia della struttura centrale che delle articolazioni periferiche.

Si è oramai consolidata l'individuazione di una metodologia di rilevazione delle informazioni, sia di attività che di utilizzo delle risorse, che le riconduca alle funzioni istituzionali dell'Agenzia di cui all'art. 5 della L.R. n.60/97 ed ai relativi "Centri di Costo"; tale metodologia ha consentito, così come peraltro anche auspicato dal Comitato di supporto all'indirizzo ed alla vigilanza sull'ARPAM, di individuare quali macro-centri di costo di livello funzionale proprio i medesimi Dipartimenti Provinciali e la Direzione Generale.

La metodologia suddetta, seguita per la riclassificazione dei costi per dipartimenti provinciali e loro aree funzionali, sperimentata con efficacia per la prima volta con il Bilancio di Previsione 2016 è da ritenersi superata con l'introduzione, sebbene al momento in termini di sperimentazione, del laboratorio unico multisito con specializzazione territoriale.

Rispetto all'individuazione dei Dipartimenti Provinciali quali macro-centri è stato possibile altresì aggregare le varie attività svolte. Infatti, ognuna di queste aree funzionali (ovvero ogni macro-centro di costo) secondo ulteriori articolazioni (qualificate come sotto-centri di costo) che si riferiscono ad attività più ristrette, anche se aggregabili sempre secondo la logica funzionale. Così, ad esempio, sono stati individuati, i sotto-centri di costo "Laboratorio" e "Territorio".

Da rilevare che – in aderenza alla struttura organizzativa adottata – nell'ambito del Dipartimento Provinciale di Ancona è stato ricondotto il Centro di Costo a "valenza" regionale (in quanto supportato a livello funzionale anche dagli altri Dipartimenti) Impiantistica, così come il Centro di Costo Servizio Inquinamento Atmosferico (sempre a "valenza" regionale) è stato rilevato nel Dipartimento di Macerata.

Sempre nel rispetto dell'attuale assetto organizzativo, il Centro di Costo Epidemiologia Ambientale è stato rilevato nell'ambito dei servizi direzionali in quanto afferente alla Direzione Tecnico-Scientifica.

La nuova logica organizzativa impone alcune varianti in ordine all'organizzazione dei centri di costo in cui alla centralità dei territori si affianca, per i laboratori, un diverso principio di assegnazione maggiormente basato sulle attività e sui processi con particolare riferimento anche alle prestazioni previste dal catalogo nazionale delle prestazioni e dei servizi redatto in relazione alle funzioni attribuite dalla L. 132/2016. In particolare i Dipartimenti non costituiscono più macro centri ma finiscono con il corrispondere ai soli servizi territoriali mentre il laboratorio diventa un autonomo macro centro di costo eventualmente articolabile nelle sezioni territoriali specializzate.

Ne deriva che, nelle schede che seguiranno ai paragrafi successivi, saranno indicati nuovi centri di costo corrispondenti ai servizi territoriali provinciali, al laboratorio unico multisito e specifiche linee di attività/progetto con una classificazione delle attività svolte in ciascun centro suddivise – nelle more dell'adozione dei c.d. LEPTA di cui alla Legge 132 del 2016- nelle attività effettivamente svolte con riferimento ove possibile al catalogo delle prestazioni e dei servizi.

Inoltre, attraverso tali schede, per ciascun centro di costo e ciascuna linea di attività/progetto saranno esplicitati i destinatari dell'attività o progetto, gli obiettivi opportunamente descritti ed i relativi indicatori nonché i risultati attesi, la durata e la tipologia dell'attività/progetto ed infine gli aspetti economici.



In ultima analisi e sotto l'aspetto tecnico, si ritiene utile evidenziare che la metodica di rilevazione contabile dei costi è ancora basata sulla riclassificazione degli attuali Centri di Costo così come oggi definiti nell'ambito della contabilità analitica ed impostati secondo una logica di misurazione a matrice ambientale (es. Servizio Acque, Servizio Aria, Servizio Rifiuti e Suolo, etc.). Nel 2020 sarà avviata una nuova contabilità analitica per centri di costo confacente alla nuova articolazione conseguente all'introduzione del laboratorio unico.

Sotto il profilo metodologico per alcuni costi indicati nelle schede è stato possibile procedere secondo una logica di attribuzione diretta ai macro-centri individuati e, quindi, alle linee di attività. Per altri costi, soprattutto quelli di tipo intermedio (ad es. le direzioni e le unità amministrative di Sezione provinciale) invece, è stato necessario procedere ad un ribaltamento sulla base di alcuni driver, primo fra i quali il costo del personale, definito sulla base degli FTE (full time equivalent) impiegati per ciascuna linea.

Rispetto invece all'allocazione del personale, le tabelle esposte nei paragrafi successivi e riferite ai diversi dipartimenti provinciali, evidenziano l'allocazione delle risorse umane sotto il profilo funzionale e non prettamente gerarchico.

3.2 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Ancona

Le schede che seguono individuano le due linee di attività definite nel Dipartimento Provinciale di Ancona, vale a dire "Territorio", ed "Impiantistica" che, in termini di contabilità analitica, sono state elaborate e riclassificate come specifici Centri di Costo (C.d.C.).

A livello generale, le attività svolte sono già state ampiamente descritte al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento; nelle schede che seguono sono invece dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Dipartimento di Ancona" per le due linee di attività suddette (coincidenti con i C.d.C.) suddividendole, per il "Territorio", secondo le voci previste dal catalogo dei servizi e delle prestazioni.

Si rileva come, tra queste, costituiscano una peculiarità del Dipartimento Provinciale di Ancona le attività riguardanti la radioattività ambientale e quelle relative alla gestione dei mezzi nautici per i monitoraggi marino costieri.

Si è già detto, con riferimento alla linea di attività "Impiantistica", della valenza Regionale del Servizio che coordina operativamente tutte le attività svolte in ambito territoriale dai vari Dipartimenti Provinciali.

Le successive schede oltre ad indicare, come detto, tutte le attività svolte, sono altresì corredate dall'indicazione dei responsabili delle linee di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.



Scheda n. 1 – C.d.C. “Attività Territoriale Dip.to Provinciale di Ancona”

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
DIPARTIMENTO DI ANCONA – Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI ANCONA	
Responsabili della linea attività: Dr. Stefano Orilisi	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.1 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche
	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.9 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti
	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)



	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	



N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2020 <input type="checkbox"/> 2020-2022
Importo complessivo: € 1.381.440 di cui spese personale: € 1.030.642	
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



Scheda n. 2 – C.d.C. “Attività Impiantistica Dip.to Provinciale di Ancona” (non compresa nel catalogo)

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
DIPARTIMENTI DI ANCONA – Linea di attività IMPIANTISTICA REGIONALE	
Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTI DI ANCONA	
Responsabili della linea attività: CARLO BARTOLINI	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
Tipologie di attività e servizi all’utenza	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo) (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche - L.R. 60 /1997 - in regime esclusivo)
	Omologazione impianti elettrici in luoghi pericolosi D.Lgs. 81/08 s.m.i e DPR 462/01
	Verifiche periodiche impianti termici e apparecchi a pressione in ambienti di vita D.M. 1/12/1975 e D.M. 21/5/1974 e R.D. 824/27 e D.M. 329/04.
	Attività Istituzionale per funzioni assegnate da Regioni (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche –L.R.60/1997 – in regime non esclusivo)
	Verifica di conformità impianti/apparecchiature di sollevamento (a erogati a tariffa) D.Lgs 81/08 DM 11/04/2011
	Verifica di ascensori, montacarichi, DPR 162 del 30/04/1999
	Verifica impianti elettrici DPR 462 del 22/10/2001
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati)
	Supporto tecnico per valutazioni di tipo ingegneristico sulla sicurezza di apparecchi e impianti
Destinatari principali dell’attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2020 <input type="checkbox"/> 2020-2022
Importo complessivo € 966.669	di cui spese personale € 792.431
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



La seguente tabella riepiloga per il Dipartimento di Ancona le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2020 (*). Una volta conclusa la sperimentazione e con l'avvio a regime del laboratorio unico multisito con specializzazione territoriale sarà necessario aggiornare l'assegnazione del personale dei diversi ruoli e profili.

	S_TERRITORIALE	S_IMPPIANTISTICA REGIONALE	STAFF	TOTALE
AMMINISTRATIVO Comparto	0	0	5	5
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)			3	
CATEGORIA Bs - (COADIUTORE AMM.ESPERTO)			1	
CATEGORIA C - (PERSONALE AMMINISTRATIVO)			1	
PROF.LE - TECNICO-AMM.VO Dirigenza	0,5	3		3,5
AMBIENTALE	0,5			
INGEGNERI		3		
SANITARIO Comparto	4	3		7
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig.)	2	1		
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)	1	2		
CATEGORIA Ds - (Profess.Tecnico Vigil)	1			
SANITARIO Dirigenza Medica	0	0		0
MEDICI				
SANITARIO Dirigenza non Medica	0	0		0
BIOLOGI				
CHIMICI				
FISICI				
TECNICO Comparto	18,83	8	4	30,83
CATEGORIA A - (AUSILIARIO SPECIALIZZATO)			2	
CATEGORIA B - (OPERATORE TECNICO)			1	
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	4,87		1	
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	13,96	8		
TOTALE	23,33	14	9	46,33

(*): La tabella tiene conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nella tab. "Ruoli e profili professionali" del cap. 4.3.



Il successivo schema riepiloga invece, per il Dipartimento di Ancona il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C., comprensive dei ribaltamenti di staff.

PREVISIONE ANNO 2020	DIPARTIMENTO DI ANCONA		
	S_TERRITORIALE	S_IMPIANTISTICA (REGIONALE)	TOTALE
COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI	€ 12.847,22	€ -	€ 12.847,22
COSTI PER ALTRI BENI	€ 54.410,96	€ 8.312,79	€ 62.723,74
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€ 85.000,00	€ 38.000,00	€ 123.000,00
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 21.000,00	€ 14.000,00	€ 35.000,00
UTENZE	€ 27.540,00	€ 34.425,00	€ 61.965,00
GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 29.000,00	€ 20.000,00	€ 49.000,00
COSTO DEL PERSONALE (comprende FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE)	€ 1.030.642,42	€ 792.431,44	€ 1.823.073,86
ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)	€ -	€ -	€ -
SPESE GENERALI	€ 6.000,00	€ 7.500,00	€ 13.500,00
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 115.000,00	€ 52.000,00	€ 167.000,00
ALTRI COSTI (COMPRESSE SOPRAVVENIENZE , ACCANTONAMENTI)	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 1.381.440,60	€ 966.669,23	€ 2.348.109,82

Come già anticipato al precedente paragrafo 3.1, la linea di attività relativa al Servizio di Epidemiologia Ambientale è afferente, secondo il nuovo modello organizzativo, alla Direzione Tecnico-Scientifica.



3.3 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno

Le schede che seguono individuano per il servizio "Territorio" del Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno, il dettaglio delle attività istituzionali concretamente svolte.

Anch'esse, così come descritto al paragrafo precedente, sono state elaborate e riclassificate come specifici centri di costo (C.d.C.).

L'espletamento di tali attività, a livello generale, è già stato ampiamente descritto al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento; nelle schede che seguono sono invece dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Servizio Territoriale del Dipartimento di Ascoli Piceno" (coincidente con il C.d.C.) e sempre secondo la classificazione prevista dal catalogo nazionale delle prestazioni e dei servizi.

Si evidenzia come, tra queste, costituiscano una peculiarità del Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno le attività riguardanti il monitoraggio dei pollini.

Le successive schede oltre ad indicare, come detto, tutte le attività svolte, sono altresì corredate dall'indicazione dei responsabili delle linee di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività, nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.



Scheda n. 3 – C.d.C. “Attività Territoriale Dip.to Provinciale di Ascoli Piceno”

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO – Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO	
Responsabili della linea attività: LUCIA CELLINI	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI	
A.2.1 MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ	A.2.1.3 Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	



B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi



H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2020 <input type="checkbox"/> 2020-2022
Importo complessivo: € 688.611	di cui spese personale: € 562.065
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



La seguente tabella riepiloga per il macro centro dipartimento provinciale di Ascoli Piceno le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2020 (*). Una volta conclusa la sperimentazione e con l'avvio a regime del laboratorio unico multisito con specializzazione territoriale sarà necessario aggiornare l'assegnazione del personale dei diversi ruoli e profili.

DIP. ASCOLI PICENO	S_TERRITORIALE	STAFF	TOTALE
AMMINISTRATIVO Comparto	0	2	2
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)		1	
CATEGORIA C - (PERSONALE AMMINISTRATIVO)		1	
PROFESS.LE- TECNICO-AMM.VO Dirigenza	1	0	1
AMBIENTALE			
INGEGNERI	1		
SANITARIO Comparto	1	0	1
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig.)			
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)	1		
SANITARIO Dirigenza non Medica	1	0	1
BIOLOGI	1		
CHIMICI			
TECNICO Comparto	8	4	12
CATEGORIA B - (OPERATORE TECNICO)		4	
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)			
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	8		
TOTALE	11	6	17

(*): La tabella tiene conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nella tab. "Ruoli e profili professionali" del cap. 4.3.



Il successivo schema riepiloga invece, per il centro di costo Servizio Territoriale del Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno il dettaglio dei costi e delle risorse finanziarie impiegate per le due diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C., comprensive dei ribaltamenti di staff.

PREVISIONE ANNO 2020	DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO
	TERRITORIALE
COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI	€ 7.708,33
COSTI PER ALTRI BENI	€ 2.644,98
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€ 38.000,00
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 8.000,00
UTENZE	€ 26.392,50
GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 6.000,00
COSTO DEL PERSONALE (comprende FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE)	€ 562.065,23
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE	
ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI	€ -
SPESE GENERALI	€ 8.800,00
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 29.000,00
ALTRI COSTI (COMPRESSE SOPRAVVVENIENZE , ACCANTONAMENTI)	€ -
TOTALE	€ 688.611,04



3.4 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Fermo

Le schede che seguono individuano per la linea di attività "Territorio" del Dipartimento Provinciale di Fermo, il dettaglio delle attività istituzionali.

L'espletamento di tali attività è già stato ampiamente descritto al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento; nelle schede che seguono sono invece dettagliatamente riportate le attività svolte dal Centro di costo "Servizio Territoriale del Dipartimento di Fermo" per la suddetta linea di attività (coincidente con il C.d.C.) opportunamente riclassificata rispetto alla precedente rilevazione contabile di tipo "a matrice ambientale".

A tal proposito, si evidenzia che in tale Dipartimento non è strutturata l'attività laboratoristica e pertanto i campioni prelevati nelle attività di vigilanza e controllo nonché di monitoraggio delle varie matrici ambientali, vengono recapitati ai laboratori secondo la loro specializzazione.

La successiva scheda oltre ad indicare, come detto, tutte le attività svolte secondo le voci del catalogo nazionale, è altresì corredata dall'indicazione del responsabile della linea di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività, nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.



Scheda n. 4 – C.d.C. “Attività Territoriale Dip.to Provinciale di Fermo”

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
DIPARTIMENTO DI FERMO – Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI FERMO	
Responsabili della linea attività: MASSIMO MARCHEGGIANI	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione



	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
I. ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	



I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2020 <input type="checkbox"/> 2020-2022
Importo complessivo: € 475.773,46	di cui spese personale: € 373.443,81
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



La seguente tabella riepiloga per il centro di costo Servizio Territoriale del Dipartimento provinciale di Fermo le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2020 (*). Una volta conclusa la sperimentazione e con l'avvio a regime del laboratorio unico multisito con specializzazione territoriale sarà necessario aggiornare l'assegnazione del personale dei diversi ruoli e profili.

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI FERMO	TERRITORIALE
AMMINISTRATIVO Comparto	1
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)	1
SANITARIO Dirigenza non Medica	1
CHIMICI	1
SANITARIO Comparto	2
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig.)	1
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)	1
TECNICO Comparto	5
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	2
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	3
TOTALE	9

(*): La tabella tiene conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nella tab. "Ruoli e profili professionali" del cap. 4.3.



Il successivo schema riepiloga invece, per il Centro di costo Servizio Territoriale del Dipartimento Provinciale di Fermo il dettaglio dei costi e delle risorse finanziarie impiegate per linea di attività coincidente con il relativo C.d.C.

PREVISIONE ANNO 2020	DIP_FERMO
	TERRITORIALE
COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI	€ 6.423,61
COSTI PER ALTRI BENI	€ 3.778,54
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€ 27.000,00
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 4.000,00
UTENZE	€ 10.327,50
GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 39.000,00
COSTO DEL PERSONALE (comprende FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE)	€ 373.443,81
ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)	€ -
SPESE GENERALI	€ 2.000,00
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 9.800,00
ALTRI COSTI (COMPRESSE SOPRAVVENIENZE , ACCANTONAMENTI)	€ -
TOTALE	€ 475.773,46



3.5 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Macerata

Le schede che seguono individuano le due linee di attività cardine, vale a dire "Territorio" ed "Inquinamento atmosferico" del Dipartimento Provinciale di Macerata.

Restano valide le considerazioni effettuate nei paragrafi precedenti in relazione alla riclassificazione dei C.d.C. in coerenza con le due linee di attività.

A livello generale, le attività svolte sono già state ampiamente descritte al cap. 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento

Si è già detto, con riferimento alla linea di attività "Inquinamento atmosferico" della valenza Regionale del Servizio che coordina operativamente tutte le attività svolte in ambito territoriale dai vari Dipartimenti Provinciali.

Nelle schede che seguono sono dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Dipartimento di Macerata" per le due linee di attività suddette (coincidenti con i C.d.C.) suddividendole secondo le voci previste dal catalogo nazionale delle prestazioni e dei servizi.

Tali schede sono corredate dall'indicazione dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.



Scheda n. 5 – C.d.C. “Attività laboratoristica Dip.to Provinciale di Macerata”

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
DIPARTIMENTO DI MACERATA – Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI MACERATA	
Responsabili della linea attività: TRISTANO LEONI	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione



	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
I. ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS



	regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario
	<input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno <input checked="" type="checkbox"/> 2020 <input type="checkbox"/> 2020-2022	
Importo complessivo: € 882.610	di cui spese personale: € 693.888
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
DIPARTIMENTO DI MACERATA- SERVIZIO INQUINAMENTO ATMOSFERICO	
Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI MACERATA	
Responsabili della linea attività: <i>ad interim</i> MASSIMO MARCHEGGIANI	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA	A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.1 Misurazioni e valutazioni sull'aria
	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G.12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità



H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.1 Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile
	H.14.1.2 Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile
	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2020 <input type="checkbox"/> 2020-2022
Importo complessivo: € 1.000.684	di cui spese personale: € 565.535
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



La seguente tabella riepiloga per il macro centro dipartimento provinciale di Macerata le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2020 (*). Una volta conclusa la sperimentazione e con l'avvio a regime del laboratorio unico multisito con specializzazione territoriale sarà necessario aggiornare l'assegnazione del personale dei diversi ruoli e profili.

DIP. MACERATA	S_TERRITORIALE	S_INQUINAMENTO ATMOSFERICO	STAFF	TOTALE
AMMINISTRATIVO Comparto	0	0	4	4
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)				
CATEGORIA Bs - (COADIUTORE AMM/VO ESPERTO)			1	
CATEGORIA C - (PERSONALE AMMINISTRATIVO)			2	
CATEGORIA Ds - (COLLAB.AMM/VO PROF.ESP.)			1	
PROFESS.LE- TECNICO-AMM.VO Dirigenza	1			1
AMBIENTALE	1			
SANITARIO Comparto	5	4	0	9
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig.)	1			
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)		3		
CATEGORIA Ds - (Profess.Tecnico Vigil)	4	1		
SANITARIO Dirigenza non Medica	1	0	0	1
BIOLOGI	1			
CHIMICI				
TECNICO Comparto	8	5	2	15
CATEGORIA B - (OPERATORE TECNICO)			2	
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	2	1		
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	6	4		
TOTALE	15	9	6	30

(*): La tabella tiene conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nella tab. "Ruoli e profili professionali" del cap. 4.3.



Il successivo schema riepiloga invece, per il Macro-centro Dipartimento Provinciale di Macerata il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C., comprensive dei ribaltamenti di staff.

PREVISIONE ANNO 2020	DIPARTIMENTO DI MACERATA		
	TERRITORIALE	INQUINAMENTO ATMOSFERICO (REGIONALE)	TOTALE
COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI	€ 11.562,50	€ 19.270,83	€ 30.833,33
COSTI PER ALTRI BENI	€ 4.534,25	€ 1.511,42	€ 6.045,66
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€ 40.000,00	€ 15.000,00	€ 55.000,00
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 14.000,00	€ 356.000,00	€ 370.000,00
UTENZE	€ 34.425,00	€ 22.950,00	€ 57.375,00
GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 8.000,00	€ -	€ 8.000,00
COSTO DEL PERSONALE (comprende FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE)	€ 693.888,26	€ 565.535,58	€ 1.259.423,84
ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)	€ -	€ -	€ -
SPESE GENERALI	€ 4.200,00	€ -	€ 4.200,00
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 72.000,00	€ 20.416,67	€ 92.416,67
ALTRI COSTI (COMPRESI SOPRAVVENIENZE, ACCANTONAMENTI)	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 882.610,01	€ 1.000.684,49	€ 1.883.294,50



3.6 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Pesaro Urbino

Anche per il Dipartimento Provinciale di Pesaro Urbino le schede che seguono individuano l'attività cardine, vale a dire il "Territorio".

L'espletamento di tali attività è già stato ampiamente descritto al cap. 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento.

Si evidenzia come, tra queste, costituiscano una peculiarità del Dipartimento Provinciale di Pesaro Urbino le attività riguardanti il Centro Regionale Amianto, quelle relative al Catasto Regionale Rifiuti.

Nelle schede che seguono sono dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Dipartimento di Pesaro Urbino" coincidente con l'unica linea di attività relativa ai servizi territoriali (coincidenti con i C.d.C.) nell'ambito delle voci previste dal catalogo delle prestazioni e dei servizi.

Tali schede sono corredate dall'indicazione dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.



Scheda n. 6 – C.d.C. “Attività territoriale Dip.to Provinciale di Pesaro Urbino”

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche		
DIPARTIMENTO DI PESARO – Linea di attività TERRITORIO		
Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO		
Responsabili della linea attività: PATRIZIA AMMAZZALORSO		
Altro macro centro di costo coinvolto: /		
A. MONITORAGGI AMBIENTALI		
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE		
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)	
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)	
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale	
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI		
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE		
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)	
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)	
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)	
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)	
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	
	B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
	B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee		
B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione		
B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo		
B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti		
B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati		
B.4.1.8 Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto		
B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)		
B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore		
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI		



B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE	
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA	C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi



H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario
	<input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2020 <input type="checkbox"/> 2020-2022
Importo complessivo: € 1.438.441	di cui spese personale: € 1.239.994
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



La seguente tabella riepiloga per il centro dipartimento provinciale di Pesaro le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2020 (*). Una volta conclusa la sperimentazione e con l'avvio a regime del laboratorio unico multisito con specializzazione territoriale sarà necessario aggiornare l'assegnazione del personale dei diversi ruoli e profili.

DIP. PESARO URBINO	S_TERRITORIALE	STAFF	TOTALE
AMMINISTRATIVO Comparto	0	3	3
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)		2	
CATEGORIA C - (PERSONALE AMMINISTRATIVO)		1	
PROFESSIONALE Dirigenza	0	0	0
INGEGNERI			
SANITARIO Comparto	6,17	0	6,17
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig.)	2		
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)	2		
CATEGORIA Ds - (Profess.Tecnico Vigil)	2,17		
SANITARIO Dirigenza non Medica	2	0	2
BIOLOGI	2		
FISICI			
TECNICO Comparto	14	5	19
CATEGORIA B - (OPERATORE TECNICO)		5	
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)			
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	14		
TOTALE	22,17	8	30,17

(*): La tabella tiene conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nella tab. "Ruoli e profili professionali" del cap. 4.3.



Il successivo schema riepiloga invece, per il centro Dipartimento Provinciale di Pesaro Urbino il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare per le due diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C., comprensive di ribaltamenti di staff.

PREVISIONE ANNO 2020	DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO
	S_TERRITORIALE
COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI	€ 12.847,22
COSTI PER ALTRI BENI	€ 5.289,95
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€ 43.000,00
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 21.000,00
UTENZE	€ 41.310,00
GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 7.000,00
COSTO DEL PERSONALE (comprende FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE)	€ 1.239.994,21
ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)	€ -
SPESE GENERALI	€ 8.000,00
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 60.000,00
ALTRI COSTI (COMPRESSE SOPRAVVIVENENZE , ACCANTONAMENTI)	€ -
TOTALE	€ 1.438.441,39



3.7 Macro-centro Laboratorio

Scheda n. 7 - C.d.C. "Attività Laboratoristica"

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
DIREZIONE GENERALE	
Macro centro di costo attuatore: SERVIZIO LABORATORISTICO	
Responsabili della linea attività: ROBERTA ORLETTI	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marine - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
	F.11.2.2 Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici
	F.11.2.3 Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	



G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE	
M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL	
M.17.1 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ECOLABEL UE	M.17.1.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.5 Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario
	<input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno <input checked="" type="checkbox"/> 2020 <input type="checkbox"/> 2020-2022	
Importo complessivo: € 5.210.813	di cui spese personale: € 3.172.436
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



La seguente tabella riepiloga per il centro dipartimento provinciale di Pesaro le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2020 (*). Una volta conclusa la sperimentazione e con l'avvio a regime del laboratorio unico multisito con specializzazione territoriale sarà necessario aggiornare l'assegnazione del personale dei diversi ruoli e profili.

	S_LABORATORIO
AMMINISTRATIVO Comparto	0
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)	
CATEGORIA Bs - (COADIUTORE AMM.ESPERTO)	
CATEGORIA C - (PERSONALE AMMINISTRATIVO)	0
PROF.LE - TECNICO-AMM.VO Dirigenza	2
AMBIENTALE	2
INGEGNERI	0
SANITARIO Comparto	8
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig.)	
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)	6
CATEGORIA Ds - (Profess.Tecnico Vigil)	2
SANITARIO Dirigenza Medica	0
MEDICI	0
SANITARIO Dirigenza non Medica	6
BIOLOGI	2
CHIMICI	2
FISICI	2
TECNICO Comparto	42
CATEGORIA A - (AUSILIARIO SPECIALIZZATO)	
CATEGORIA B - (OPERATORE TECNICO)	
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	11
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	31
TOTALE	58



Il successivo schema riepiloga invece, per il Servizio Laboratoristico, il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare nel 2020 per l'attività da esso svolta

PREVISIONE ANNO 2020	LABORATORIO
COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI	€ 417.951,39
COSTI PER ALTRI BENI	€ 24.442,24
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€ 285.000,00
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 382.700,00
UTENZE	€ 137.700,00
GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 46.000,00
COSTO DEL PERSONALE (comprende FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE)	€ 3.172.436,43
ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI	€ -
SPESE GENERALI	€ 30.000,00
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 714.583,33
ALTRI COSTI (COMPRESI SOPRAVVENIENZE , ACCANTONAMENTI)	€ -
TOTALE	€ 5.210.813,40



3.8 Progettualità specifiche

La successiva scheda riepiloga invece quelli che sono i costi legati ai principali progetti per i quali sono espressamente previsti finanziamenti regionali, statali e comunitari ai sensi dell'art.21 della L.R. 60/97 (istitutiva dell'Agenzia).

Tra questi meritano particolare menzione, per la sua rilevanza, la Convenzione con il Ministero dell'Ambiente per i Programmi di Monitoraggio (Marine Strategy).

Si rinvia al successivo paragrafo 4.1 l'analisi delle risorse economiche collegate a tali progettualità e, più in generale, all'allegato n.1 (elenco convenzioni) del presente Bilancio Economico di Previsione 2020.

A tali progetti principali se ne affiancano altri di minore rilevanza (rilevabili al citato allegato 1) (ad es. progetto ISPRA sui rifiuti).

La successiva tabella evidenzia invece le dinamiche dei costi sostenuti a fronte delle attività espletate per le convenzioni legate ai progetti di cui alla citata L.R. 60/97, art.21.

PREVISIONE ANNO 2020	PROGETTI FINALIZZATI
COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI	€ 51.388,89
COSTI PER ALTRI BENI	€ 3.778,54
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€ 41.000,00
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ -
UTENZE	€ 57.375,00
GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 32.000,00
COSTO DEL PERSONALE (comprende FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE)	€ -
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE	
ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)	
SPESE GENERALI	€ -
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 21.000,00
ALTRI COSTI (COMPRESSE SOPRAVVVENIENZE , ACCANTONAMENTI)	€ -
TOTALE	€ 206.542,43



3.9 Macro-centro Direzione Generale e riepilogo complessivo ARPAM

Le attività svolte dal Macro centro – Direzione Generale, comprendente quindi anche la Direzione Tecnico Scientifica e la Direzione Amministrativa, sono riportate nella scheda seguente.

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
DIREZIONE GENERALE	
Macro centro di costo attuatore: DIREZIONE GENERALE - DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA - DIREZIONE AMMINISTRATIVA	
Responsabili della linea attività: GIORGIO CATENACCI - MARCO PASSARELLI	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	
C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA	
C.6.1 STUDI E INIZIATIVE PROGETTUALI SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	C.6.1.1 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale
	C.6.1.2 Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE	
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA	C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici
	C.7.1.2 Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali
	C.7.1.3 Realizzazione di annuari e/o report ambientali intermatrici e tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori
	C.7.1.4 Flussi informativi verso Commissione Europea ed Eurostat
	C.7.2.1 Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel sistema
	C.7.2.2 Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE	
E.10.1 PARERI E SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER LA FORMULAZIONE, L'ATTUAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE NORMATIVE AMBIENTALI	E.10.1.1 Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici
	E.10.1.2 Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale
	E.10.1.3 Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	F.11.1.1 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario
	F.11.1.2 Supporto per le attività di comunicazione del rischio
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
	G.12.1.2 Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità
G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.13.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.13.1.1 Iniziative dirette di formazione ambientale
	G.13.1.2 Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale



M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE	
M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL	
M.17.1 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ECOLABEL UE	M.17.1.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.1 Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche
	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
	N.18.1.3 Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA
	N.18.1.4 Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa dell'SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario
	<input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2020 <input type="checkbox"/> 2020-2022
Importo complessivo: € 4.326.581	di cui spese personale: € 2.776.492
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	

Diversamente dagli altri centri di costo non si declinano in una scheda sintetica le suddette attività, perché caratterizzate dalla prevalente natura di indirizzo e coordinamento e non corrispondono a servizi o prestazioni finali. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato al paragrafo 1.1 al quale si rinvia.

In questa sezione si riporta anche la scheda del Servizio di Epidemiologia che, come anticipato ai precedenti paragrafi, è afferente alla Direzione Tecnico Scientifica.

Si ritiene inoltre utile evidenziare che nella riclassificazione dei valori economici imputati alla struttura Direzionale centrale, per alcune tipologie di costo – in particolare quelli generali di struttura - è risultato pressoché impossibile o comunque incongruente procedere ad una ripartizione degli stessi tra i macro centri dipartimentali.

È il caso, ad esempio, delle spese generali dove sono ricompresi i compensi agli organi direttivi e di revisione, i premi di assicurazione, le spese legali, le imposte e tasse diverse, etc. Tali oneri, pur costituendo costi generali utili al funzionamento della struttura ARPAM complessivamente intesa e quindi teoricamente ribaltabili in quota parte anche alle singole strutture Dipartimentali, sono stati rilevati solo a livello centrale.



AR P AM Agenzia R egionale per la P rotezione Ambientale delle Marche

DIPARTIMENTO DI ANCONA – Linea di attività EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE

Macro centro di costo attuatore: Direzione Tecnico scientifica

Responsabili della linea attività: /

Altro macro centro di costo coinvolto: /

Valutazione generale

Tipologie di attività e servizi all'utenza	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)
	Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regioni
	<i>Attività e studi di epidemiologia ambientale e sorveglianza epidemiologica della popolazione Legge Regionale 2-9-1997 n. 60 e smi; supporto all'ASUR in materia di problematiche sanitarie di siti inquinati e consulenza di tossicologia ambientale DGRM 1500/2009</i>
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)
	<i>Contributi istruttori epidemiologici su VIA</i>
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input type="checkbox"/> imprese private
	<input type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2019 <input type="checkbox"/> 2019-2021
Importo complessivo € 300.536	di cui spese personale: € 240.000
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



La successiva tabella evidenzia invece le dinamiche dei costi sostenuti a fronte delle attività espletate per le convenzioni legate ai progetti di cui alla citata L.R. 60/97, art.21.

PREVISIONE ANNO 2020	EPIDEMIOLOGIA
COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI	€ -
COSTI PER ALTRI BENI	€ 4.156,39
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€ 11.000,00
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 7.000,00
UTENZE	€ 9.180,00
GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 10.000,00
COSTO DEL PERSONALE (comprende FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE)	€ 240.000,00
ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)	€ -
SPESE GENERALI	€ 1.000,00
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 18.200,00
ALTRI COSTI (COMPRESSE SOPRAVVIVENENZE , ACCANTONAMENTI)	€ -
TOTALE	€ 300.536,39



Si riepiloga, di seguito, il totale dei costi e dei ricavi previsti per l'annualità 2019 suddivisi per i macro-centri dell'ARPAM.

PREVISIONE ANNO 2020	DIPARTIMENTO DI ANCONA	DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO	DIPARTIMENTO DI MACERATA	DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO	DIPARTIMENTO DI Fermo	LABORATORIO	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA DIREZIONE	EPIDEMIOLOGIA	PROGETTI FINALIZZATI	TOTALE ARPAM
	TOTALE	TERRITORIALE	TOTALE	TERRITORIALE	TERRITORIALE					
COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI	€ 12.847,22	€ 12.847,22	€ 30.833,33	€ 7.708,33	€ 6.423,61	€ 417.951,39	€ -	€ -	€ 51.388,89	€ 540.000,00
COSTI PER ALTRI BENI	€ 62.723,74	€ 5.289,95	€ 6.045,66	€ 2.644,98	€ 3.778,54	€ 24.442,24	€ 52.639,95	€ 4.156,39	€ 3.778,54	€ 165.500,00
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€ 123.000,00	€ 43.000,00	€ 55.000,00	€ 38.000,00	€ 27.000,00	€ 285.000,00	€ 236.839,00	€ 11.000,00	€ 41.000,00	€ 859.839,00
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 35.000,00	€ 21.000,00	€ 370.000,00	€ 8.000,00	€ 4.000,00	€ 382.700,00	€ 214.000,00	€ 7.000,00	€ -	€ 1.041.700,00
UTENZE	€ 61.965,00	€ 41.310,00	€ 57.375,00	€ 26.392,50	€ 10.327,50	€ 137.700,00	€ 86.924,00	€ 9.180,00	€ 57.375,00	€ 488.549,00
GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 49.000,00	€ 7.000,00	€ 8.000,00	€ 6.000,00	€ 39.000,00	€ 46.000,00	€ 90.000,00	€ 10.000,00	€ 32.000,00	€ 287.000,00
COSTO DEL PERSONALE (comprende FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE)	€ 1.823.073,86	€ 1.239.994,21	€ 1.259.423,84	€ 562.065,23	€ 373.443,81	€ 3.172.436,43	€ 2.918.983,62	€ 240.000,00	€ -	€ 11.589.419,00
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
SPESE GENERALI	€ 13.500,00	€ 8.000,00	€ 4.200,00	€ 8.800,00	€ 2.000,00	€ 30.000,00	€ 781.666,00	€ 1.000,00	€ -	€ 849.186,00
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 167.000,00	€ 60.000,00	€ 92.416,67	€ 29.000,00	€ 9.800,00	€ 714.583,33	€ 88.000,00	€ 18.200,00	€ 21.000,00	€ 1.200.000,00
ALTRI COSTI (COMPRESSE SOPRAVENIENZE, ACCANTONAMENTI)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 2.348.109,82	€ 1.438.441,39	€ 1.883.294,50	€ 688.611,04	€ 475.773,46	€ 5.210.813,40	€ 4.469.070,57	€ 300.536,39	€ 206.542,43	€ 17.021.193,01



PREVISIONE ANNO 2019	DIPARTIMENTO DI ANCONA	DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO	DIPARTIMENTO DI MACERATA	DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO	DIPARTIMENTO DI FERMO	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE TECNICA SCIENTIFICA DIREZIONE AMMINISTRATIVA	PROGETTI FINALIZZATI	TOTALE ARPAM
FONDO ORDINARIO DI DOTAZIONE l.r. 60/97 art. 21 lett. a						€ 13.225.000,00		€ 13.225.000,00
FINANZIAMENTI PER SPECIFICI PROGETTI L.R. 60/97 art. 21 lett. F							€ 524.693,00	€ 524.693,00
TRASFERIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI STATALI						€ 338.000,00		€ 338.000,00
PROVENTI DA CONVENZIONI								€ -
PROVENTI PER SERVIZI RESI A PRIVATI E ENTI PUBBLICI								€ -
IN ATTIVITA' ISTITUZIONALE	€ 1.405.163,78	€ 102.852,74	€ 62.754,15	€ 60.229,33				€ 1.631.000,00
IN LIBERA PROFESSIONE								€ -
ALTRI RICAVI						€ 60.000,00		€ 60.000,00
RIMBORSI INAIL- RIMBORSI SPESE						€ 50.000,00		€ 50.000,00
COSTI CAPITALIZZATI						€ 1.200.000,00		€ 1.200.000,00
TOTALE	€ 1.405.163,78	€ 102.852,74	€ 62.754,15	€ 60.229,33	€ -	€ 14.873.000,00	€ 524.693,00	€ 17.028.693,00



CAPITOLO 4 – LA PROGRAMMAZIONE, LE AZIONI DI INTERVENTO E L'UTILIZZO DELLE RISORSE

4.1 Gestione delle risorse economico finanziarie, convenzioni e azioni di intervento

Come già evidenziato nei documenti di Programmazione riferiti agli Esercizi precedenti, le misure di contenimento della spesa pubblica da tempo introdotte dal Governo centrale per fronteggiare una congiuntura economica non favorevole e per migliorare la razionalizzazione delle risorse, hanno reso più problematico l'impegno gestionale dell'ARPAM di bilanciare il mantenimento di standard quali-quantitativi dei livelli prestazionali con l'obiettivo dell'equilibrio di Bilancio.

La realizzazione di tale obiettivo diventa sempre più un elemento di criticità considerati i trasferimenti regionali, l'andamento dei ricavi propri e la stridente contrapposizione tra l'esigenza di dover garantire un determinato livello di attività e limitazioni imposte dalla normativa statale in materia di personale; l'equilibrio economico-finanziario risentirà quindi senz'altro della dinamica di tali condizioni e più in generale di quegli andamenti, vincoli e necessità finanziarie indicati nella Sezione 2 del presente documento, cui si rimanda per ogni approfondimento.

Si confida quindi nella possibilità di poter fruire di uno stabile finanziamento aggiuntivo che garantirebbe all'Agenzia un'attività inevitabilmente più incisiva, efficace e senza il pericolo di dover assicurare con discontinuità alcune attività e soprattutto di poter dare piena attuazione ai propri piani occupazionali.

Quanto sopra anche al fine di poter assicurare gli adempimenti previsti dalla L. 132/2016 in merito all'obbligo di dover garantire il raggiungimento dei Lepta, ancorché non ancora stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

Ad ogni modo, si rileva come il quadro economico complessivo presentato mostri una situazione in cui i costi della produzione continuano ad attestarsi su valori sovrapponibili a quelli del Bilancio Previsionale dell'Esercizio precedente, confermando però quel trend di riduzione tendenziale rispetto allo storico che si ritiene abbia oramai raggiunto livelli difficilmente comprimibili.

La necessità di perseguire l'obiettivo di equilibrio economico passa quindi attraverso la pianificazione e l'adozione di rigorose manovre di controllo dei costi che però, come detto, hanno ormai raggiunto per alcuni fattori produttivi livelli incomprimibili o addirittura pari a zero.

Anche relativamente al costo del personale dipendente i margini di manovra sono strettamente vincolati alle risorse economiche complessivamente disponibili e per effetto di ciò l'Agenzia, come si approfondirà nello specifico paragrafo 6.1, è largamente in linea con le normative e le disposizioni statali e regionali che prevedono azioni per il contenimento della spesa del personale anche e soprattutto a tempo determinato.

Riguardo al reperimento delle risorse economiche necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ARPAM e sempre con l'obiettivo del pareggio di Bilancio, si evidenzia come gli oneri derivanti dalle attività descritte nel programma annuale e triennale di cui alla precedente Sezione 1, siano sostenuti attraverso le fonti di finanziamento, espressamente previste dall'art.21 della legge istitutiva, di seguito elencate:

- a) Fondo ordinario di dotazione (quota del Fondo Sanitario Regionale assegnata dalla Giunta regionale per lo svolgimento delle attività istituzionali, la gestione del personale e delle strutture trasferite dal Servizio Sanitario Nazionale;
- b) Contributo annuale di funzionamento attribuito dalla Regione per l'espletamento delle attività ordinarie;
- c) Proventi derivanti da convenzioni con le Province, Comuni, l'ASUR, i Comuni ed altri Enti Pubblici;
- d) Proventi per prestazioni rese nell'esclusivo interesse di privati;
- e) Una quota degli introiti derivanti dalle tariffe indicate dall'art. 2, comma 4, della legge 61/1994;
- f) Finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti.



N.B. (le fonti di finanziamento di cui alle lettere *b*) ed *e*) non sono mai state attivate).

Per un dettaglio più approfondito dei valori economici connessi alle singole voci di finanziamento si rimanda al successivo Capitolo 5.

In questo paragrafo si evidenzia invece che il finanziamento dell’Agenzia è prevalentemente costituito dal contributo ordinario di dotazione derivante da una quota del fondo sanitario regionale (c.d. F.do ordinario di dotazione) ed è destinato, ai sensi dell’art.21 della L.R. 60/97, allo svolgimento delle attività istituzionali, alla gestione del personale e delle strutture dell’Agenzia.

Lo stanziamento regionale a favore dell’Agenzia del contributo ordinario di dotazione, a partire dall’Esercizio 2015 è stato ridotto ad € 12.825.000,00. Nel bilancio 2019-2021 della Regione l’importo del contributo è stato elevato ad € 13.225.000 per ciascuna annualità del triennio. Alla data di redazione del presente atto il Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio della Regione e l’Agenzia devono definire gli standard prestazionali a fronte dei quali verrà impegnata la quota incrementale del contributo.

Come dettagliatamente specificato alla successiva Sezione 2, il presente Bilancio Preventivo Economico dell’Esercizio 2020 e triennale 2020-2022 è formulato in maniera coerente con le disposizioni fornite dal Dirigente del Servizio Ambiente ed Agricoltura della Regione Marche.

Pertanto, nel prendere atto delle disposizioni fornite dal suddetto organo di vigilanza ex L.R. 13/2000, e in relazione al necessario coordinamento con il bilancio regionale l’Agenzia ha allineato la previsione economica con gli strumenti finanziari regionali attualmente vigenti.

La tabella seguente evidenzia l’andamento dei trasferimenti regionali ex F.S.R. (valori in milioni di euro)

ANNO	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022
TOTALE	13.100	13.500	13.500	13.500	13.500	13.500	13.500	12.825	12.825	12.825	12.825	13.225	13.225	13.225	13.225

Dati fino al 2018 da consuntivi; 2019 da previsione.

Pur rinviando al successivo paragrafo 5.1 l’analisi dei valori economici di ricavo del Bilancio di Previsione, in questa sezione si intende evidenziare come il Fondo ordinario di dotazione dell’ARPAM, che costituisce ben il 77,7% del Valore della produzione previsto per il 2020, sia in larghissima misura impiegato per la spesa relativa al costo del personale dipendente, previsto nella misura di € 11.589.419, che sostanzialmente assorbe il 87,63% del suddetto fondo di dotazione ordinaria.

Da ciò si capisce come, nonostante siano state promosse ed avviate, per garantire l’equilibrio economico, anche attività collaterali volte ad introdurre risorse provenienti da soggetti privati e/o da altre amministrazioni pubbliche, resta quindi importante un intervento finanziario regionale in tal senso.

Per quanto concerne i proventi derivanti da convenzioni con province, comuni, ASUR ed altri enti pubblici e privati, L’art.21 della L.R. 60/97, alla lettera c), stabilisce che le entrate dell’ARPAM sono costituite, fra le altre, da proventi derivanti da convenzioni con Province, Comuni, ASUR ed altri Enti Pubblici.

Tali proventi rappresentano però una percentuale del tutto trascurabile del valore della produzione.

Se da un lato sarebbe pertanto auspicabile, nei prossimi anni, un crescente impegno rivolto agli Enti Locali a conferma peraltro del ruolo di servizio svolto dall’ARPAM nei confronti delle Province e dei Comuni marchigiani per le attività istituzionali, dall’altro lato occorre evidenziare come sia di fatto parzialmente preclusa questa possibilità per effetto della inadeguata consistenza di personale in servizio (n. 221 dipendenti su una dotazione organica indicata dalla regione in 330 unità) vincolata peraltro dalle stringenti misure normative in materia assunzionale.



Peraltro, come già descritto al capitolo 1, le attività richieste all’Agenzia si rilevano sempre più numerose e complesse, sia che trovino la loro origine in emergenze ambientali conseguenti lo stato ed il sistema delle pressioni, sia che si concretizzino in attività di assistenza tecnica agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Per un approfondimento circa il dettaglio delle convenzioni ed i contratti in essere e programmati per il triennio 2020-2022 si rinvia allo specifico allegato al presente Bilancio di Previsione annuale e triennale.

Per quanto attiene un'altra risorsa economico-finanziaria, vale a dire i Proventi per prestazioni rese nell’esclusivo interesse di privati, l’art. 21 della L.R. 60/97, alla lettera d), stabilisce che le entrate dell’ARPAM sono costituite, fra le altre, da proventi derivanti da prestazioni rese nell’esclusivo interesse dei privati.

Tali fattispecie di introiti derivano per la quasi totalità dall’attività relativa alle verifiche e controlli impiantistici obbligatori per legge, i cui costi rimangono a carico dei proprietari degli impianti in base alle stesse norme.

L’andamento di questa tipologia di entrate, su cui l’ARPAM fa affidamento per il raggiungimento del pareggio di Bilancio è caratterizzata da una tendenziale flessione intervenuta negli ultimi anni. Per l’esercizio 2020 si prevede una ulteriore contrazione del fatturato, che dall’esercizio 2012 registra a consuntivo una tendenziale e costante riduzione, mentre viene ipotizzato un lieve aumento a partire dal 2021 per effetto delle prestazioni per le quali sono previsti oneri a carico dei gestori ai sensi della L.132/2016; la successiva tabella di seguito indicata riassume tali dati:

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022
TOTALE	4.844	4.307	4.466	4.290	4.217	4.016	3.158	2.690	2.656	2.487	2.103	2.340	1.691	1.903	2.063

Dati fino al 2018 da consuntivi; 2019 da previsione.

NOTA: a giugno 2006 , a luglio 2012 e ad agosto 2016 è stato aggiornato il tariffario con trasmissione dei provvedimenti alla Regione Marche.

Le cause della contrazione degli introiti registrata negli ultimi anni derivano da diversi fattori.

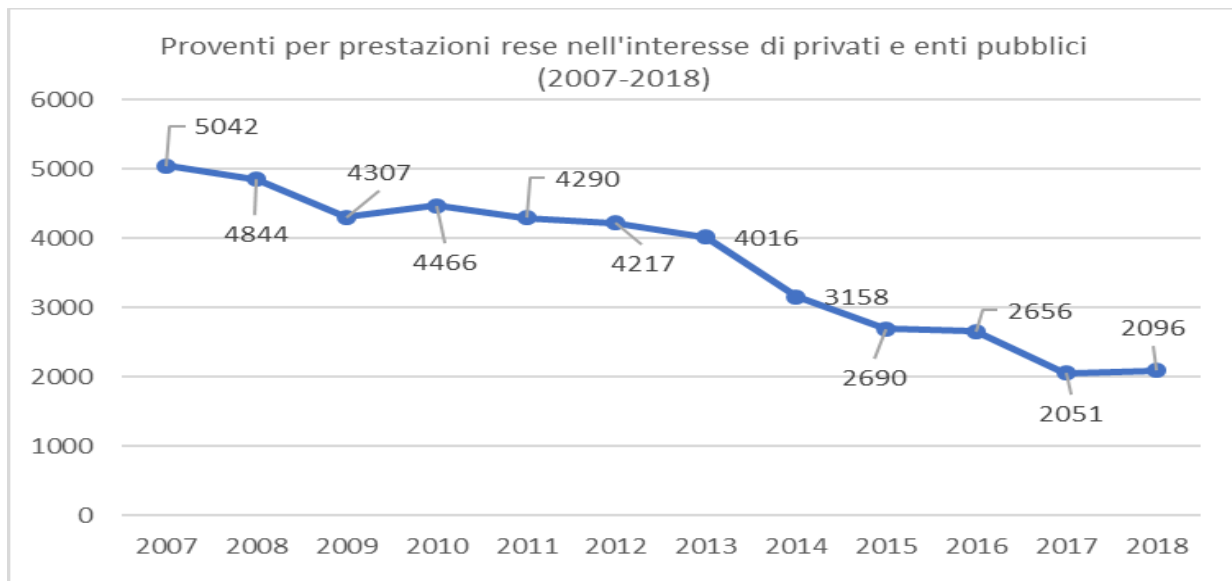
Innanzitutto, l’entrata in vigore di disposizioni normative che hanno liberalizzato il mercato, attribuendo anche agli Organismi Notificati privati la competenza nell’effettuazione delle verifiche, limitando di fatto la quota di mercato; da osservare, altresì, che nonostante gli aggiornamenti del tariffario nel giugno 2006, nel luglio 2012 e da ultimo agosto 2016 (con Determina n.80/DG del 30/8/2016, trasmessa ai competenti Servizi Regionali per gli eventuali adempimenti di competenza), l’andamento degli introiti è andato progressivamente diminuendo.

Altro fattore importante è il numero dei collocamenti a riposo dei dipendenti addetti (ed esperti) a tale settore, che non è stato possibile sostituire in maniera adeguata.

Inoltre, le vigenti normative hanno dilazionato le scadenze dei controlli rispetto al passato, allungandone la tempistica, con la conseguente diminuzione del numero annuale delle prestazioni.

Da rilevare infine che un ulteriore fattore influisce, sia pur in misura secondaria, sulla riduzione degli introiti da prestazioni rese ai privati: la condizione di inadempienza in cui versano molte ditte, a causa della crisi economica, che le vede in numero sempre maggiore sottoposte a procedura fallimentare.

Il successivo grafico evidenzia l’andamento registrato nell’ultimo decennio con i Bilanci d’Esercizio Consuntivi:



Di tale andamento si è tenuto conto nella definizione della previsione triennale, con le considerazioni fatte alla successiva Sezione 2 anche in relazione ai proventi libero-professionali connessi sia all'adozione del nuovo modello organizzativo che alle transitorie sospensioni delle sole attività libero-professionali.

Gli introiti relativi ai "proventi per servizi resi a privati ed enti pubblici" previsti per l'anno 2020 hanno una incidenza (complessivamente considerata) sul totale del valore della produzione del 9,93%.

Altra risorsa economico-finanziaria è quella relativa ai Finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti.

L'art. 21 della L.R. 60/97 (Legge istitutiva dell'Agenzia), relativamente alle fonti di finanziamento dell'ARPAM, alla lettera f), prevede espressamente finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti.

All'ARPAM, quale ente strumentale che fornisce alla Regione il supporto tecnico scientifico dal punto di vista ambientale, secondo quanto disposto dalle vigenti norme di legge nazionali e regionali, vengono affidati progetti che riguardano monitoraggi specifici sul territorio e controlli mirati sui siti inquinati, sulla gestione dei rifiuti, sulla presenza di amianto, sulle industrie a rischio di incidente rilevante ecc.

Sono previsti nel 2020 finanziamenti per specifici progetti in misura pari a € 524.693,00 per convenzioni stipulate con la Regione Marche relativamente alla rete di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente, deliberazione della Giunta Regionale n. 1600 del 27/11/2018, e per l'attuazione delle attività di cui al "Programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" DGR 1396/2018 (Programma CEM).

Non essendo ancora definita e confermata nella sua entità economica la prosecuzione dell'attività relativa all'Accordo di programma stipulato per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Falconara M.ma per l'anno 2020, prudenzialmente non sono stati inseriti gli eventuali ricavi ed i correlati costi, operazione questa che potrà essere ovviamente effettuata all'atto della stipula della nuova convenzione e registrata in sede di Bilancio consuntivo.

Non essendo state al momento quantificate le risorse relative alla Convenzione con il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del mare sulla "strategia marina" per l'anno 2020 si procederà con apposite variazioni al bilancio nel corso dell'esercizio.

I suddetti progetti, peraltro di durata pluriennale, ed i suddetti finanziamenti derivano da fondi ministeriali per lavori commissionati dal Ministero dell'Ambiente o, in alcuni casi, dalla Comunità Europea.



Tali attività sono affidate all’Agenzia per finalità tecnico-scientifiche connesse all’esercizio delle funzioni di interesse regionale (art. 5 della legge istitutiva), richiedono competenze tecniche e professionalità specifiche e altamente specializzate di cui l’Agenzia è dotata.

LE AZIONI DI INTERVENTO

Fermo restando tutto quanto indicato alla successiva Sezione 2, per conseguire l’obiettivo dell’equilibrio di Bilancio l’ARPAM ha confermato per l’esercizio 2020 e per il triennio 2020 – 2022 tutte le manovre già poste in essere negli esercizi precedenti, sia in relazione al contenimento dei costi che all’adozione di politiche di controllo degli andamenti economici.

Come è rilevabile anche dal capitolo 7, la componente di costo più rilevante, pari al 68,1% dei costi di produzione, è quella relativa al costo del personale.

A tal proposito si dirà più dettagliatamente ai paragrafi 4.3 (gestione risorse umane) e 6.1 (costo del personale) ma già sin d’ora si può certamente evidenziare come, nel 2019, le azioni di intervento in relazione al controllo della spesa del personale e di efficientamento delle risorse umane disponibili, continueranno nel loro percorso attraverso una ulteriore revisione di talune strutture organizzative dell’Agenzia, principalmente laboratoristiche, al fine di ottenere un positivo risultato in termini di efficienza e di efficacia nell’utilizzo dei fattori produttivi.

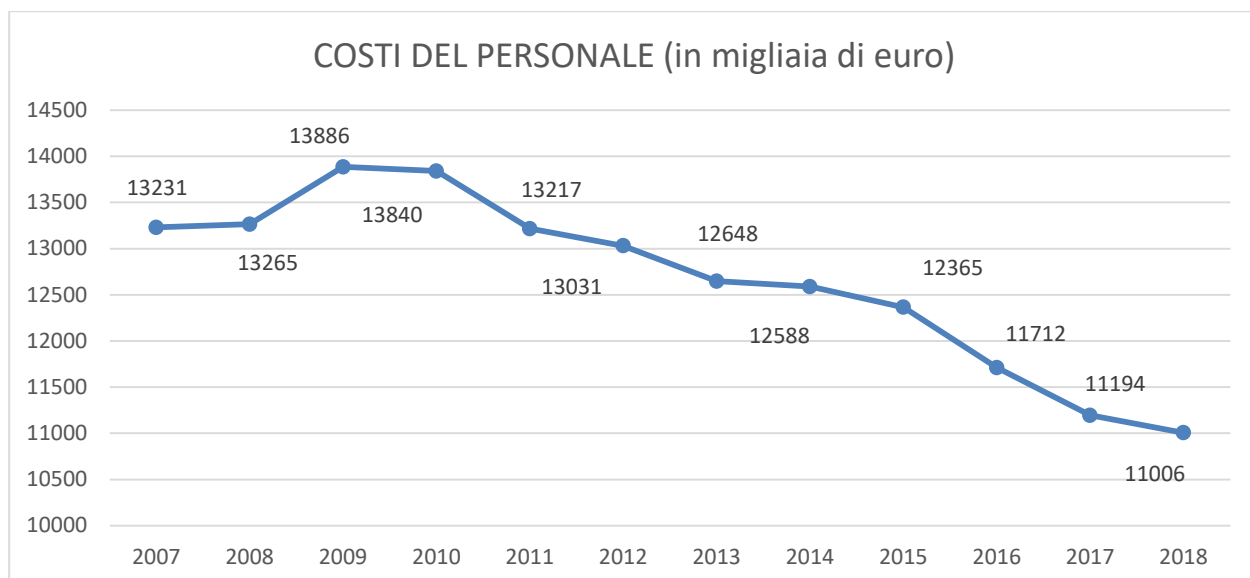
Fermo restando il rinvio ai predetti paragrafi per ogni analisi di dettaglio in relazione ai costi ed alle dinamiche del personale, la tabella successiva evidenzia il contenimento delle spese del personale con il rispetto del tetto di spesa fissato dalla normativa vigente.

Spesa personale dipendente (valori in milioni di euro)

ANNO	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022
TOTALE	13.265	13.886	13.840	13.217	13.031	12.648	12.588	12.365	11.712	11.194	11.006	11.566	11.589	11.535	11.680

Dati fino al 2018 da consuntivi; 2019 da previsione.

Il successivo grafico evidenzia l’andamento registrato nell’ultimo decennio con i Bilanci d’Esercizio Consuntivi:



Alla manovra sul personale si affianca quella ulteriore relativa agli interventi di contenimento dei costi sull’altro importante aggregato economico di costo: le “*spese per beni e servizi, manutenzioni, noleggi ed utenze*” che complessivamente considerate rappresentano il 19,87% dei costi della produzione.



Tali spese, sono state sempre contenute negli esercizi precedenti, anche in ottemperanza a quanto disposto dalle normative e dagli indirizzi regionali fin quando deliberati. Nel triennio di programmazione 2020-2022 presentano un trend costante per il dettaglio del quale si fa rinvio ai paragrafi 4.2 e 6.5; si è previsto che i maggiori costi per il servizio di trasporto campioni siano tendenzialmente compensati con una maggiore economicità degli acquisti di solventi e altri prodotti di consumo.

La tabella seguente riepiloga l'andamento nell'ultimo triennio del citato aggregato economico e gli importi previsti con i Bilanci di Previsione successivi:

Spesa per beni, servizi, locazioni, noleggi, manutenzioni e utenze (valori in milioni di euro)

ANNO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022
TOTALE	2.919	3.275	3.149	2.953	3.169	3.339	3.383	2.821	2.821

Dati fino al 2018 da consuntivi; 2019 da previsione.

Nel rinviare al successivo capitolo 6 (costi) ogni analisi di dettaglio in relazione alle dinamiche dei costi, si evidenzia che mentre per il 2020 l'andamento dell'aggregato di costo è sostanzialmente in linea con gli anni precedenti, nel 2021 e nel 2022 l'importo previsto si riduce in considerazione del fatto che nelle due annualità non è prevista la spesa per la manutenzione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria in relazione al fatto che la convenzione con la regione esaurisce i propri effetti il 31/12/2020.



4.2 Gestione delle risorse strumentali: l'acquisizione di beni e servizi, i lavori, l'autoparco, il settore informativo e l'innovazione e la sicurezza sul lavoro

L'acquisizione dei diversi fattori produttivi, necessari a supportare le attività istituzionali dell'Agenzia (beni di consumo, apparecchiature tecnico scientifiche, automezzi, servizi, manutenzioni, lavori), avviene con le procedure di affidamento previste dal D.lgs. 50/2016, profondamente rivisto dal D.Lgs. 56/2017 (codice dei contratti pubblici), ed integrato dalle linee guida ANAC, ad oggi 11 quelle approvate, dai decreti ministeriali, emanati in esecuzione a quanto previsto negli articoli del richiamato codice dei contratti, dalle regole tecniche dell'AGID.

Con il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, ai sensi dell'articolo 21, comma 8 del richiamato codice dei contratti, è stato approvato il nuovo Regolamento per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, nonché del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi e aggiornamenti annuali. Il decreto disciplina le nuove procedure ed i nuovi schemi tipo che le stazioni appaltanti dovranno utilizzare ai fini della necessaria programmazione per le acquisizioni di beni e servizi e lavori.

Negli schemi tipo devono essere indicati gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro e i lavori di importo unitario stimato pari o superiore a 100.000 euro.

In relazione agli adempimenti previsti dai precedenti capoversi si è adottata la determina 123/DG del 15/10/2019.

Resta fermo l'obbligo in materia di acquisto di beni e servizi di utilizzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip (Mepa, Convenzioni, sistema dinamico di acquisizione, etc.).

E' previsto che l'Agenzia si avvalga dei servizi della SUAM (stazione unica appaltante della Regione Marche) per le procedure contrattuali per le categorie merceologiche previste dal Decreto Ministeriale 4/8/2018, per la realizzazione di lavori pubblici per importi superiori al milione di euro e per l'acquisizione di beni e servizi di importi superiori a centomila euro, come invece prevede l'art. 4 della Legge Regionale n. 12/2012.

Innovazioni organizzative

Tra le innovazioni amministrative di maggior rilievo si segnala l'obbligo di utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento di procedure di aggiudicazione. L'art. 22 "Regole applicabili alle comunicazioni" della direttiva comunitaria 2014/24/EU sugli appalti pubblici, infatti, introduce l'obbligo di abbandono della modalità di comunicazione cartacea tra stazioni appaltanti e imprese in tutta la fase di gara. Tale obbligo è stato recepito con il richiamato codice dei contratti pubblici, all'art. 40.

In considerazione di tali obblighi, come previsto dall'art. 44 del richiamato codice dei contratti pubblici, la SUAM (Stazione Unica Appaltante delle Marche) si è impegnata a realizzare una piattaforma di acquisto simile a quella Mepa di Consip che dovrà essere adottata dalle PA della Regione in tutti i casi nei quali non sia possibile ricorrere al Mepa. L'ARPAM, si è resa disponibile a stipulare una convenzione con la Regione Marche per il riuso della predetta piattaforma regionale ed è in attesa di poter procedere alla relativa sottoscrizione.

Le comunicazioni con i fornitori e le pubbliche amministrazioni avvengono comunque, esclusivamente con firma digitale e per posta elettronica certificata e archiviate poi, a norma di legge, nei relativi fascicoli elettronici creati nel protocollo Paleo fornito dalla Regione Marche.

Anche il processo di quadratura ordine/bolla/fattura e di liquidazione delle fatture è interamente digitale.

Altra importante innovazione organizzativa riguarda il progetto, già avviato nel corso del 2019, per il trasferimento della sala server ARPAM, dalla Direzione Generale alla Server Farm della Regione Marche. Il progetto prevede l'acquisto tramite convenzione Consip di specifici server dedicati e allocati presso la Regione e la relativa attività di implementazione e migrazione dei dati.



Gestione degli acquisti di beni e di servizi specifici dell’Agenzia

Per ridurre la frammentarietà degli acquisti relativi ai reagenti e materiali di consumo, dopo aver effettuato la bonifica delle anagrafiche, sarà avviata nel corso del 2020 una specifica procedura di gara, di durata pluriennale di importo sopra soglia comunitaria, per la quale l’Agenzia si avvarrà della SUAM secondo quanto previsto dalla L.R. n.12/2012 e s.m.i.

Per le manutenzioni come già riferito nella sezione relativa alla riorganizzazione dei laboratori si procederà all’espletamento di procedure di gara per la strumentazione di bassa e media gamma mentre per l’alta gamma si procederà con trattativa diretta nei confronti delle case produttrici al fine di assicurare standard prestazionali idonei.

L’organizzazione che si intende attuare per la manutenzione delle strumentazioni è finalizzata a superare le criticità, anche in termini di fermo macchina, dell’attuale contratto che prevede esclusivamente la manutenzione correttiva.

Le attività di monitoraggio marino costiero continuano ad essere esperite in modo autonomo mediante l’utilizzo del mezzo nautico Blu Arpa Marche, acquisito a titolo di donazione dalla Guardia di Finanza ed adeguatamente modificato per rispondere alle necessità operative; completa il quadro dei mezzi nautici a disposizione dell’Agenzia il gommonone Raffaello per le attività concernenti la balneazione.

La disponibilità di mezzi propri ha consentito di superare le difficoltà, degli anni precedenti, legate al reperimento di mezzi adeguati nonché ad organizzare e programmare le attività nel rispetto delle scadenze istituzionali.

L’assistenza alla conduzione e la manutenzione dei mezzi nautici sono affidati a terzi.

La gestione della Rete Regionale della Qualità dell’Aria sarà oggetto di una gara ad evidenza pubblica gestita dalla SUAM. Il servizio comprenderà l’intera gestione delle centraline e della trasmissione dati e sarà caratterizzato da una maggiore integrazione rispetto all’attuale contratto.

Obiettivo a partire dal 2020 è la programmazione delle procedure di affidamento al fine di ottimizzare la durata dei rapporti contrattuali per evitare una eccessiva frammentazione delle attività di acquisizione di beni e servizi e favorire una maggiore efficienza ed economicità.

Lavori

Nel corso del 2019 è stata individuata una nuova sede per il Dipartimento di Fermo che è già operativa dal mese di settembre e per la quale si sono resi necessari una serie di lavori di adeguamento.

Nel 2020 si procederà ad affidare un incarico per la redazione degli elaborati progettuali per la successiva realizzazione nel corso dell’anno successivo dell’intervento di efficientamento energetico della sede del Dipartimento di Macerata il cui costo è stimato in € 300.000. Per la copertura finanziaria dell’intervento è previsto l’utilizzo dei proventi della vendita dell’immobile di Via dei Velini a Macerata (ex sede del Dipartimento attualmente non utilizzata) che si stimano in € 200.000. La differenza sarà finanziata con fondi di bilancio.

Sono inoltre previsti lavori per l’adeguamento dei locali in occasione dell’installazione/trasferimento di strumentazioni.

Autoparco

Nel 2020 non sono previsti interventi in acquisto di autoveicoli considerato che l’attuale dotazione è adeguata alle necessità dell’Agenzia.

Sicurezza sul lavoro

Con determina n.95/PROVV del 12 settembre 2017 è stato esternalizzato il “servizio di gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro” e con successiva determina n.144/DG del 28 settembre 2017 è stato nominato dal direttore generale un nuovo responsabile (esterno) del Servizio di Protezione e Prevenzione ai sensi dell’art.31



del D.Lgs. 81/2008, confermato successivamente con determina 182/DG del 1/12/2017 in occasione della variazione del datore di lavoro.

L'anno 2018 è stato caratterizzato da un processo formale di revisione degli atti, dall'individuazione dei dirigenti ai sensi del D.Lgs. 81/2008, avvenuta con determina n.58/DG del 30/05/2018 alla designazione dei lavoratori addetti alle misure di primo soccorso e di gestione delle emergenze in caso di incendio e di necessità di evacuazione, procedendo anche con la relativa formazione e prove di esodo.

Si ritiene che nel triennio 2020-2022 proseguiranno i lavori di revisione delle procedure di sicurezza delle attività svolte dai dipendenti nonché l'aggiornamento del DVR e delle liste di controllo con cui monitorare l'effettiva applicazione delle procedure stesse.

Si ritiene altresì che nel triennio suddetto proseguiranno quindi le attività di formazione generale e di aggiornamento dei lavoratori nonché di formazione specifica per le attività con rischi particolari, eventualmente anche con l'impiego dei formatori interni all'Agenzia.

4.3 Gestione delle risorse umane e dotazione del personale

Nella tabella seguente viene riportata la copertura, alla data del 1.10.2019, della dotazione organica dell'ARPAM come rideterminata con DGRM N.1201 del 10/10/2016.

Profili professionali	Cat.	DOTAZIONE ORGANICA VIGENTE approvata con DGRM 1201/2016	Personale in servizio a tempo indeterminato alla data del 1.10.2019
RUOLO SANITARIO		77	40
Dirigente Medico	Dir.	2	1
Dirigente Biologo	Dir.	11	4
Dirigente Chimico	Dir.	7	5
Dirigente Fisico	Dir.	2	1
Collab.Prof.le Sanit. Esperto -Tec. prevenzione ambiente	Ds	20	10
Collab. Prof.le Sanitario -Tec. prevenzione ambiente	D	35	19
RUOLO PROFESSIONALE		8	3
Dirigente Ingegnere	Dir.	8	3
RUOLO TECNICO		199	144
Dirigente Ambientale		8	5
Coll. Tec. Prof. Esperto	Ds	12	0
Coll. Tec. Prof.	D	120	96
Assistente Tecnico	C	36	25
Programmatore	C	1	1
Operatore Tec. Spec. Esperto	C	2	1
Operatore Tecnico Spec.	Bs	3	0
Operatore Tecnico	B	15	14
Ausiliario Specializzato	A	2	2
RUOLO AMMINISTRATIVO		46	34
Dirigente Amm.vo	Dir.	2	0
Collab. Amm.vo Prof. Esperto	Ds	4	3
Collab. Amm.vo Profess.	D	8	5
Assistente Amm.vo	C	14	11
Coadiutore Amm.vo Esperto	Bs	5	4
Coadiutore Amm.vo	B	13	11



TOTALI	330	221
Dirigenti	40	18
Comparto	290	203

Alla data del 1.10.2019 sono inoltre presenti anche 1 unità di dirigente amministrativo a tempo determinato ai sensi dell'art. 19, c. 6, del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i., n. 1 unità di Ingegnere Tecnologo in posizione di comando e n. 4 unità di Coll. Tec. Prof. a tempo determinato (n. 2 Biologi – n. 1 Chimico – n. 1 Geologo).

Il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato previsto alla data del 1.10.2019 ammonta pertanto a complessive n. **221 unità**, di cui **n.18** dirigenti e **n.203** dipendenti dell'area del comparto, a fronte di n.330 posti previsti nella dotazione organica dell'Agenzia.

Nella tabella di raffronto che segue viene evidenziata la distribuzione alla data del 1.10.2019 del personale, a tempo indeterminato tra i Dipartimenti provinciali e la Sede Centrale ARPAM:

RUOLI E PROFILI PROFESSIONALI	PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO PER STRUTTURE						
	DIREZIONE	AN	AP	FM	MC	PU	TOTALE
RUOLO SANITARIO	1	8	1	3	14	13	40
DIRIGENZA	1	3	1	1	2	3	11
COMPARTO	0	5	0	2	12	10	29
RUOLO PROFESSIONALE	0	3	0	0	0	0	3
DIRIGENZA	0	3	0	0	0	0	3
COMPARTO	0	0	0	0	0	0	0
RUOLO TECNICO	16	48	26	5	22	27	144
DIRIGENZA	1	2	1	0	1	0	5
COMPARTO	15	46	25	5	21	27	139
RUOLO AMMINISTRATIVO	19	4	3	1	4	3	34
DIRIGENZA	0	0	0	0	0	0	0
COMPARTO	19	4	3	1	4	3	34
TOTALE	36	63	30	9	40	43	221

Il dirigente amm.vo a tempo determinato presta servizio presso la Sede Centrale; l'ing. tecnologo in posizione di comando presso il dipartimento di Macerata ed i CTP a tempo determinato presso il dipartimento di Ancona (n. 1 Biologo – n. 1 Chimico – n. 1 Geologo) e presso la Sede Centrale (n. 1 Biologo).

Si ritiene utile evidenziare che la distribuzione di cui alla tabella sopra differisce parzialmente da quelle indicate al capitolo 3 per via di una diversa riclassificazione del personale in ragione della dipendenza gerarchica anziché funzionale dai Servizi interessati.

Come sarà più dettagliatamente illustrato al paragrafo 6.1, cui si fa rinvio, tenuto conto delle vigenti disposizioni normative in materia di spesa del personale, l'ARPAM ha proceduto alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, ai sensi della normativa vigente, finalizzata alle esigenze di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi. Il tutto compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio.

La programmazione, sviluppata nel tempo, del fabbisogno di personale di cui alle determinazioni del direttore generale n. 19/2015, n. 21/2016, n. 61/2016, n.126/2017, n. 141/2017, n. 118/DG/2018 e da ultimo n. 103/DG del 5/9/2019, è ovviamente necessaria all'Agenzia per salvaguardare il necessario espletamento delle funzioni di carattere ambientale previste nel programma delle attività prevedendo, per l'appunto, il reclutamento di nuovi profili professionali tra i quali quelli di Dirigente Ambientale e Collaboratori Tecnico Professionali. Restano ovviamente tutte le criticità segnalate alla successiva sezione 2 in ordine all'esiguità del personale in servizio rispetto alla dotazione organica dell'Agenzia ed al rispetto dei tetti economici di Bilancio.



Ad ogni modo, come già anticipato al capitolo 2, nel corso dell'anno 2019 si procederà ad una rivalutazione degli assetti organizzativi dei laboratori dell'Agenzia e dei connessi impatti sulla politica del personale, nell'ottica di rendere più funzionale la struttura, adeguandola ai nuovi compiti istituzionali, sempre più ampi e complessi, che vengono assegnati all'Agenzia.

4.4 Pari opportunità, formazione ed aggiornamento

Comitato Unico Garanzia (CUG)

Con determina n.07/DG del 30.10.2018 è stato costituito, in via definitiva, il Comitato Unico di Garanzia ARPAM per le pari opportunità, la valutazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni di cui all'art.21 della legge 183/2010. Il Comitato, ha composizione paritetica ed è formato da 3 componenti di nomina sindacale e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione. Il CUG sostituisce, unificandone le competenze, il precedente Comitato per le pari opportunità (CPO) ARPAM, istituito nel 2009.

Le principali azioni che caratterizzano l'attività del CUG sono indicate nel Piano Triennale di Azioni Positive, master-plan a guida delle attività annuali approvato, per il triennio 2018-2020, con determina n. 08/DG del 08.01.2018. Esso individua le diverse linee di attività con l'intento di perseguire la messa in atto di azioni tese al superamento delle disparità di genere, con particolare attenzione alle problematiche di conciliazione, diffusione di una corretta informazione sui diritti dei lavoratori ARPAM e salvaguardia della loro dignità.

Le priorità e le modalità attuative delle attività ritenute più rilevanti (obiettivi, destinatari, metodologia, responsabilità) vengono dettagliate in una relazione per la Direzione Generale, entro fine marzo di ciascun anno.

Le macroattività che si intendono svolgere sono le seguenti:

- Rafforzamento dei rapporti tra Agenzie ed Istituzioni a sostegno della realizzazione della politica di genere: tale attività, ritenuta dal CUG strategica ai fini dell'attuazione del proprio mandato, si potrà realizzare tramite l'assidua partecipazione alla rete CUG Ambiente del SNPA; a livello regionale tramite incontri ed iniziative in accordo con la Consigliera di Parità regionale e provinciale, Università ed altri Organismi, Enti, Associazioni. Verranno altresì effettuate le previste riunioni periodiche CUG, come da Regolamento.
- Analisi e monitoraggio attraverso l'analisi dei dati disaggregati del personale nel sistema di gestione dell'agenzia, analisi statistica dei dati e risultati di questionari per il personale si potrà realizzare la finalità di adottare l'ottica di genere. Si prevede, inoltre, di poter sviluppare rapporti con il Nucleo di Valutazione (previa verifica di fattibilità), per quanto di competenza. Verrà altresì attuato un costante monitoraggio delle azioni intraprese da parte dei componenti del CUG.
- Iniziative formative ed informative saranno destinate ai componenti del CUG ed al personale, per migliorare le relazioni ed i comportamenti e favorire il benessere organizzativo, sulla base dell'analisi dei bisogni e la formalizzazione nel Programma annuale di formazione ARPAM. Articoli sugli argomenti di competenza verranno pubblicati su notiziario on-line e/o sito ARPAM.
- Valorizzazione e riconoscimento professionalità femminili, tramite la redazione del previsto Codice contro le molestie sessuali e la nomina della Consigliera di Fiducia (previa verifica di fattibilità). Verranno favorite le iniziative volte ad una significativa presenza femminile in commissioni, comitati e quant' altro.
- Conciliazione dei tempi di vita familiare e lavorativa, tramite analisi dei fabbisogni del personale, verranno potenziate le iniziative volte a conciliare i tempi di vita familiare e lavorativa.



Formazione

Con determina n. 85/DG del 18/07/2019 è stato adottato il Piano della formazione ARPAM 2019 e definizione delle linee generali per la formazione 2020-2021 al quale si rinvia per il dettaglio dei contenuti formativi.

Il programma di formazione privilegia le linee di miglioramento continuo dei servizi con potenziamento delle eccellenze regionali, secondo gli obiettivi strategici della Direzione Generale, prevedendo da un lato una formazione mirata del personale del Laboratorio accreditato da ACCERDIA (UNI EN ISO/IEC 17025:2005) - con riferimento a specializzazione analitiche, metodologia di campionamenti, valutazioni su impatti ambientali e modellizzazioni, procedure e tecniche di controllo sul territorio, attività nelle fasi delle emergenze ambientali, formazioni sugli aspetti riguardanti gli ambienti di lavoro, dall'altro, formazione e aggiornamento professionale in ottica di parità e contrasto alle discriminazioni, per il consolidamento di competenze gestionali-organizzative, tecnico-professionali – con approfondimenti su continua evoluzione normativa, trasparenza e prevenzione della corruzione, salute e sicurezza sul lavoro, digitalizzazione della P.A., buone prassi, innovazioni tecnologiche, produzione di informazioni ambientali e gestionali, comunicazione.

Nel rispetto della mission agenziale il personale ARPAM esplica attività di controllo e vigilanza ed attività di promozione scientifica e culturale nel settore della tutela e salvaguardia dell'ambiente, della prevenzione e sicurezza per la collettività, verso il miglioramento della qualità e lo sviluppo sostenibile; pertanto, nell'intento di mantenere un buono standard qualitativo dei servizi, pur dovendo ricorrere a strategie di economicità, nelle linee strategiche persistono sia formazione/addestramento dei nuovi assunti, sia aggiornamento continuo del personale, per incrementare la professionalità e migliorare la qualità dei servizi offerti.

Previa valutazione di fabbisogni formativi, fattibilità economica, prestazioni e tempi, secondo strategie formative ad elevato rendimento, l'ARPAM ha sempre preferito eventi/progetti formativi interni, per Operatori agenziali dei diversi profili professionali del ruolo tecnico, sanitario, professionale e amministrativo, finalizzati ad accrescere capacità operative, partecipazione attiva e collaborativa, integrazione interprofessionale ed organizzativa dei processi in tutte le strutture. La formazione in house e/o col collegamento in tempo reale tramite videoconferenza tra tutte le sedi dell'Agenzia, nel rispetto dei criteri di ecosostenibilità, di contenimento dei costi, di incremento dell'efficacia formativa, la formazione con docenti interni esperti per un confronto diretto su procedure/metodiche da standardizzare oppure con docenti esterni qualificati, costituiscono punti di eccellenza del sistema a rete della conoscenza scientifica, tecnica, amministrativa, del livello universitario ed istituzionale, per gli approfondimenti con altre realtà operative.

Si prevede sia una formazione trasversale che specialistica con particolare attenzione ai temi della trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione; prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro; applicazioni informatiche per i procedimenti ambientali e digitalizzazione; comunicazione delle informazioni di tutela ambientale e della salute della collettività secondo le innovazioni tecnologiche nel sistema a rete; aspetti organizzativi, amministrativi, gestione delle risorse, nuove metodologie di valutazione; per aree/processi primari di modellistica, analisi previsionali degli impatti, processo integrato nel sistema di controllo dei fattori di rischio; qualificazione auditor SGQ-SGS; attività di vigilanza e controllo, campionamento, analisi; emergenze ambientali.

Si privilegeranno i canali di formazione messi a disposizione da ISPRA per le tematiche di natura tecnica, di ASSOARPA per tematiche di carattere amministrativo-gestionale e della Scuola di Formazione Regionale in relazione alla programmazione di interesse.



SEZIONE 2 – BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E TRIENNALE



Premessa

Il bilancio preventivo economico annuale dà dimostrazione del risultato economico sulla base degli obiettivi da raggiungere, dei servizi da svolgere e delle risorse a disposizione. I criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati, nella formulazione del conto economico, si ispirano a criteri di prudenza e competenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività e nel rispetto dei principi generali.

Come previsto dalla L.R. n. 13 del 18/5/2004 l'Arpam dall'1/1/2005 ha adottato la contabilità economico-patrimoniale.

Il D.Lgs del 10/8/2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" chiarisce che gli enti strumentali che adottano la contabilità economico-patrimoniale, ancora non coinvolti nella rilevazione SIOPE, rinviando l'attuazione all'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 17 comma 6 ter).

Quanto sopra rileva anche ai fini della previsione dell'art. 1 comma 533 della Legge di Bilancio 2017 che prevede il passaggio dal sistema SIOPE a SIOPE +, in quanto emerge in maniera preminente l'interpretazione che SIOPE+ coinvolge direttamente gli enti in contabilità finanziaria già inseriti in SIOPE e che per gli altri enti in contabilità civilistica occorre attendere il relativo decreto; anche per l'invio delle informazioni annuali a BDAP vige tuttora il D.M. 12 maggio 2016 art. 17 comma 6ter, che rimanda a specifico decreto ministeriale di estensione del sistema SIOPE a tale categoria di enti, gli adempimenti dei commi 2-6 art. 17.

Ad ogni modo l'Arpam, pur non essendo tra gli enti sottoposti a Tesoreria Unica e nell'attesa del decreto attuativo del MEF, continua il suo percorso esclusivamente sperimentale di redazione del budget economico anche per missioni e programmi, come è possibile approfondire al successivo capitolo 10.

Relativamente agli aspetti economici più sostanziali, è innanzitutto utile evidenziare che fino all'Esercizio 2018 l'Agenzia è riuscita a garantire l'equilibrio di bilancio anche per effetto dei ricavi propri; tali entrate registrano però da diversi anni un costante trend di riduzione per tutte quelle motivazioni già espresse nei precedenti documenti di programmazione (liberalizzazione del mercato, dilazione delle scadenze per alcuni controlli, pensionamenti di personale esperto che non è stato possibile sostituire per i vincoli assunzionali, etc.).

La dinamica di previsione dei ricavi propri dell'Agenzia relativi al triennio 2020-2022 non può quindi prescindere dal tener conto di due aspetti tra loro in parte correlati: il mantenimento delle attività di impiantistica regionale svolte in regime istituzionale (che costituiscono il maggior volume di ricavi propri) e l'attuazione della Legge 28 giugno 2016, n. 132 per la parte relativa ai livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (c.d. LEPTA).

Rispetto alla suddetta dinamica occorre quindi rilevare un paio di aspetti: il primo, è che l'applicazione della Legge 132/2016 genera un tendenziale – seppur limitato – incremento degli introiti per effetto della previsione a carico dei gestori delle spese relative al rilascio dei pareri etc.. Il secondo, è relativo al possibile impatto economico che potrebbe aversi con l'assenza dal catalogo dei servizi (e conseguentemente dalle prestazioni LEPTA) di talune prestazioni che generano importanti introiti per l'Agenzia, quali quelle del settore di Impiantistica Regionale e Servizio Vita Lavoro. Rispetto a tale dinamica, come detto, la previsione economica tiene al momento conto delle attività istituzionali di tale settore nella programmazione triennale rappresentando che le stesse potranno essere previste come prestazioni aggiuntive a quelle LEPTA definite dalla Regione.



Ciò offre però lo spunto per ricordare quanto già evidenziato sin dal Bilancio di Previsione 2016 ovvero il richiamo all'attenzione alla problematica relativa alla situazione economica dell'Agenzia che presenta aspetti di criticità connessi alla necessità di un adeguamento dei trasferimenti di risorse da parte della Regione Marche, soprattutto se, come detto, talune prestazioni a pagamento da terzi non dovessero rientrare nei c.d. LEPTA.

Si è già avuto modo, in passato, di rilevare come le attività di gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria appartengano istituzionalmente alla Regione Marche; la convenzione per la delega di tale gestione all'ARPAM scade il 31/12/2020; è di tutta evidenza la necessità, per l'eventuale prosecuzione dell'affidamento oltre tale data, di uno specifico stanziamento a favore dell'Agenzia per consentire alla medesima la copertura delle spese di tale gestione. Al momento nel bilancio della Regione non sono previsti specifici stanziamenti e il bilancio di previsione dell'Agenzia per il 2021 e 2022 non prevede ricavi e costi per la gestione della rete.

Il bilancio di previsione 2020-2022 prevede la copertura finanziaria del piano occupazionale 2019-2021.



Schema di Bilancio Economico Preventivo Analitico 2020

	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1- Contributi c/esercizio	13.388.548	14.087.693
2- Proventi e ricavi diversi	2.340.000	1.691.000
3- Concorsi, rivalse e rimborsi spese	45.000	50.000
4- Costi capitalizzati	1.185.000	1.200.000
Totale valore della produzione	16.958.548	17.028.693
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1- Acquisti d'esercizio	721.500	705.500
2- Manutenzione e riparazione	960.000	1.041.700
3- Costi per prestazioni di servizi	978.000	859.839
4- Godimento beni di terzi	255.000	287.000
5- Utenze	424.402	488.549
6- Costo del personale dipendente	11.566.460	11.589.419
7- Contratti di collaborazione		
8- Attività libero prof.le	0	0
9- Spese amministrative generali	860.686	849.186
10- Costi su convenzioni e progetti finalizzati		
11- Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.185.000	1.200.000
12- Variazione delle rimanenze		
13- Accantonamenti dell'esercizio	0	0
Totale costi della produzione	16.951.048	17.021.193
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	7.500	7.500
C) ONERI E PROVENTI FINANZIARI		
1- Oneri finanziari		
2- Interessi	30.000	30.000
3- Altri proventi e oneri		
Totale proventi e oneri finanziari	30.000	30.000
D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1- Rivalutazioni	0	0
2- Svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
1- Minusvalenze		
2- Plusvalenze		
3- Sopravvenienze e insussistenze	20.000	20.000
Totale delle partite straordinarie	20.000	20.000
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	17.500	17.500
imposte sul reddito	17.500	17.500
UTILE D'ESERCIZIO	0	0



Schema di Bilancio Economico Preventivo Analitico 2020

	ANNO 2019		ANNO 2020	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1- CONTRIBUTI C/ESERCIZIO		13.388.548		14.087.693
FONDO ORDINARIO DI DOTAZIONE DA REGIONE L.R.60/97 art.21lett.a	12.825.000		13.225.000	
CONTRIBUTO ANNUALE DI FUNZIONAMENTO DA REGIONE L.R.60/97 art.21 lett.b				
FINANZIAMENTI PER SPECIFICI PROGETTI L.R.60/97 art.21 lett.f	425.548		524.693	
TRASFERIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI STATALI	138.000		338.000	
2- PROVENTI E RICAVI DIVERSI		2.340.000		1.691.000
PROVENTI DERIVANTI DA CONVENZIONI CON ASL, COMUNI ED ALTRI ENTI PUBBLICI l.r.60/97 art.21lett.c	30.000			
PROVENTI PER SERVIZI RESI A PRIVATI ED ENTI PUBBLICI	2.250.000		1.631.000	
PROVENTI PER SERVIZI RESI IN ATTIVITA' LIBERO PROF.LE				
CONTRIBUTI E SPONSORIZZAZIONE CONVEGNI				
LOCAZIONI ATTIVE				
ALTRI RICAVI	60.000		60.000	
CONVENZIONI ART. 43				
3- CONCORSI, RIVALSE E RIMBORSI SPESE		45.000		50.000
RIMBORSI INAIL	15.000		15.000	
CONCORSO DA PARTE DEL PERSONALE NELLE SPESE DI VITTO	20.000		20.000	
RIMBORSI PER PERSONALE COMAMDATO				
ALTRE RIVALSE, CONCORSI E RIMBORSI	10.000		15.000	
ENTRATE RELATIVE A CORSI DI FORAZIONE REALIZZATI CON FINANZIAMENTI CEE				
ENTRATE RELATIVE A CORSI DI FORMAZIONE				
4- COSTI CAPITALIZZATI		1.185.000		1.200.000
UTILIZZO FONDO DI DOTAZIONE INIZIALE	250.000		250.000	
UTILIZZO QUOTA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	55.000		70.000	
UTILIZZO QUOTA ALTRE RISERVE	880.000		880.000	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		16.958.548		17.028.693
B) 1- ACQUISTO DI BENI		721.500		705.500
REAGENTI PRODOTTI CHIMICI E MATERIALE DI LABORATORIO	525.000		540.000	
DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E SICUREZZA, MATERIALE DI PULIZIA E CONV.	15.000		28.800	
COMBUSTIBILE AD USO RISCALDAMENTO				
CARBURANTI E LUBRIFICANTI AD USO TRASPORTO	125.000		87.500	



CANCELLERIA, STAMPATI E SUPPORTI MECCANOGRAFICI	23.000		18.500	
ABBONAMENTI, LIBRI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	6.000		6.500	
BANCHE DATI	12.500		12.700	
ALTRI BENI	15.000		11.500	
2- MANUTENZIONI E RIPARAZIONI IN APPALTO		960.000		1.041.700
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO DEI MEZZI NAUTICI	20.000		26.500	
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO AGLI IMMOBILI E LORO PERTINENZE	140.000		148.000	
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO AI MOBILI, ARREDI, AUTOMEZZI E ATTREZZ. TEC/ECON	60.000		45.000	
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO ALLE ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	630.000		697.200	
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE IN APPALTO HARDWARE	110.000		125.000	
3- COSTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI		978.000		859.839
LAVANDERIA	8.000		6.500	
PULIZIA	220.000		215.000	
MENSA	100.000		77.000	
RISCALDAMENTO				
ELABORAZIONE DATI				
CONVENZIONI GESTIONI ESTERNE	110.000		110.000	
SMALTIMENTO RIFIUTI	25.000		25.000	
CONSULENZE E CONVENZIONI CON PRIVATI				
SERVIZIO PRELIEVI IN MARE E GESTIONE MEZZI NAUTICI IN APPALTO	115.000		43.500	
SERVIZI RESI DA LABORATORI ESTERNI	30.000		30.000	
ALTRI SERVIZI	370.000		352.839	
4- GODIMENTO DI BENI E SERVIZI		255.000		287.000
LOCAZIONI PASSIVE	145.000		128.000	
CANONI DI NOLEGGIO	110.000		159.000	
CANONI DI LEASING OPERATIVO	0			
5- UTENZE		424.402		488.549
ENERGIA ELETTRICA	290.000		320.149	
ACQUA, GAS	100.000		112.200	
SPESE TELEFONICHE	34.402		56.200	
ALTRE UTENZE (SPESE CANONE TELEVISIVO)				
6- COSTI DEL PERSONALE		11.566.460		11.589.419
DIRIGENZA SANITARIA	1.687.461		1.441.165	
DIRIGENZA PTA	1.084.756		1.206.105	
DIRIGENZA MEDICA	224.574		219.672	
COMPARTO	8.428.258		8.609.066	
ALTRI COSTI	85.945		57.945	
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI	55.466		55.466	
7- CONTRATTI DI COLLABORAZIONE		0		0
8- ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE		0		0
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE				
COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A FAVORE TERZI				
9- SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE		860.686		849.186



COMPENSI AGLI ORGANI DIRETTIVI	490.000		490.000	
COMPENSI AL COLLEGIO DEI REVISORI	15.000		15.000	
SPESE DI RAPPRESENTANZA	300		300	
CONTRIBUTI E SPESE PER PARTECIPAZIONE O REALIZZAZIONE CONVEGNI	9.886		9.886	
SPESE PER PARTECIPAZIONE A STUDI, PROGETTI E RICERCHE				
SPESE CONDOMINIALI	1.500			
PREMI DI ASSICURAZIONE compresi quelli relativi al personale	150.000		130.000	
SPESE LEGALI	40.000		40.000	
SPESE POSTALI, BANCARIE, BOLLI E MARCHE	5.000		5.000	
INDENNITA' AI COMPONENTI DI COMMISSIONI VARIE				
CORSI DI FORAZIONE REALIZZATI CON FINANZIAMENTI CEE				
CORSI DI FORMAZIONE				
SPESE DI PUBBLICITA'	18.000		18.000	
ALTRE SPESE	6.000		6.000	
TASSE DI CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI	5.000		5.000	
IMPOSTE E TASSE DIVERSE	120.000		130.000	
10- COSTI SU CONVENZIONI E PROGETTI FINALIZZATI				
11- AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI		1.185.000		1.200.000
AMM.TO FABBRICATI INDISPONIBILI	300.000		300.000	
AMM.TO COSTI ACQUISTO LICENCE SFTWARE	90.000		90.000	
AMM.TO HARDWARE	60.000		60.000	
AMM.TO ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	600.000		615.000	
AMM.TO MOBILI, ARREDI E ATTREZZ.TEC/EC.	65.000		65.000	
AMM.TO SU AUTOMEZZI	30.000		30.000	
AMM.TO MEZZI NAUTICI	40.000		40.000	
12- VARIAZIONE DELLE RIMANENZE				
13- ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO				
TOTALI COSTI DELLA PRODUZIONE		16.951.048		17.021.193
Differenza tra valore e costi della produzione		7.500		7.500
C) 1- OBERI FINANZIARI		30.000		30.000
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI POSTALI				
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI	30.000		30.000	
ALTRI INTERESSI				
TOTALI PROVENTI E ONERI FINANZIARI		30.000		30.000
D) 1- RIVALUTAZIONI				
2- SVALUTAZIONI				
TOTALE RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	0	0	0	0
E) 1- MINUSVALENZE				
2- PLUSVALENZE				
3- SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE	20.000	20.000	20.000	20.000



TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		20.000		20.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)		17.500		17.500
Imposte sul reddito d'esercizio		17.500		17.500
UTILE D'ESERCIZIO	0	0	0	0



CAPITOLO 5 – RICAVI

5.1 TABELLA DI SINTESI (VALORE DELLA PRODUZIONE)

	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	SCOSTAMENTO ASSOLUTO	SCOSTAMENTO %
BENI	721.500	705.500	-16.000	-2,22
SERVIZI				
<i>Manutenzioni e riparazioni in appalto</i>	960.000	1.041.700	81.700	8,51
<i>Godimento beni di Terzi</i>	255.000	287.000	32.000	12,55
<i>Appaltati</i>	978.000	859.839	-118.161	-12,08
<i>Utenze</i>	424.402	488.549	64.147	15,11
SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE	860.686	849.186	-11.500	-1,34

Dall'esame della tabella di cui sopra si evince quanto segue:

"Contributi in c/esercizio" - i contributi che si prevede verranno erogati nell'anno 2020 dalla Regione Marche, ammontanti a € 14.087.693,00 sono così costituiti:

- *dal fondo ordinario di dotazione - € 13.225.000,00* – la Regione Marche, nel quadro dell'aggiornamento della normativa regionale conseguente alla Legge 132 del 2016, che ha istituito il Sistema Nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, ha provveduto a ridefinire l'aspetto finanziario all'interno dei rapporti tra Regione ed Agenzia aggiornando il contributo Arpam, per le spese di gestione art.21, lettera a). In particolare, con Decreto Dirigenziale del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio n. 71 del 10 aprile 2019, anche per l'anno 2019, ha previsto una dotazione finanziaria pari ad €13.225.000,00 con un incremento pari ad € 400.000,00 rispetto al fondo di dotazione 2018. Con tale Decreto, tuttavia, è stata impegnata nell'esercizio 2019 la quota di € 12.825.000,00.
- *dai finanziamenti per specifici progetti - € 524.693,00* - Sono convenzioni stipulate con la Regione Marche relativamente alla rete di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente, deliberazione della Giunta Regionale n. 1600 del 27/11/2018, e all'attuazione delle attività di cui al "Programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" DGR 1396/2018 (Programma CEM);
- *dai trasferimenti da altre amministrazioni statali - € 338.000,00* – Trattasi delle quote, previste per l'anno 2020, relativamente all'Accordo tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le ARPA per l'attuazione dell'art.11 "Programmi di monitoraggio" del D.Lgs. n.190/2010 di recepimento della Direttiva quadro 2008/56/CE sulla Strategia Marina ed alla Convenzione tra Ispra, Arpam ed altre Arpa per l'effettuazione di ispezioni sugli impianti di gestione dei rifiuti;

"Proventi e ricavi diversi", quelli ritenuti meritevoli di menzione riguardano:

I proventi derivanti da convenzioni con ASUR, Comuni ed altri enti pubblici e privati – Non sono al momento presenti convenzioni in materia ambientale per progetti commissionati o in fase di definizione con gli enti locali ed altri enti pubblici e privati.

Altri proventi – Trattasi di proventi per servizi, a pagamento, resi in l'attività istituzionale e riguardano, le attività impiantistiche, le prestazioni relative al rilascio dei pareri sulle domande di autorizzazione ambientale e allo svolgimento dei successivi controlli programmati relativi ad impianti ed opere sottoposti alle vigenti procedure di valutazione ambientale, compresi gli impianti soggetti a rischio di incidente rilevante, sulla base delle tariffe nazionali approvate con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in applicazione del D.Lgs. 132/2016.



La riduzione di € 619.000,00 rispetto al Bilancio di Previsione 2019 è causata dalla riduzione di personale in organico a seguito dei pensionamenti e dei trasferimenti per mobilità.

Per l'anno 2020 non sono stati previsti proventi per servizi resi in attività libero professionale, per la quale è comunque propedeuticamente necessario procedere con una ridefinizione dei Regolamenti in materia connessi ad una valutazione complessiva rispetto all'evoluzione normativa (L.132/2016 e Lepta).

"Concorsi, rivalse e rimborsi spese" – la previsione 2020 è in linea con quanto previsto per l'esercizio 2019.

"Costi capitalizzati" - previsione 2020 € 1.200.000,00 - si evidenzia che la medesima cifra corrisponde alle quote di ammortamento relative a beni acquistati o lavori effettuati con appositi contributi in conto capitale, al fine di sterilizzare l'incidenza nei costi.



CAPITOLO 6 – COSTI

6.1 Costo del personale

Facendo una breve cronistoria, la prima dotazione organica dell'ARPAM, definita sulla base dei compiti previsti dalla L.R. n. 60/97, è stata approvata dalla Regione Marche con DGR n. 556 del 14.03.2001. Successivamente, nell'anno 2006, l'ARPAM ha proceduto ad una revisione della dotazione organica riducendo a n. 340 le unità di personale, a loro volta suddivise in 50 posizioni dirigenziali e 290 posizioni non dirigenziali.

Fermo restando il numero complessivo di 340 unità, la dotazione organica dell'ARPAM è stata rideterminata con provvedimento n.166 del 30.12.2011 e successivi atti modificativi (determine n.63/DG/2012 e n.73/DG/2013), mediante trasformazione di alcuni posti vacanti.

In ultimo, in sede di revisione del modello organizzativo approvato con DGRM 1201 del 10/10/2016, l'ARPAM ha rideterminato la complessiva dotazione organica secondo il successivo schema:

Profili professionali	Cat.	DOTAZIONE ORGANICA VIGENTE (Determina n. 21/DG del 16.3.2016)	DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA (Nuova organizzazione)	VARIAZIONI DOTAZIONE ORGANICA
RUOLO SANITARIO		115	77	- 38
Dirigente Medico	Dir.	2	2	-
Dirigente Biologo	Dir.	16	11	- 5
Dirigente Chimico	Dir.	13	7	- 6
Dirigente Fisico	Dir.	4	2	- 2
Collab.Prof.le Sanit. Esp. - T.P.A.	Ds	34	20	- 14
Collab.Prof.le Sanit. - T.P.A.	D	46	35	- 11
RUOLO PROFESSIONALE		9	8	- 1
Dirigente Ingegnere	Dir.	9	8	- 1
RUOLO TECNICO		170	199	29
Dirigente Ambientale	Dir.	4	8	4
Coll. Tec. Prof. Esperto	Ds	5	12	7
Coll. Tec. Prof.	D	108	120	12
Assistente Tecnico	C	30	36	6
Programmatore	C	1	1	-
Operatore Tec. Spec. Esperto	C	2	2	-
Operatore Tecnico Spec.	Bs	3	3	-
Operatore Tecnico	B	15	15	-
Ausiliario Specializzato	A	2	2	-
RUOLO AMMINISTRATIVO		46	46	-
Dirigente Amm.vo	Dir.	2	2	-
Collab. Amm.vo Prof. Esperto	Ds	4	4	-
Collab. Amm.vo Profess.	D	8	8	-
Assistente Amm.vo	C	13	14	1
Coadiutore Amm.vo Esperto	Bs	5	5	-
Coadiutore Amm.vo	B	13	13	-
Commesso	A	1	-	- 1
TOTALI		340	330	- 10
Dirigenti		50	40	- 10
Comparto		290	290	-

Nella colonna denominata DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA (Nuova organizzazione) è riportata la dotazione organica di cui alla DGRM n. 1201 del 10/10/2016.



Pertanto il numero complessivo di unità di personale è pari a 330 di cui 40 posizioni dirigenziali e 290 posizioni non dirigenziali. La riduzione, rispetto alla dotazione organica precedente, ha interessato esclusivamente le posizioni dirigenziali.

Il personale in servizio al 1 ottobre 2019 è pari a 221 unità di personale a tempo indeterminato, n.5 unità di personale a tempo determinato ed n. 1 unità in posizione di comando, per un totale complessivo di 227 dipendenti.

Da ultimo, con la determina del Direttore Generale n.103/DG del 5/09/2019 è stata definita e trasmessa ai competenti Servizi Regionali per la relativa approvazione e controllo, la programmazione di fabbisogno di personale dell'Agenzia per il triennio 2019/2021 (ed il relativo piano occupazionale 2019) che ovviamente si intende richiamata con il presente documento di programmazione.

Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente e subordinatamente alle effettive disponibilità finanziarie e di bilancio, che ovviamente costituiscono vincolo assunzionale, l'ARPAM prevede una programmazione del fabbisogno di personale di cui poter disporre per fronteggiare le numerose attività istituzionali. Le criticità legate ai vincoli di turn over occupazionale vengono fronteggiate anche attraverso l'elevata specializzazione professionale dei dipendenti in servizio; ad ogni modo si auspica in un intervento Regionale in sede di assestamento di Bilancio o comunque nel corso dell'esercizio 2020.

Nella tabella seguente viene riportata la copertura a tempo indeterminato, alla data del **1.10.2019**, della dotazione organica dell'ARPAM come rideterminata con **DGRM N.1201 del 10/10/2016**

Profili professionali	Cat.	DOTAZIONE ORGANICA VIGENTE approvata con DGRM 1201/2016	Personale in servizio a tempo indeterminato alla data del 1.10.2019
RUOLO SANITARIO		77	40
Dirigente Medico	Dir.	2	1
Dirigente Biologo	Dir.	11	4
Dirigente Chimico	Dir.	7	5
Dirigente Fisico	Dir.	2	1
Collab.Prof.le Sanit. Esperto -Tec. prevenzione ambiente	Ds	20	10
Collab. Prof.le Sanitario -Tec. prevenzione ambiente	D	35	19
RUOLO PROFESSIONALE		8	3
Dirigente Ingegnere	Dir.	8	3
RUOLO TECNICO		199	144
Dirigente Ambientale		8	5
Coll. Tec. Prof. Esperto	Ds	12	0
Coll. Tec. Prof.	D	120	96
Assistente Tecnico	C	36	25
Programmatore	C	1	1
Operatore Tec. Spec. Esperto	C	2	1
Operatore Tecnico Spec.	Bs	3	0
Operatore Tecnico	B	15	14
Ausiliario Specializzato	A	2	2
RUOLO AMMINISTRATIVO		46	34
Dirigente Amm.vo	Dir.	2	0
Collab. Amm.vo Prof. Esperto	Ds	4	3
Collab. Amm.vo Profess.	D	8	5
Assistente Amm.vo	C	14	11
Coadiutore Amm.vo Esperto	Bs	5	4
Coadiutore Amm.vo	B	13	11
TOTALI		330	221
Dirigenti		40	18



Comparto	290	203
----------	-----	-----

Alla data del 1.10.2019 sono inoltre presenti anche 1 unità di dirigente amministrativo a tempo determinato ai sensi dell'art. 19, c. 6, del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i., n. 1 unità di Ingegnere Tecnologo in posizione di comando e n. 4 unità di Coll. Tec. Prof. a tempo determinato (n. 2 Biologi – n. 1 Chimico – n. 1 Geologo)

Per l'anno 2020, ai sensi del D.Lgs. n.75 del 25/5/2017, le assunzioni andranno misurate sui "fabbisogni di personale" in base alle linee di indirizzo emanate dalla Funzione Pubblica.

Per il contenimento ed il controllo della spesa del personale e di funzionamento dell'apparato tecnico-amministrativo nonché per la razionalizzazione organizzativa delle attività dell'Agenzia, ai fini della predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2020 è necessario fare riferimento alle disposizioni di Legge indicate nella citata determina n.103/DG del 5/09/2019, fra cui l'art. 14-bis del D.L. n. 4/2019 regolarmente convertito in legge ha modificato l'art. 3 del D.L. 90/2014 prevedendo che:

- I resti delle cessazioni degli anni precedenti sono utilizzabili con riferimento al quinquennio anziché al triennio precedente;
- che per il triennio 2019-2021, gli enti territoriali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

I predetti limiti assunzionali non comprendono i trasferimenti per mobilità effettuati tra amministrazioni soggette alle disposizioni limitative delle assunzioni, poiché in tali casi la mobilità è considerata un'operazione finanziariamente neutra. Infatti, il comma 47 dell'art. 1 della L. n. 311 del 30.12.2004 prevede che "In vigore di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione... ". Permane comunque l'obbligo di aver assolto alle condizioni per poter procedere alle assunzioni (programmazione, pareggio di bilancio e riduzione della spesa per il personale rispetto alla media del triennio 2011-2013).

In relazione al quadro normativo relativo al turn over si è provveduto ad una complessiva ricognizione della situazione delle facoltà assunzionali nel rispetto delle direttive regionali e dei vincoli di legge, così come dettagliatamente riportato nella determina n. 103/DG/2019.

Nel corso dell'anno 2019 l'ARPAM, per comprovate esigenze di servizio ed in via eccezionale, tenuto conto della limitatezza di personale attualmente disponibile e stante le stringenti normative in materia di contenimento della spesa, procederà, se necessario, all'utilizzazione di personale di altri Enti mediante l'istituto del comando.

La spesa per le competenze fisse ed accessorie del personale dipendente nell'anno 2020 è prevista in € 11.589.419,00; tale ammontare continua a costituire la posta di bilancio più importante dell'ARPAM oltre a rappresentare un limite invalicabile quale vincolo assunzionale ai fini del rispetto dell'equilibrio economico di Bilancio.

Le tabelle che seguono riportano in dettaglio la composizione del costo di cui sopra.



PREVISIONE DI SPESA PERSONALE DIPENDENTE	
ANNO 2020	
	importi in euro
DIRIGENZA SANITARIA	1.441.165
DIRIGENZA RUOLI P.T.A.	1.206.105
DIRIGENZA MEDICA	219.672
COMPARTO	8.609.066
ACCANTONAMENTO RINNOVI CCNL (effetto trasciamento 2018 - personale dirigente)	55.466
FORMAZIONE (50% somma impegnata anno 2009)	42.945
FORMAZIONE (sicurezza-anticorruzione-trasparenza)	10.000
COMPENSI COMMISSIONI CONCORSI	5.000
TOTALE	11.589.419

REPILOGO PREVISIONE DI SPESA - PERSONALE DIRIGENTE - ANNO 2020		
5.6.1	DIRIGENZA SANITARIA	importi in euro
5.6.1.1	COMPETENZE FISSE	€ 559.732
5.6.1.2	RIMBORSI SPESE TRASFERTE	€ 3.500
5.6.1.3	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE ART. 8 CCNL 6.5.2010	€ 398.344
5.6.1.4	RETRIBUZIONE DI RISULTATO ART. 10 CCNL 6.5.2010	€ 63.612
5.6.1.5	CONDIZIONI DI LAVORO ART. 9 CCNL 6.5.2010	€ 36.669
5.6.1.6	RISORSE AGGIUNTIVE REGIONALI	
5.6.1.7	ALTRE COMPETENZE ACCESSORIE	
5.6.1.8	ONERI FISCALI A CARICO ENTE - IRAP	€ 89.960
5.6.1.9	ONERI SOCIALI A CARICO ENTE - CONTRIBUTI	€ 289.348
	TOTALE DIRIGENZA SANITARIA	€ 1.441.165
5.6.2	DIRIGENZA RUOLI P.T.A.	
5.6.2.1	COMPETENZE FISSE	€ 576.067
5.6.2.2	RIMBORSI SPESE TRASFERTE	€ 3.500
5.6.2.3	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE ART. 8 CCNL 6.5.2010	€ 215.194
5.6.2.4	RETRIBUZIONE DI RISULTATO ART. 10 CCNL 6.5.2010	€ 63.612
5.6.2.5	CONDIZIONI DI LAVORO ART. 9 CCNL 6.5.2010	€ 36.669
5.6.2.6	RISORSE AGGIUNTIVE REGIONALI	
5.6.2.7	ALTRE COMPETENZE ACCESSORIE	
5.6.2.8	ONERI FISCALI A CARICO ENTE - IRAP	€ 75.781
5.6.2.9	ONERI SOCIALI A CARICO ENTE - CONTRIBUTI	€ 235.282
	TOTALE DIRIGENZA RUOLI P.T.A.	€ 1.206.105
5.6.3	DIRIGENZA MEDICA	
5.6.3.1	COMPETENZE FISSE	€ 52.775
5.6.3.2	RIMBORSI SPESE TRASFERTE	€ 500
5.6.3.3	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE ART. 9 CCNL 6.5.2010	€ 92.211
5.6.3.4	RETRIBUZIONE DI RISULTATO ART. 10 CCNL 6.5.2010	€ 15.724
5.6.3.5	CONDIZIONI DI LAVORO ART. 8 CCNL 6.5.2010	€ 1.730
5.6.3.6	RISORSE AGGIUNTIVE	
5.6.3.7	ONERI FISCALI A CARICO ENTE - IRAP	€ 13.807
5.6.3.8	ONERI SOCIALI A CARICO ENTE - CONTRIBUTI	€ 42.925
	TOTALE DIRIGENZA MEDICA	€ 219.672



RIEPILOGO PREVISIONE DI SPESA - PERSONALE COMPARTO - ANNO 2020		
Cod.		importi in euro
5.6.4.1	COMPETENZE FISSE	4.993.748
	FONDO ART. 80 CCNL 21/05/2018 - CONDIZIONI DI LAVORO ED INCARICHI	533.327
	FONDO ART. 81 CCNL 21/05/2018 - PREMIALITA' E FASCE	706.781
5.6.4.4	RISORSE AGGIUNTIVE REGIONALI	
5.6.4.6	RIMBORSI SPESE TRASFERTE	40.000
5.6.4.7	ALTRE COMPETENZE ACCESSORIE	58.136
5.6.4.8	ONERI FISCALI A CARICO ENTE - I.R.A.P.	505.028
5.6.4.9	ONERI SOCIALI A CARICO ENTE - CONTR. ASSICUR. E CONTRIBUTIVI	1.772.046
5.6.4	TOTALE	8.609.066

6.2 Costi per attività formativa

Sulla base degli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento dell'apparato amministrativo impartiti dalla Regione Marche con deliberazione della Giunta n. 817 del 5/10/2015 e prorogati con successiva deliberazione n. 329 del 19/03/2018, l'Arpam ha mantenuto la spesa per l'attività di formazione del personale al 50%, rispetto a quella del 2009, per un importo complessivamente impegnato a bilancio pari ad € 42.945,45, come da programma della formazione triennio 2019-2021 allegato alla determina del Direttore Generale dell'ARPAM n. 85/DG del 18/07/2019.

Il limite di spesa è determinato come indicato nella seguente tabella.

<i>personale</i>	SPESA IMPEGNATA ANNO 2009	50% SPESA IMPEGNATA NELL'ANNO 2009
Comparto	€ 52.726,86	€ 26.363,43
dirigenza ruolo san.	€ 23.502,29	€ 11.751,15
dirigenza ruoli pta	€ 7.158,29	€ 3.579,15
dirigenza medica	€ 2.503,45	€ 1.251,72
TOTALI	€ 85.890,89	€ 42.945,45

Con determina n. 85/DG del 18/07/2019 è stato adottato il Piano della formazione ARPAM 2019 e definizione delle linee generali per la formazione 2020-2021 al quale si rinvia per il dettaglio dei contenuti formativi.

6.3 Consulenze esterne

Ormai da diversi anni sono completamente assenti in ARPAM incarichi di consulenza, studio e ricerca. Nell'anno 2020, nel rispetto delle direttive impartite dalla Regione Marche, non si prevede di attivare consulenze e convenzioni con privati in materia.

6.4 Approvvigionamento di beni e servizi

Nel rinviare al capitolo 4 ogni ulteriore approfondimento in relazione agli approvvigionamenti, in questo paragrafo si intende evidenziare innanzitutto l'adozione del "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020" nonché del "Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici" avvenuto con determina del Direttore Generale n. 123 del 15/10/2019 e riproposta al successivo capitolo 9 cui si fa rinvio.

In tali documenti sono esplicitate le esigenze e le programmazioni di acquisizione/lavori dell'Agenzia.

Nell'anno 2020 proseguiranno le attività inerenti il Protocollo d'Intesa firmato tra le ARPA della sotto-regione Adriatica, per l'attuazione dell'art 11 "Programmi di Monitoraggio" del D.Lgs. n.190/2010 (di recepimento della Direttiva 2008/56/CE – Direttiva quadro sulla strategia Marina), finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della



Tutela del Territorio e del Mare, le attività legate alla convenzione stipulata con la Regione Marche in materia di rete di monitoraggio della qualità dell'aria e le attività finalizzate all'elaborazione dei Piani di Risanamento e realizzazione dei Catasti Regionali (Programma CEM). I relativi costi sono stati inseriti all'interno del Bilancio di Previsione 2020.

Nell'ambito dei costi relativi ai beni e servizi, gli scostamenti più significativi rispetto al Bilancio di Previsione 2019 si rilevano alle voci Manutenzioni e riparazioni in appalto, utenze e servizi appaltati. Si rinvia comunque ai paragrafi 4.2 e 6.7 un'analisi più approfondita.



Si rimanda ai successivi punti l'analisi dei costi risultanti dalla tabella sottostante.

	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	SCOSTAMENTO ASSOLUTO	SCOSTAMENTO %
BENI	721.500	705.500	-16.000	-2,22
SERVIZI				
<i>Manutenzioni e riparazioni in appalto</i>	960.000	1.041.700	81.700	8,51
<i>Godimento beni di Terzi</i>	255.000	287.000	32.000	12,55
<i>Appaltati</i>	978.000	859.839	-118.161	-12,08
<i>Utenze</i>	424.402	488.549	64.147	15,11
SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE	860.686	849.186	-11.500	-1,34

6.5 Analisi consumi di beni

Questa voce contiene i costi relativi ai reagenti, materiale di laboratorio, carburanti, cancelleria, abbonamenti, riviste, pubblicazioni e presenta una previsione di € 705.500,00 con un lieve decremento rispetto al preventivo 2019.

In particolare ad un lieve aumento dei costi per "*Reagenti prodotti chimici e materiale di laboratorio*" e per "*Dispositivi di prevenzione e sicurezza, materiale di pulizia e convivenza in genere*" fa fronte una diminuzione dei costi per "*Carburanti e lubrificanti ad uso trasporto*".

L'aumento del numero delle analisi e dei parametri che si prevede di analizzare nell'anno 2020, relativamente alle acque superficiali e la necessità di dotare di dispositivi di protezione e sicurezza adeguati tutto il personale Arpam, in applicazione del D.Lgs 81/2008 e smi, porta ad un aumento dei costi rispetto alla previsione 2019 che rimane comunque in linea con i costi sostenuti nell'esercizio 2018. La riduzione di personale in organico per pensionamento e/o trasferimento ha invece contratto la spesa per carburanti e lubrificanti.

Gli altri costi restano in linea con le previsioni 2019.

6.6 Analisi costo altri servizi

Manutenzioni e riparazioni in appalto - I costi relativi alle manutenzioni di mezzi nautici, immobili, attrezzature tecnico- scientifiche, hardware, automezzi ed altro, presentano un aumento del 8,51% rispetto alla previsione 2019.

L'aumento dei costi si riferisce in particolare ai seguenti conti:

"Manutenzione e riparazione in appalto delle Attrezzature Scientifiche" - L'importo previsto per il 2020 pari a € 697.200,00 tiene conto della gara, in corso di predisposizione, per la manutenzione delle apparecchiature tecnico scientifiche e della stima degli eventuali interventi non rientranti nell'appalto;

"Manutenzione e riparazione in appalto hardware" – la previsione 2020 risulta essere di € 125.000,00 con un incremento rispetto al 2019 di € 15.000,00. Nell'anno 2019 è stato affidato il servizio di assistenza e manutenzione triennale degli applicativi dedicati alla gestione del sistema di valorizzazione delle performance individuali e del calcolo dei corrispettivi economici. Si prevede inoltre, per l'anno 2020, la manutenzione del nuovo sistema di rilevazione delle presenze e del controllo degli accessi.



Godimento beni terzi –

La previsione 2020 presenta un aumento dei costi rispetto alla previsione 2019 di € 32.000,00 pari al 12.55%.

“*Locazioni Passive*” - nell’anno 2019, nell’ottica della razionalizzazione della spesa pubblica, si è provveduto al trasferimento degli uffici adibiti a sede del Dipartimento di Fermo presso una porzione dello stabile di proprietà dell’Inail, favorendo così una migliore presenza sul territorio del dipartimento stesso e una riduzione del costo pari ad € 17.000,00 annui.

“*Canoni di noleggio*” – il conto presenta invece un aumento rispetto alla previsione 2019 di € 49.000,00 dovuto all’acquisizione di una sonda multiparametrica CTD da destinare al Dipartimento di Ancona, per l’attuazione delle attività integrative della Direttiva 2008/56/CE “Marine Strategy” ed al noleggio delle linee Telecom e Telepass.

Non sono previsti canoni di leasing operativo per beni immobili e strumentazioni tecnologici.

Appaltati - Tale voce comprende i costi per servizi di lavanderia, pulizia, mensa, gestione calore, elaborazione dati, convenzioni gestione esterne, smaltimento rifiuti, servizi prelievi in mare, servizi resi da laboratori esterni ed altri.

Complessivamente la previsione per il 2020 è di € 859.839,00 con uno scostamento in meno rispetto alla previsione 2019 di € 118.161,00.

I conti che risultano avere subito una contrazione dei costi rispetto all’esercizio 2019 sono:

“*Servizio prelievi in mare e gestione mezzi nautici in appalto*” – Nel conto è previsto solo il servizio di assistenza nautica a bordo per entrambi i mezzi di proprietà dell’Arpam. Non sono previsti per l’anno 2020 costi per l’affidamento a ditte esterne di attività di campionamento, da effettuarsi in mare, destinate alla realizzazione di particolari convenzioni;

“*Altri servizi*” – Nel bilancio di previsione 2019 erano stati previsti anche i costi per l’avvio del magazzino unico centralizzato ma, a seguito della riorganizzazione dei laboratori è venuta meno questa esigenza comportando, quindi, una riduzione dei costi nella previsione 2020.

Utenze – Le utenze subiscono in generale un aumento del 15,11% dovuto in parte all’adesione alla nuova convenzione Consip per la fornitura di energia elettrica ed in parte all’adesione ai nuovi servizi pubblici di connettività relativamente alle spese telefoniche.

Spese generali ed amministrative

Il mastro è in linea con le spese previste nel Bilancio di Previsione 2019

Non si prevedono spese per la partecipazione a studi progetti e ricerche.

Si evidenzia inoltre che le spese di Rappresentanza, i Contributi e spese per la partecipazione o realizzazione convegni e le Spese di pubblicità rispettano le direttive emanate dalla Regione Marche e sono adeguate al 50% della spesa sostenuta nel 2009.

6.8. Ammortamento



Per quanto concerne gli Ammortamenti, le quote di ammortamento sono state calcolate applicando al costo di acquisto dei beni i coefficienti stabiliti con il Decreto del Ministero delle Finanze del 31.12.1988, che in linea di massima rispecchiano la possibilità di utilizzo dei vari beni, provvedendo poi alla sterilizzazione di quelle relative ai cespiti acquistati con contributi in conto capitale, con alienazioni patrimoniali e con l'apposito fondo costituito con risorse di bilancio.

Come per tutti gli altri Bilanci di Previsione precedenti, anche per l'anno 2020 non sono previsti, in questa sede previsionale, accantonamenti.

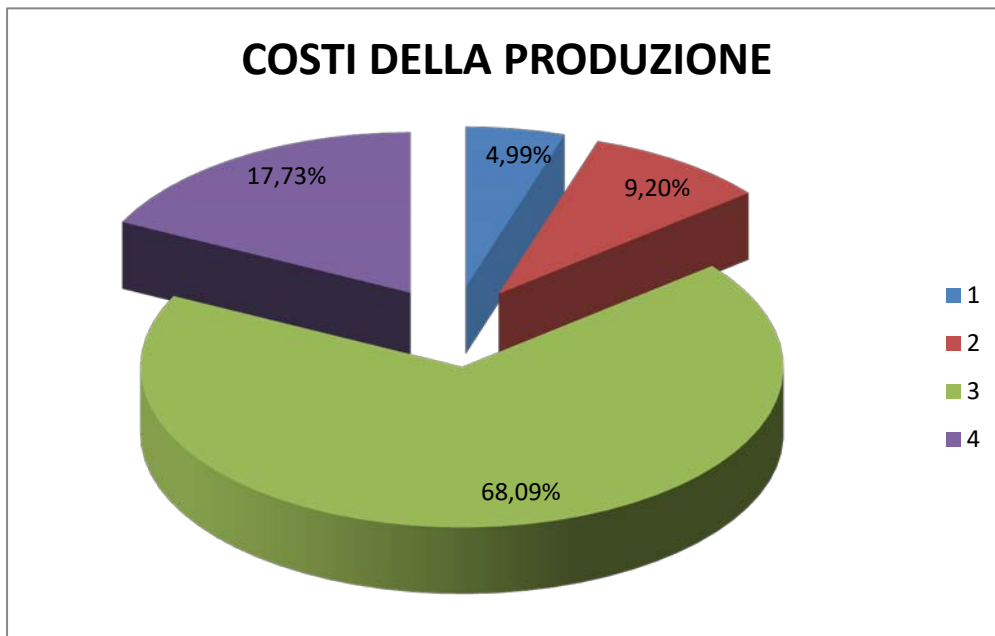


CAPITOLO 7 – INDICE DI COMPOSIZIONE DI COSTI E RICAVI

A corredo della presente relazione si riporta di seguito la rappresentazione dell'incidenza degli aggregati di spesa e di ricavo rispetto ai costi ed al valore della produzione.

INDICI DI COMPOSIZIONE DEI COSTI DELLA PRODUZIONE

1) Incidenza % spese amm.ve generali su costi della produzione	4,99%
2) Incidenza % acquisti beni e servizi su costi della produzione	9,20%
3) Incidenza % costo personale su costi della produzione	68,09%
4) Incidenza % manutenzione, utenze, canoni locazione ed altri costi	17,73%

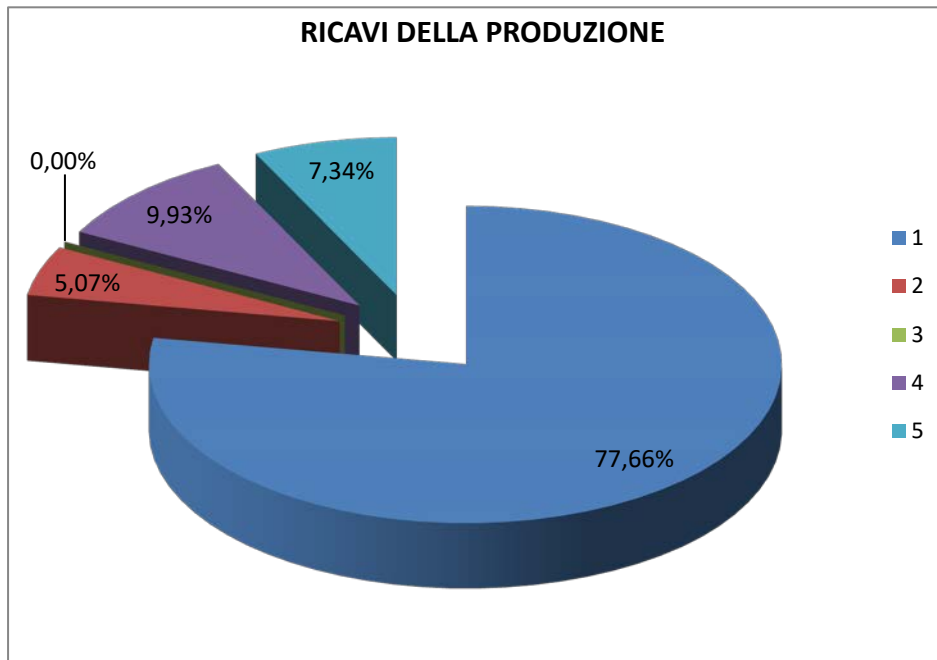


E' di tutta evidenza come la componente di costo più rilevante, pari al 68,09% dei costi di produzione, sia rappresentata dal costo del personale, evidenziando quanto siano importanti le azioni di intervento in relazione al controllo della spesa del personale e di efficientamento delle risorse umane disponibili, imposte dalla normativa e sinora adottate.



INDICI DI COMPOSIZIONE DEI RICAVI DELLA PRODUZIONE

1) Incidenza % fondo ordinario dotazione Regionali su valore produzione	77,66%
2) Incidenza % finanziamento specifici progetti	5,07%
3) Incidenza % contrib. Comuni e Provincie	0,00%
4) Incidenza proventi per servizi resi a privati ed enti pubblici	9,93%
5) Incidenza % altri proventi su valore produzione	7,34%



Appare evidente come il finanziamento dell’Agenzia sia prevalentemente costituito dal contributo ordinario di dotazione derivante da una quota del fondo sanitario regionale (c.d. **F.do ordinario di dotazione**) e di come sia destinato, ai sensi dell’art.21 della L.R. 60/97, allo svolgimento delle attività istituzionali, alla gestione del personale e delle strutture dell’Agenzia.

CAPITOLO 8 – INVESTIMENTI

8.1 Piano degli investimenti

Gli investimenti fatti dall’Agenzia sono finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento del patrimonio immobiliare, alla sostituzione e il rinnovo delle attrezzature tecnico scientifiche, dell’hardware, del software, degli automezzi e degli arredi e sono definiti sulla base delle esigenze rilevate e realizzati secondo una scala di priorità, subordinatamente alle disponibilità economiche derivanti dal fondo rinnovo ed adeguamento impianti e attrezzature o di eventuali finanziamenti finalizzati.



Degli investimenti relativi dell'hardware, del software, dell'autoparco e attrezzature tecnico scientifiche si è già trattato nel capitolo 4; si rinvia al successivo capitolo 9 per il dettaglio degli investimenti relativi alle attrezzature tecnico scientifiche ed al miglioramento del patrimonio immobiliare dell'Agenzia previsti per il prossimo biennio.

Acquisizione beni mediante leasing e comodato d'uso gratuito

Non si prevedono al momento acquisizioni di beni mediante leasing.



CAPITOLO 9 – PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Si dà atto che, in esecuzione dell'art. 21 del D.Lgs n.50/2006, sono stati adottati il "Programma Triennale dei Lavori Pubblici Anni 2020 – 2022" ed il "Programma biennale 2020-2022 degli acquisti di beni e servizi" così come deliberato con Determina del DG n. 123 del 15/10/2019.

Si riportano di seguito gli schemi adottati:

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - SERVIZIO GESTIONE APPALTI E CONTRATTI, PATRIMONIO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma					
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)		
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00

Il referente del programma

PASSARELLI MARCO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - SERVIZIO GESTIONE APPALTI E CONTRATTI, PATRIMONIO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUP Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobiliare titolo corrispettivo ex art.21 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 2012/11, art.28 comma 1, art.21 comma 5 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è verificata l'insussistenza dell'intervento (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Attualità accrescitive	Totale
61584504272000001	L015845042720100001		ex sede del Dipartimento Provinciale ARPAM di Macerata	011	043	023	IT533	3	2	1		0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
												0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00

Note:
 (1) Codice univoco: "P" = nuovo immobile - "R" = rinnovazione e prima acquisizione del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito - programma di 5 anni.
 (2) Intervento e codice CUP dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto dall'attuazione) o quota di cessione dell'immobile e intervento, con indicare l'attribuzione nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non concessa alla realizzazione di un intervento.
 (3) Se derivata da opera incompiuta (specie il relativo codice CUP).
 (4) Raporte e l'ammontare con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quale parte), quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
 1. no
 2. parziale
 3. totale

Tabella C.2
 1. no
 2. sì, cessione
 3. sì, diritto di godimento a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale a realizzazione di opera di cui si è verificata la conclusione

Tabella C.3
 1. no
 2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4
 1. cessione alla titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione alla titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 3. vendita al pubblico
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

Il referente del programma
PASSARELLI MARCO



PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - SERVIZIO GESTIONE APPALTI E CONTRATTI, PATRIMONIO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	629.925,97	1.340.119,11	1.970.045,08
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	629.925,97	1.340.119,11	1.970.045,08

Il referente del programma

CARPERA PAOLA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità



PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - SERVIZIO GESTIONE APPALTI E CONTRATTI, PATRIMONIO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella tabella di dati anagrafici di data avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un'acquisizione presente in programmazione di lavoro corrente e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione in importo complessivo eventualmente ricompreso	Lato funzionale (4)	Articolo di esecuzione dell'acquisto CODICE NUTS	Settore	CIV (5)	Descrizione dell'acquisto (6)	Livello di priorità (8.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto (7)	L'equilibrio relativo a nuovo affidamento del contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMPETENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FA RIFERIMENTO PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Acquisto aggiunto o modificato programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)			Importo
F0158645042720200002	2020		1		No	IT3	Forniture	3396000-5	FORNITURA MATERIE PLASTICHE PER LABORATORIO	1	CARPIERA PAOLA	72	No	129.870,07	369.812,00	1.818.186,44	2.517.872,13	0,00	REGIONE MARCHE - SPAZIO UNICA APPALTI MARCHE	
F0158645042720200003	2020		1		No	IT3	Forniture	2410000-5	FORNITURA DEI REAGENTI PER ANALISI	1	GRANARELLI GABRIELE	48	Si	46.875,00	62.500,00	140.025,00	250.000,00	0,00		
S0158645042720200001	2020		1		No	IT3	Servizi	9000000-6	SERVIZIO DI PULIZIA E LAVORI DI MANUTENZIONE	1	PASSARELLI MARCO	48	No	200.525,00	267.300,00	600.975,00	1.088.400,00	0,00	REGIONE MARCHE - SPAZIO UNICA APPALTI MARCHE	
S0158645042720200002	2020		1		No	IT3	Servizi	5021000-6	SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI	2	CARPIERA PAOLA	48	Si	18.799,87	95.300,00	100.133,33	225.200,00	0,00		
S0158645042720200003	2020		1		No	IT3	Servizi	31190710-6	SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA - FORNITURA E LAVORI DI MANUTENZIONE	1	PASSARELLI MARCO	24	Si	72.613,60	72.613,60	0,00	146.227,20	0,00	CONSP SPA UNIP.	
S0158645042720200005	2020		1		No	IT3	Servizi	7131700-3	GESTIONE INTEGRATA DEI SERVIZI DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	2	GRANARELLI GABRIELE	24	Si	13.869,00	55.692,00	41.940,00	111.864,00	0,00	CONSP SPA UNIP.	
S0158645042720200007	2020		1		No	IT3	Servizi	6511000-4	FORNITURA ELETTRICA	2	PASSARELLI MARCO	18	Si	41.555,56	249.333,34	83.111,10	374.000,00	0,00	CONSP SPA UNIP.	
S0158645042720200008	2020		1		No	IT3	Servizi	6521000-4	FORNITURA DEI RISCALDAMENTI	2	PASSARELLI MARCO	24	No	82.311,47	82.311,46	0,00	164.622,95	0,00	CONSP SPA UNIP.	
S0158645042720200009	2020		1		No	IT3	Servizi	9025000-4	SERVIZIO SMANTERIMENTO E RIFILTI	1	PASSARELLI MARCO	48	No	23.625,00	31.500,00	70.675,00	126.000,00	0,00		
S0158645042720200004	2021		1		No	IT32	Servizi	6690000-6	SERVIZIO CASSA	2	PASSARELLI MARCO	48	Si	0,00	50.100,00	153.300,00	200.400,00	0,00		
S0158645042720200006	2021		1		No	IT3	Servizi	6018100-4	SERVIZIO TRASPORTO CAMPIONI	2	CARPIERA PAOLA	48	Si	0,00	22.816,67	524.783,33	547.600,00	0,00	REGIONE MARCHE - SPAZIO UNICA APPALTI MARCHE	



Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in rapporto all'acquisto di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o acquisizione nel cui rapporto è compreso l'acquisto e eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (3)	Ambito geografico di attuazione dell'opera (Codice NUTS)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto (Tabella E.1)	Livello di priorità (Tabella E.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è nuovo o di contratto in essere (4)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO			CENTRALE DI COMPETENZA O QUALIFICAZIONE PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modificazione programma (Tabella B.2) (12)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annuità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		Tipologia (Tabella B.1bis)
														620.025,97	1.340.119,11	3.566.141,20	5.526.149,28	0,00 (13)		

Il referente del programma
CARREPA PAOLA

- Note:**
- (1) Codice CUI = sigla settore (Forniture, Servizi) + di amministrazione + prima annuità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annuità del primo programma riportato il CUP in quanto non presente.
 - (2) Completare se nella colonna "acquisto ricompreso" nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
 - (3) Indicare la definizione di cui all'art.3, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 50/2016.
 - (4) Risultare a CPV principale. Deve essere indicata la convenca, per la prima due cifre, con il settore. Es: CPV=45 o 48; SA-CPV=48
 - (5) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3, comma 11.
 - (6) Reporte nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (7) Reporte nome e cognome del responsabile del servizio (incarico) sotto un determinato periodo.
 - (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6. In tal caso la spesa eventualmente già sostenuta e con competenza di bilancio antecedente alla prima annuità.
 - (9) Importo in termini di capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 - (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annuità (Ch. art. 6)
 - (11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
 - (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
 - (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella E.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella B.1bis

- 1. finanza di progetto
- 2. società partecipate private e servizi
- 3. socializzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. altri

Tabella B.2

- 1. modifica ex art.17 comma 9 lettera b)
- 2. modifica ex art.17 comma 9 lettera c)
- 3. modifica ex art.17 comma 9 lettera d)
- 4. modifica ex art.17 comma 9 lettera e)
- 5. modifica ex art.17 comma 9

Tabella B.2bis

- 1. no
- 2. si
- 3. CUI non ancora attribuito
- 4. sì, interventi o acquisti diversi



PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - SERVIZIO GESTIONE APPALTI E CONTRATTI, PATRIMONIO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
F01588450427201900006		Fornitura, di test in cuvetta per spettrofotometri di produzione HACH LANGE	219.600,00	2	Incluso nell'appalto per fornitura materiale di laboratorio.
F01588450427201900008		Fornitura di sistema miniaturizzato per identificazione biochimica dei microrganismi batterici di origine ambientale/alimentari	84.000,00	2	Incluso nell'appalto per fornitura materiale di laboratorio.
F01588450427201900009		Fornitura, di materiali di consumo e consumabili originali o equivalenti per apparecchiature Agilent Technologies Italia	256.200,00	2	Incluso nell'appalto per fornitura materiale di laboratorio.
F01588450427201900010		Gasromatografo con rilevatore "Spettrometro di massa" (GC-MS/MS) triplo quadrupolo	207.000,00	2	Acquisto non più necessario.
F01588450427201900011		Estrattore con solvente automatico ad alta pressione (ASE) e sistema di evaporazione-concentrazione	85.000,00	2	Acquisto non più necessario.
F01588450427201900017		Stazione mobile completa di strumentazione analitica per la RRQA	305.000,00	2	Acquisto non più necessario.
F01588450427201900018		Analizzatori di HCNM per RRQA	73.000,00	2	Acquisto non più necessario.
S01588450427201900010		Servizio di gestione della logistica dei magazzini e movimentazione del materiale e del servizio per il trasporto di campioni di laboratorio	585.600,00	2	Servizio non più necessario

Il referente del programma
CARPERA PAOLA

Note

(1) breve descrizione dei motivi



CAPITOLO 10 – CLASSIFICAZIONE SPESA PER MISSIONE E PROGRAMMI

Si premette che la classificazione di cui al presente capitolo continua ad essere svolta in via del tutto sperimentale, predisponendo anche per l'anno 2020 il budget economico anche per missioni e programmi.

Infatti, essendo l'Arpam un ente strumentale della Regione in contabilità economico-patrimoniale non ancora coinvolta nella rilevazione Siope, rinvia l'applicazione della norma sull'armonizzazione contabile all'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente l'attuazione della rilevazione Siope per gli enti del proprio comparto.

Infatti l'art. 17 comma 6 ter del D.Lgs del 10/8/2014, n.126 riguardante le disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, prevede per gli enti strumentali non coinvolti nella rilevazione Siope, solo la redazione di un rendiconto finanziario in termini di cassa, peraltro già presentato con il Bilancio d'Esercizio 2017.

Quindi l'articolo 12 del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi al fine di evidenziare la finalità della spesa e allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali, viene in questa sezione perseguito solo in forma sperimentale.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici svolti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

La struttura della spesa, a livello nazionale, prevede 20 missioni:

- missione 1: servizi istituzionali e generali, di gestione
- missione 2: giustizia
- missione 3: ordine pubblico e sicurezza
- missione 4: istruzione diritto allo studio
- missione 5: tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
- missione 6: politiche giovanili, sport e tempo libero
- missione 7: turismo
- missione 8: assetto del territorio ed edilizia abitativa
- missione 9: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- missione 10: trasporti e diritto alla mobilità
- missione 11: Soccorso civile
- missione 12: diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- missione 13: tutela della salute
- missione 14: sviluppo economico e competitività
- missione 15: politiche per il lavoro e la formazione professionale
- missione 16: agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- missione 17: energia e diversificazione delle fonti energetiche
- missione 18: relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- missione 19: relazioni internazionali
- missione 20: fondi e accantonamenti

più 3 missioni tecniche:

- missione 50: debito pubblico
- missione 60: anticipazioni finanziarie
- missione 99: servizi per conto terzi.



La ripartizione della spesa per missioni e programmi tiene conto delle attività che l’Agenzia deve mettere in atto per dare riscontro agli adempimenti previsti dalla normativa nazionale, regionale ed alle esigenze del territorio. Le missioni che si ritiene opportuno utilizzare sulla base delle attività svolte sono:

- missione 9: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
- missione 13: tutela della salute

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	TOTALE COSTI prev 2020
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
	DIFESA SUOLO	3.667.340
	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	5.809.254
	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE INQUINAMENTO	993.088
	TOTALE MISSIONE 9	10.469.681
13	TUTELA DELLA SALUTE	
	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	6.551.512
	TOTALE MISSIONE 13	6.551.512
		17.021.193

Analizzando la tabelle sopra, nella “missione 9” Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente sono attribuiti i costi relativi all’attività dell’Agenzia di carattere più squisitamente ambientale:

- ✓ programma “difesa del suolo”- comprende una serie di attività finalizzate a garantire azioni di controllo tecnico per la tutela ambientale correlate alla gestione dei rifiuti;
- ✓ programma “tutela e valorizzazione delle risorse idriche ” - le attività svolte dall’Agenzia in tema di acque possono essere suddivise in quattro grandi settori ognuno regolamentato da specifica normativa: acque superficiali interne, acque marine, acque potabili e sotterranee e acque di scarico;
- ✓ programma “qualità dell’aria e riduzione inquinamento” – le funzioni dell’Arpam nella tematica ambientale aria sono: emissione di pareri per procedimenti amministrativi di VIA, per procedimenti di VAS, autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e sopralluoghi per la verifica e il rispetto della normativa.

Nella “missione 13” Tutela della salute, programma “Ulteriori spese in materia sanitaria” sono stati inclusi i costi relativi a tutte quelle attività collegate direttamente con la salute come:

- ✓ accertamenti analitici sugli alimenti vegetali e di origine vegetale, attività analitiche sulle indagini svolte dagli Enti preposti al controllo degli alimenti, anche a seguito di situazioni di allerta o di rischio in ambito alimentare;
- ✓ studi di epidemiologia ambientale a livello regionale, tossicologia ambientale e sorveglianza, valutazione e comunicazione del rischio dell’inquinamento ambientale etc;
- ✓ controlli preventivi e periodici per la sicurezza di ascensori, apparecchi di sollevamento, impianti di messa a terra, impianti di protezione delle scariche atmosferiche, apparecchi e impianti a pressione, impianti di riscaldamento etc.;
- ✓ attività in convenzione per monitoraggi e controlli sia in campo acustico che elettromagnetico, pareri, misure ed interventi inerenti l’attività che attiene al rumore, radiazioni ionizzanti e non.





CAPITOLO 11 – BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2021/2022

Schema di bilancio Economico Preventivo 2021/2022

Nel bilancio preventivo economico pluriennale sono tradotte in termini economici le strategie e gli obiettivi contenuti nel programma delle attività di cui alla precedente Sezione 1, operandone una proiezione nel triennio e tenuto conto della costanza delle assegnazioni di risorse all’Agenzia da parte della Regione Marche. Il bilancio preventivo economico pluriennale costituisce la previsione degli andamenti economici dell’Agenzia nel triennio di riferimento (2020-2022) esposti secondo gli schemi di seguito indicati.

Nell’ambito del **Valore della Produzione** si rileva che tra i contributi in conto esercizio è stata prevista la quota del Fondo ordinario di dotazione, così come ridefinita dalla Regione Marche, pari a € 13.225.000,00 e tra i trasferimenti da altre amministrazioni statali sono stati previsti gli introiti relativi alla Convenzione triennale stipulata con Ispra, Arpam ed altre Arpa per l’effettuazione di ispezioni sugli impianti di gestione dei rifiuti.

Nella Previsione 2020, così come già indicato nei precedenti capitoli, tra i finanziamenti per specifici progetti sono stati inseriti gli introiti relativi alle Convenzioni stipulate con la Regione Marche relativamente alla rete di monitoraggio della qualità dell’aria e alla tutela ambientale connessa alla minimizzazione dell’intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici mentre tra i trasferimenti da altre amministrazioni statali è stato previsto l’introito relativo al recepimento della Direttiva quadro 2008/56/CE sulla Strategia Marina.

Le convenzioni di cui sopra scadono nel 2020 e al momento non ci sono atti relativi al loro rinnovo, pertanto le previsioni 2021 e 2022 sono state depurate anche dei costi inerenti le attività di cui al punto precedente.

Riguardo ai **Costi della produzione** le stime sono state effettuate tenendo conto di diversi aspetti:

- della spesa storica, considerata la tendenza delle varie categorie di costo nel medio periodo;
- dei dati contabili del bilancio preventivo economico 2020;
- delle politiche di spesa che si ritiene di poter seguire, nell’ottica del contenimento dei costi e dell’ottimizzazione delle attività;
- del costo del personale in correlazione al recente Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2019/2021 definito con Determina n. 103/DG del 5/09/2019.

Le stime sono comunque sempre ispirate al principio della prudenza, della continuità dell’attività dell’Agenzia e della ragionevolezza.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio preventivo economico pluriennale non si discostano da quelli utilizzati per gli esercizi precedenti.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formulazione del conto economico di previsione sono i seguenti:

- i ricavi ed i proventi sono inseriti, in assenza di atti formali di assegnazione di risorse, in base alla loro necessità in funzione della copertura dei costi, tenendo comunque conto del loro andamento storico;

- i costi della produzione sono stati determinati, come detto, tenendo conto della spesa storica, dei dati contabili del bilancio preventivo economico 2020; delle politiche di spesa correlate al contenimento dei costi e dell’ottimizzazione delle attività.

Assieme al Bilancio di Previsione 2020 viene quindi presentato anche il Bilancio di Previsione Pluriennale 2020/2022 che verrà aggiornato annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione annuale.



Naturalmente, gli stanziamenti previsti nel Bilancio Pluriennale coincidono, per il primo anno, con quelli del bilancio 2020.

I budget sono stati quindi definiti in base a convenzioni/contratti pluriennali già in essere e in base a stime prudenziali delle altre voci di entrata e di spesa.

Seguono gli schemi di conto economico pluriennale, previsti dai principi contabili regionali, con esposizione delle componenti economiche secondo lo schema in forma scalare:

	BILANCIO PREVENTIVO 2020	BILANCIO PREVENTIVO 2021	BILANCIO PREVENTIVO 2022
VALORE DELLA PRODUZIONE			
COTRIBUTI C/ESERCIZIO	14.087.693	13.255.000	13.240.000
PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.691.000	1.903.315	2.063.317
CONCORSI, RIVALSE E RIMBORSI SPESE	50.000	40.000	40.000
COSTI CAPITALIZZATI	1.200.000	1.200.000	1.200.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	17.028.693	16.398.315	16.543.317
COSTI DELLA PRODUZIONE			
ACQUISTO DI BENI	705.500	690.400	690.400
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI IN APPALTO	1.041.700	648.500	648.500
COSTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	859.839	825.500	825.500
GODIMENTO DI BENI E SERVIZI	287.000	266.000	266.000
UTENZE	488.549	390.450	390.450
COSTI DEL PERSONALE	11.589.419	11.534.779	11.679.781
SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE	849.186	835.186	835.186
COSTI SU CONVENZIONI E PROGETTI FINALIZZATI			
AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI	1.200.000	1.200.000	1.200.000
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE			
ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO (tranne rinnovi contrattuali e pers. Comandato)			
TOTALI COSTI DELLA PRODUZIONE	17.021.193	16.390.815	16.535.817
Differenza tra valore e costi della produzione	7.500	7.500	7.500
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
ONERI FINANZIARI	30.000	30.000	30.000
TOTALI PROVENTI E ONERI FINANZIARI	30.000	30.000	30.000
RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIA			
RIVALUTAZIONI			
SVALUTAZIONI			
TOTALE RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	0	0	0
PARTITE STRORDINARIE			
MINUSVALENZE			
PLUSVALENZE			
SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE	20.000	20.000	20.000
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	20.000	20.000	20.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	17.500	17.500	17.500
Imposte sul reddito d'esercizio	17.500	17.500	17.500
UTILE D'ESERCIZIO	0	0	0



ALLEGATI: Convenzioni/Contratti con Regione ed altri Enti Pubblici

PRINCIPALI CONVENZIONI A TITOLO ONEROSO E GRATUITO VIGENTI NEL 2020							
PARTE	TIPOLOGIA	ATTIVA/ PASSIVA	OGGETTO	DETERMINA	VALIDITA'	INCASSO	SPESA
ARPA LOMBARDIA	Convenzione	PASSIVA	Gestione e uso dell'applicativo software denominato "O.R.S.O." per la raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti	n. 59 del 31/05/2019	dal 01/01/2018 al 31/12/2022		€ 6.999,99
AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD	Convenzione	ATTIVA	Supporto tecnico analitico inerente al controllo amianto	n. 23 del 20/02/2019	dal 05/03/2019 al 04/03/2020	Tariffario sconto 20%	
	Convenzione	ATTIVA	Atto Aggiuntivo alla Convenzione approvata con Determina n. 23 del 20/02/2019	n. 58 del 31/05/2019	dal 07/06/2019 al 04/03/2020	Tariffario sconto 20%	
COMUNE DI PESARO + DIBAF dell'Università della Tuscia	Convenzione	Collaborazione	Prosecuzione bonifica area ex AMGA	n. 42 del 30/04/2019	STIPULA 14/03/2019 DURATA fino alla completa esecuzione del Progetto Operativo di Bonifica	€ 8.000,00 fase a) € 13.000,00 fase b)	
DEP LAZIO	Convenzione	ATTIVA	Progetto RIAS	n. 57 del 31/05/2019	STIPULA 11/06/2019 e VALIDITA' pari alla durata del progetto, che dovrà concludersi entro il 10/03/2021	€ 2.000,00	
DIREZIONE MARITTIMA DI ANCONA	Convenzione	PASSIVA	Convenzione-Quadro con la Direzione Marittima di Ancona per utilizzo unità navali in attività di monitoraggio dell'ambiente marino costiero della regione Marche triennio 2018-2020 e Convenzioni attuative anno 2018	n. 125 del 22/11/2018	Accordo-Quadro durata 3 anni 2018/2020. Convenzioni attuative annuali		€ 11.137,17 per il 2018 € per il 2019 € per il 2020
ISPRA + altre ARPA	Convenzione	ATTIVA	Effettuazione di ispezioni sugli impianti di gestione dei rifiuti	n.176 del 09/07/2019	tre anni dal 24/07/2019 al 23/07/2022	€ 90.000,00 (€ 30.000,00 annui)	
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE - IZSUM	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Integrazione e collaborazione ai fini dell'attività analitica nel campo della sicurezza alimentare	n. 130 del 12/12/2018	3 anni, dal 17/12/2018 al 16/12/2021	A TITOLO GRATUITO	
PROVINCIA DI ANCONA + ACQUAMBIENTE + MULTISERVIZI	Protocollo d'Intesa	Collaborazione	Controllo scarichi acque reflue urbane in impianti con capacità = 2.000 ab/eq ex D.Lgs. 152/2006	n. 19 del 21/02/2018	dal 29/03/2018 al 28/03/2023		
REGIONE MARCHE	Convenzione	PASSIVA	Riuso del software gestionale di Regione Marche "Piattaforma telematica GT-SUAM"	n. 142 del 27/12/2018	dal 06/02/2019 al 30/06/2022		€ 16.032,99
REGIONE MARCHE	Convenzione	ATTIVA	Attuazione del "Programma CEM" (DGRM n. 1396 del 22/10/2018)	n. 143 del 27/12/2018	perfezionata il 06/02/2019, con efficacia dalla data di sottoscrizione e durata di diciotto mesi a decorrere dall'avvenuto approvvigionamento della strumentazione e dall'avvenuto completamento delle operazioni per l'eventuale reclutamento del personale necessario	€ 264.386,00, di cui: - € 60.000,00 Progetto Catasto - € 117.000,00 Progetto Monitoraggio e Controllo - € 87.386,00 Progetto Piani di Risanamento	
REGIONE MARCHE	Convenzione	PASSIVA	Utilizzo e gestione di sistemi e servizi informatici regionali	n. 89 del 23/07/2019	dal 15/04/2019 al 31/12/2021		€ 152.480,05
REGIONE MARCHE + COMUNE DI ANCONA, + COMUNE DI FALCONARA M. + ASUR + MULTISERVIZI SPA	Convenzione	ATTIVA	Controlli sversamenti acque reflue	n. 46 del 22/05/2018	dal 15/02/2018 al 14/02/2021		
REGIONE MARCHE + AUTORITA' PORTUALE	Convenzione	ATTIVA	Caratterizzazione dei sedimenti portuali di cui all'Accordo di Programma del 19/10/2016 (DGRM n. 1020 del 5/9/2016)	n. 131 del 12/12/2018	stipula 21/09/2018 (durata fino all'assolvimento dell'oggetto)	€ 306.162,46	



PRINCIPALI CONVENZIONI A TITOLO ONEROSO E GRATUITO VIGENTI NEL 2020

PARTE	TIPOLOGIA	ATTIVA/ PASSIVA	OGGETTO	DETERMINA	VALIDITA'	INCASSO	SPESA
REGIONE MARCHE + ASUR, + COMUNI DI FANO	Convenzione	ATTIVA	Installazione e funzionamento di stazione di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente presso l'area industriale Bellocchi di Fano	n. 145 del 27/12/2018	12 mesi dalla stipula (da firmare)	€15.000,00	
REGIONE MARCHE + PROVINCE	Convenzione	ATTIVA	Rete di monitoraggio della qualità dell'aria (DGRM n. 1600 del 27/11/2018)	n. 144 del 27/12/2018	AN dal 28/02/2018 al 31/12/2020 MC dal 07/02/2019 al 31/12/2020 PU dal 19/02/2019 al 31/12/2020 AP dal 07/05/2019 al 31/12/2020 FM dal al	€1.262.000,00 (€ 100.000,00 per 2018, € 232.000,00 per 2018, € 930.000,00 per 2020)	
REGIONE MARCHE, PROVINCIA AP, COMUNE AP, PICENO CONSIND, EGATO 5, CONFINDUSTRIA CENTRO ADRIATICO	Convenzione	Collaborazione	Adeguamento, ai sensi dell'art. 7 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010), dell'Area PTC del Piceno Consind, nel Comune di Ascoli Piceno, in attuazione degli artt. 30, 31 e 41 delle stesse NTA	n. 44 del 30/04/2019	STIPULA 01/02/2019 senza scadenza		
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ANCONA	Accordo Quadro	Collaborazione	Collaborazione e interscambio in materia ambientale	n. 83 del 18/07/2019	dal 09/08/2019 al 08/08/2024		
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ANCONA (DISVA)	Convenzione	Passiva	Progetto di ricerca nell'ambito del monitoraggio dell'ambiente marino	n. 114 del 24/09/2019	dal 02/10/2019 al 01/10/2020		€ 25.000,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO	Accordo Quadro	Collaborazione	Collaborazione e interscambio in materia ambientale	n. 84 del 18/07/2019	dal 23/07/2019 al 22/07/2024		
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE	Convenzione	PASSIVA	Progetto monitoraggio bacino Fiume Tronto	n. 87 del 23/07/2019	dal 04/09/2019 al 03/03/2020		€ 3.000,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO	Contratto	COMODATO	Comodato d'uso gratuito in favore di ARPAM relativo a microscopio elettronico con microanalisi di proprietà dell'Università degli Studi di Urbino	n. 22 del 20/02/2019	dal 01/03/2019 al 29/02/2020		Spese di Manutenzione
VIGILI DEL FUOCO di ASCOLI PICENO	Convenzione	PASSIVA	Utilizzo mezzo nautico e relativo personale in attività di controllo/monitoraggio sul lago di Gerosa	n. 3 del 17/01/2019	dal 01/01/2019 al 31/12/2019		€ 3.700,00
VIGILI DEL FUOCO di MACERATA	Convenzione	PASSIVA	Utilizzo mezzo nautico e relativo personale in attività di controllo/monitoraggio sugli invasi artificiali della provincia di Macerata	n. 14 del 05/02/2019	dal 01/01/2019 al 31/12/2019		€ 28.000,00
VIGILI DEL FUOCO di PESARO URBINO	Convenzione	PASSIVA	Utilizzo mezzo nautico e relativo personale in attività di controllo/monitoraggio sull'invaso artificiale di Mercatale	n. 15 del 05/02/2019	dal 01/01/2019 al 31/12/2019		€ 6.000,00